



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea Magistrale in  
Lingue, Economie e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa  
Mediterranea

Tesi di Laurea

# **Criticità nell'applicazione delle leggi della Repubblica Popolare Cinese a Hong Kong**

**Relatore**

Ch. Prof. Renzo Riccardo Cavalieri

**Laureanda**

Martina Arese

Matricola 844942

**Anno accademico**

2019/2020

# INDICE

<b>Lista delle abbreviazioni</b> .....	4
前言.....	5
<b>Introduzione</b> .....	7
<b><u>CAPITOLO PRIMO : HONG KONG: DA COLONIA BRITANNICA A REGIONE AMMINISTRATIVA SPECIALE</u></b> .....	10
1.1 I fondamenti della sovranità Britannica a Hong Kong.....	10
1.2 Il periodo di transizione: le riforme politiche e l'introduzione della Hong Kong <i>Bill Of Rights</i> .....	13
<b><u>CAPITOLO SECONDO : IL NUOVO ORDINE COSTITUZIONALE SOTTO LA FORMULA “ONE COUNTRY, TWO SYSTEMS”</u></b> .....	20
2.1 Struttura costituzionale e sistema di Governo della RPC.....	22
2.1.1 L'ANP ed il suo Comitato Permanente (NPCSC).....	24
2.1.2 Il sistema giudiziario della RPC.....	25
2.2 Struttura costituzionale e sistema di Governo della HKSAR.....	27
2.2.1 Il rapporto tra il <i>Chief Executive</i> ed il Consiglio Legislativo della HKSAR.....	28

2.2.2 Il legame tra la HKSAR e le Autorità Centrali.....	32
2.3 La pratica di revisione costituzionale nei tribunali della HKSAR	
riguardo alla <i>Basic Law</i> .....	34
2.4 Interpretazioni della <i>Basic Law</i> da parte dell'NPCSC dal 1997.....	50
2.4.1 Interpretazione della NPCSC dell'articolo 22(4) e 24 (2) della	
Basic Law della HKSAR.....	53
2.4.2 Interpretazione della NPCSC dell'articolo 7 dell'allegato I e	
dell'articolo 3 dell'allegato II della Basic Law della HKSAR.....	55
2.4.3 Interpretazione della NPCSC riguardante il mandato del Chief	
Executive della HKSAR.....	58
2.4.4 Interpretazione dell'NPCSC del paragrafo 1 dell'articolo 13 e dell'articolo 19	
della Basic Law della HKSAR.....	59
2.4.5 Interpretazione dell'NPCSC dell'articolo 104 della Basic Law	
della HKSAR.....	60
2.5 Lo status della Basic Law della HKSAR all'interno dell'ordine costituzionale	
cinese.....	61
<b><u>CAPITOLO TERZO : LE PROTESTE DEL 2014 E DEL 2019-2020</u></b> .....	64

3.1 Il fallimento del tentativo di riforma elettorale del 2014 e il fenomeno della “disobbedienza civile” .....	64
3.2 Le proteste del 2019-2020.....	70
3.2.1 La Legge sull’Estradizione.....	70
3.2.2 La Legge sulla Sicurezza Nazionale del 2020.....	76
3.2.3 Conclusione.....	84
<b>BIBLIOGRAFIA.....</b>	<b>86</b>
<b>SITOGRAFIA.....</b>	<b>90</b>
<b>CASI.....</b>	<b>97</b>
<b>LEGISLAZIONE, DOCUMENTI LEGALI E INTERPRETAZIONI.....</b>	<b>98</b>
<b>RINGRAZIAMENTI.....</b>	<b>104</b>

## **Lista delle abbreviazioni**

<b>ANP</b>	Assemblea Nazionale del Popolo
<b>BLDC</b>	Drafting Committee of the Basic Law of the HKSAR
<b>CFA</b>	Court of Final Appeal
<b>CPC</b>	Communist Party of China/Chinese Communist Party
<b>CPG</b>	Central People's Government
<b>ExCo</b>	Executive Council
<b>FOO</b>	Fugitive Offenders Ordinance
<b>HKBORO</b>	Hong Kong Bill of Rights
<b>HKSAR</b>	Hong Kong Special Administrative Region
<b>ICCPR</b>	International Conventions of Civil and Political Rights
<b>JCPC</b>	Judicial Committee of Privy Council
<b>LegCo</b>	Legislative Council
<b>MLAO</b>	Mutual Legal Assistance in Criminal Matters Ordinance
<b>NPCSC</b>	Standing Committee of National People's Congress
<b>NSL</b>	National Security Law
<b>OCTS</b>	One Country, Two Systems
<b>RPC</b>	Repubblica Popolare Cinese
<b>SAR</b>	Special Administrative Region
<b>SPC</b>	Supreme People's Court
<b>SPP</b>	Supreme People's Procuratorate

## 前言

香港, 作为英国殖民地已有156年的历史, 在1997年7月1日恢复对中国的主权, 建立了中华人民共和国的香港特别行政区。中华人民共和国恢复了中国对香港的主权, 这不仅是联合王国非殖民化历史上的一个独特事件, 而且还是首次实施了“一国两制”这个方案。这种方案的最初目标是实现与台湾、香港和澳门的领土统一, 同时允许同一国家内不同的社会, 政治和法律体系共存。“一国两制”基本内涵指:“在一个中国的前提下, 国家的主体坚持社会主义制度; 香港是中国不可分割的组成部分, 它保持原有的资本主义制度长期不变。中华人民共和国香港特别行政区《基本法》是根据1982年《中华人民共和国宪法》制定的中国国家法律, 同时代表香港特别行政区的宪法文件。这篇论文的目标是分析1997年后新宪法秩序的关键问题, 以了解“一国两制”方案在多大程度上成功实施。本论文通过由香港特别行政区法院对《基本法》进行的司法复核和由中华人民共和国全国人民代表大会常务委员会对《基本法》进行的依法说明来分析香港特别行政区和中华人民共和国之间的宪法关系。事实上, 对香港基本法的依法说明这个问题在很长一段时间以来在香港和中国都引起了激烈的争论。本论文共分三章, 主要内容如下:

- 为了向读者提供尽可能完整的背景, 第一章旨在从历史和法律的角度大概回顾英国156年的统治直至1997年中国重新恢复对香港领土的主权。本章讨论直到“过渡时期”之前殖民地机构的组成, 香港的民主化以及1991年提出的《香港权利法案》。香港权利法案的提出就标志了新阶段的开始, 也就是说导致了香港特别行政区法院司法复核这样的施行的建立。
- 在第二章我来界定香港特别行政区在中国宪法秩序中的地位。讨论了香港特别行政区和中华人民共和国的各自宪法结构之后, 本章特别着重于《基本法》的说明问题。由于香港基本法的双重性质, 所以中央和地方当局对基本法的看法就不同。这是因为香港基本法同时代表着香港特别行政区与中国之间的联系桥梁, 以及代表在“一国两制”原则下并存的两种截然不同的法律制度之间的分界线。本章的最后部分着重于根据《基本法》第一百八十八条由全国人民代表大会常务委员会提供的依法说明。

- 最后一章讨论近年来在香港发生的抗议活动; 这些抗议是源于在基本法四十五条里的一个民主承诺产生的。这项承诺使香港特别行政区的机构逐步民主化, 其最终目标是普选行政长官和立法会。从2014年开始, 随着学生抗议活动被称为《雨伞运动》香港特别行政区与中国之间的关系逐步恶化了, 并且引发了一系列机构冲突。在2019年, 当香港特别行政区政府宣布一项新的引渡法草案时, 抗议活动再有了新的推动力。在大规模抗议之后, 该法草案于2019年夏季被撤回了。如果该草案被实施了, 这就会允许犯罪嫌疑人引渡到中国了。在接下来的几个月中, 敌对行动的继续促使了北京中央政府出台干预措施, 颁布了非常严格的《国家安全法》, 该法律于2020年7月1日生效。在随后的几个月中, 中央政府的进一步决定导致香港特别行政区城市机构中民主存在的显着减少。因此, 最近发生的事件和该法的出台为理解香港特别行政区与中国之间关系的发展提供了新的观点。这样的新关系是逐渐地从最初《一国两制》的方案离开着, 当今的政治看起来更类似于《一国一制》这样子的方案。

## Introduzione

Hong Kong, dopo essere stata una colonia britannica per un periodo di 156 anni, è tornata sotto la sovranità cinese il 1° Luglio 1997 dando vita alla Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese (HKSAR). La ripresa della sovranità cinese su Hong Kong da parte della RPC, oltre a essere un evento unico nella storia della decolonizzazione del Regno Unito, dove per la prima volta una colonia britannica è stata restituita al precedente potere sovrano senza diventare uno stato indipendente, rappresenta altresì la prima attuazione della formula “*One Country, Two Systems*”. L’obiettivo iniziale di tale politica, di cui Hong Kong rappresentò la prima attuazione, fu quello di conseguire la riunificazione territoriale con Taiwan, Hong Kong e Macao consentendo allo stesso tempo la coesistenza di diversi sistemi sociali, politici e giuridici all’interno di uno stesso paese. In termini generali, significa che la RPC conserva il proprio sistema socialista mentre la HKSAR continua a praticare il capitalismo godendo di un alto grado di autonomia in conformità con la *Basic Law* per un periodo di almeno 50 anni. Essendo la *Basic Law* una legge nazionale cinese promulgata ai sensi della Costituzione della RPC del 1982 e rappresentando allo stesso tempo il documento costituzionale della HKSAR, è il mio obiettivo con questo elaborato di tesi mettere in luce le criticità alla base di questo nuovo ordine costituzionale post-1997 per poter comprendere in che misura abbia avuto successo l’implementazione della formula “*One Country, Two Systems*”. In particolare, questa tesi esplora la relazione costituzionale tra la HKSAR e la RPC attraverso la lente della giurisdizione costituzionale della *Basic Law*, la cui interpretazione ha generato e genera tuttora un acceso dibattito sia ad Hong Kong che nella Cina continentale. Il lavoro presenta una suddivisione in 3 capitoli che trattano i seguenti contenuti:

- Per fornire un quadro il più possibile completo al lettore, il primo capitolo si propone di ripercorrere brevemente i 156 anni di dominio britannico dal punto di vista storico e legale fino al 1997 quando la Cina ha ripreso la sovranità sul territorio; dalla composizione delle istituzioni coloniali fino al periodo “di transizione”, alla democratizzazione di Hong Kong e all’introduzione della Hong Kong Bill of Rights (BORO) nel 1991, la quale marcò l’inizio di una nuova fase, che avrebbe portato all’istituzione della pratica di revisione costituzionale nei tribunali della HKSAR.



- Il secondo capitolo si propone di definire lo status della Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong all'interno dell'ordine costituzionale cinese. Dopo aver illustrato le rispettive strutture costituzionali della HKSAR e della RPC, il capitolo si concentra, in particolare, sulla questione dell'interpretazione della *Basic Law*. Viene messa in luce la complessità della pratica di revisione costituzionale esercitata dai tribunali di Hong Kong nel periodo successivo al 1997, complessità che è legata alla duplice natura della *Basic Law* stessa, essendo percepita in modo differente dalle autorità centrali e locali e costituendo allo stesso tempo sia il ponte di collegamento tra la HKSAR e la RPC sia la linea di separazione tra due sistemi legali molto differenti che si trovano a convivere e ad evolversi sotto il principio “*One Country, Two Systems*”. La parte conclusiva del capitolo si concentra sulle interpretazioni fornite dal Comitato Permanente dell'Assemblea Nazionale del Popolo, il quale, in virtù dell'articolo 158 della *Basic Law*, si riserva il potere di interpretazione finale di tale legge, sovrastando e di fatto limitando l'indipendenza giudiziaria conferita alla HKSAR per mezzo della *Basic Law*.
  
- Il capitolo finale si concentra sulle proteste avvenute a Hong Kong in questi ultimi anni, che traggono le loro origini da una promessa di democrazia contenuta all'interno dell'articolo 45 della *Basic Law*, che prevedeva una graduale democratizzazione nelle istituzioni della HKSAR con come fine ultimo l'elezione a suffragio universale per il *Chief Executive* e per il Consiglio Legislativo (*LegCo*). A partire dal 2014, un progressivo deterioramento delle relazioni tra la HKSAR e la RPC portò ad una serie di scontri istituzionali a seguito del movimento studentesco noto come la “*Rivoluzione degli Ombrelli*”. Le proteste videro un nuovo impulso nel 2019 quando il Governo della HKSAR annunciò un nuovo progetto di legge sull'estradizione, che avrebbe consentito di estradare i sospettati di reato per essere processati in Cina. Nonostante il ritiro di tale proposta di legge nell'estate 2019 a seguito delle forti rivolte, nei mesi seguenti le ostilità proseguirono al punto da spingere le autorità centrali di Pechino ad intervenire promulgando una Legge sulla Sicurezza Nazionale molto rigida che entrò in vigore il 1° Luglio 2020. Nei mesi successivi, ulteriori risoluzioni da parte delle Autorità Centrali hanno portato ad una significativa diminuzione della presenza democratica all'interno delle istituzioni cittadine della HKSAR. Gli eventi recenti e l'introduzione di tale legge rappresentano pertanto una nuova chiave di lettura nel comprendere l'evoluzione della relazione tra la HKSAR e

la RPC, che sta gradualmente allontanandosi dalla concezione originaria di “*One Country, Two Systems*” avvicinandosi probabilmente più ad una politica simile a “*One Country, One System*”.

# 1. HONG KONG: DA COLONIA BRITANNICA A REGIONE AMMINISTRATIVA SPECIALE

## 1.1 I fondamenti della sovranità Britannica a Hong Kong

I fondamenti della sovranità britannica a Hong Kong traggono le loro origini da tre documenti noti come i “Trattati Ineguali” che sono: il *Trattato di Nanchino* del 1842, attraverso il quale l’isola di Hong Kong venne ceduta alla Gran Bretagna<sup>1</sup>, la *Convenzione di Pechino* del 1860, che prevedeva la penisola di Kowloon come ulteriore concessione alla Gran Bretagna<sup>2</sup> e infine la *Convenzione per l’Estensione del Territorio di Hong Kong* del 1898, con la quale la Gran Bretagna avrebbe esteso il suo dominio sui “Nuovi Territori”, attraverso un “contratto” di 99 anni<sup>3</sup>. Le prime due cessioni territoriali finirono sotto il controllo della Gran Bretagna a seguito della sconfitta cinese in quelle che furono le due Guerre dell’Oppio<sup>4</sup> mentre i “Nuovi Territori” furono annessi per necessità di difesa e protezione della colonia<sup>5</sup>. Hong Kong sarebbe così stata una colonia britannica per un periodo di 156 anni, fino al 30 Giugno 1997<sup>6</sup>, sebbene l’effettiva validità di tali trattati venne sempre negata dal Governo cinese nel corso della storia. Dal punto di vista della struttura costituzionale, si può affermare che gli inglesi istituirono ad Hong Kong un sistema di governo affine a quello istituito nelle altre colonie britanniche seguendo uno schema fondato su due principi fondamentali, i quali prevedevano che la legislatura fosse subordinata al

---

<sup>1</sup> Art. 3 del Trattato di Nanchino del 1842, siglato tra Cina e Gran Bretagna a Nanchino nel 1842, che recita: “His Majesty the Emperor of China cedes to Her Majesty the Queen of Great Britain, &c., the Island of Hong Kong, to be possessed in perpetuity by Her Britannic Majesty, her heirs and successors”. Per approfondimenti sul Trattato di Nanchino vedi anche <http://afe.easia.columbia.edu/ps/china/nanjing.pdf> e <https://china.usc.edu/treaty-nanjing-nanking-1842>

<sup>2</sup> Convenzione di Pechino, siglata il 24 Ottobre 1860 (Treaty of Peace, Friendship, Commerce and Navigation, between Her Majesty and the Emperor of China). Testo integrale consultabile presso <https://webb-site.com/codocs/ConventionOfPeking.pdf>

<sup>3</sup> Convenzione per l’Estensione del Territorio di Hong Kong, siglata il 9 Giugno 1898 a Pechino, testo integrale consultabile presso <https://oelawhk.lib.hku.hk/items/show/3631>. Per approfondimenti, vedi N. J. MINERS, “The Convention of Peking 1898 and its Consequences” Hong Kong Journal of Public Administration, Vol. 2 consultabile presso <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/02529165.1980.10800092?journalCode=rapa18>

<sup>4</sup>Le Guerre dell’Oppio furono combattute tra la Gran Bretagna e l’Impero Cinese rispettivamente nel 1840-42 e nel 1860.

<sup>5</sup> Per approfondimenti sui 3 trattati vedi anche Peter WESLEY-SMITH, *Unequal Treaty: China, Britain and Hong Kong’s New Territory*, New York: Oxford University Press, 2<sup>nd</sup> edition, 1998; Roda MUSHKAT, *One Country, Two International Personalities: the case of Hong Kong* (Hong Kong: University of Hong Kong Press, 1997); Steve TSANG, *A Modern History of Hong Kong*, London, New York: I. B. Tauris, 2004.

<sup>6</sup> Hong Kong fu una colonia britannica per 156 anni, fino al 1997, fatta eccezione per un periodo di 3 anni di occupazione giapponese, durante la Seconda Guerra Mondiale.

potere esecutivo e che il Governo Coloniale fosse subordinato al Governo Britannico<sup>7</sup>. La distribuzione dei poteri del governo veniva regolata da due documenti, le Lettere Patenti e le Istruzioni Reali, i quali rappresentavano il corpus costituzionale della colonia fino al momento del suo ritorno sotto la sovranità della RPC nel 1997 e prevedevano la nomina di un Governatore direttamente dalla Corte Reale britannica a cui sarebbero stati conferiti ampi poteri e al quale sarebbero stati affiancati un Consiglio Legislativo e un Consiglio Esecutivo. Perciò in veste di rappresentante della Corona e Chief Executive della colonia, vennero conferiti pieni poteri e autorità al Governatore, che sarebbe stato soggetto esclusivamente alla supervisione di Londra<sup>8</sup> e sarebbe stato affiancato dai due consigli coloniali, il Consiglio Esecutivo (*ExCo*) e il Consiglio Legislativo (*LegCo*) che svolsero un ruolo ausiliario e di assistenza al Governatore nella definizione delle politiche e dell'amministrazione, specialmente il *ExCo*, che corrispose a grandi linee al Consiglio dei Ministri Britannico (*Cabinet*), e che ricoprì effettivamente un ruolo decisionale autorevole in veste di organo esecutivo della colonia durante i 156 anni. Il *ExCo* comprendeva gli ufficiali governativi di più alto livello dell'amministrazione coloniale di Hong Kong ed era composto da membri ufficiali e non ufficiali, di cui la gran parte erano membri dell'élite sociale del settore delle imprese; per quanto le valutazioni finali in merito a questioni importanti spettassero al Governatore, vi era comunque l'obbligo legale da parte di quest'ultimo di consultare il Consiglio riguardo alle relative decisioni<sup>9</sup>. Analogamente al *ExCo*, anche il *LegCo* era composto da membri ufficiali e non ufficiali, ma ricoprì tuttavia un ruolo molto più marginale e subordinato nell'elaborazione e l'adozione delle normative e nell'esame del bilancio del Governo; fino agli anni '80 del '900, infatti, il *LegCo* non fu in alcun modo definibile come legislatura e organo rappresentativo come lo intenderemmo oggi<sup>10</sup>. In sintesi, la struttura governativa di Hong Kong precedente al 1984 incarnava sostanzialmente il

---

<sup>7</sup> Martin WRIGHT, *British Colonial Constitutions, 1947*, Oxford, Clarendon Press, 1952, p.17.

<sup>8</sup> Steve TSANG, *A Modern History of Hong Kong*, London, New York: I. B. Tauris, 2004 p. 18

<sup>9</sup> L'obbligo di consultazione con il *ExCo* rappresentava il principale canale di controllo dell'autocrazia del Governatore. Durante i 156 anni di storia coloniale di Hong Kong, capitò molto raramente che il Governatore si trovasse in minoranza riguardo a specifiche questioni e ugualmente accadde raramente che quest'ultimo si opponesse alla maggioranza del Consiglio, sebbene fosse in suo potere farlo qualora lo avesse ritenuto necessario. Fonte: Norman MINERS, *Hong Kong under Imperial Rule, 1912– 1941*, Hong Kong, Oxford and New York: Oxford University Press, 1987.

<sup>10</sup> Per approfondimenti, vedi Lydia DUNN, "The Role of Members of the Executive and Legislative Councils", in Kathleen CHEEK-MILBY and Miron MUSHKAT, *Hong Kong: The Challenge of Transformation*, Hong Kong: Centre of Asian Studies, University of Hong Kong, 1989.

tipico sistema coloniale britannico, il cui sistema legale rifletteva l'applicazione del *common law* inglese, direttamente applicabile al territorio, dei tribunali di giustizia e della professione legale. Il potere di giudizio finale era in capo al Comitato Giudiziario del Consiglio Privato (*Judicial Committee of the Privy Council*, JCPC) inglese e i precedenti giudiziari della Camera dei Lord e del JCPC erano giuridicamente vincolanti considerata la composizione sovrapposta delle due istituzioni. Nel caso degli Atti del Parlamento, tutta la normativa del Parlamento Britannico precedente al 1843 si applicava direttamente a Hong Kong; tuttavia, in virtù dell'*Ordinance of Application of British Law 1966*, la legislazione britannica successiva al 1843 non si applicava automaticamente al territorio<sup>11</sup>. È importante menzionare che, fatta eccezione per il periodo di transizione in cui si verificò una progressiva democratizzazione del sistema di Hong Kong, il Governo coloniale fino agli anni '80 non fu sicuramente contraddistinto da caratteristiche democratiche. Fu a partire dagli anni '70 che il Governo coloniale sviluppò gradualmente un ampio sistema consultivo al fine di migliorare le comunicazioni tra il Governo e il popolo per aumentare l'efficienza dell'amministrazione, istituendo dei comitati con tale finalità (Consigli Distrettuali); il Governo realizzava dunque la sua legittimità mediante il consenso popolare e attraverso quelle élite sociali e del settore delle imprese che durante tutta l'epoca coloniale avevano ricevuto un'enorme rappresentanza all'interno degli organi governativi che in un certo senso hanno svolto la funzione di "mediatori" all'interno di tali comitati consultivi.<sup>12</sup> Hong Kong iniziò a trasformarsi rapidamente, da una prospettiva politica, legale e costituzionale a partire dalla metà degli anni '80, in quello che fu noto come il periodo di transizione, a seguito del processo di democratizzazione e all'introduzione della *Bill of Rights Ordinance* nel 1991.

---

<sup>11</sup> Peter WESLEY-SMITH, *The Source of Hong Kong Law*, Hong Kong: University of Hong Kong Press, 1995.

<sup>12</sup> Norman MINERS, *The Government and Politics of Hong Kong*, Oxford University Press, 5<sup>th</sup> edition, 1991, p.188.

## 1.2 Il periodo di transizione: le riforme politiche e l'introduzione della Hong Kong *Bill Of Rights*

Nonostante il riesercizio della sovranità cinese su Hong Kong rappresentò a lungo un principio inviolabile della leadership cinese, venne spesso ribadito il concetto che tale questione sarebbe stata affrontata e risolta in modo appropriato quando la situazione sarebbe stata matura e che lo *status quo* sarebbe stato mantenuto fino al raggiungimento di tale accordo<sup>13</sup>; la questione sarebbe diventata parte dell'agenda politica della leadership cinese a tutti gli effetti solo a partire dall'inizio degli anni '80, periodo di grande trasformazione per la Cina, che stava andando incontro alle riforme di apertura che avrebbero segnato una svolta nello sviluppo economico e politico della RPC<sup>14</sup> e periodo in cui la questione della riunificazione territoriale con Hong Kong, Macao e Taiwan, che in passato era stata solo "un'aspirazione comune" di tutto il popolo cinese, divenne una delle principali missioni dello stato<sup>15</sup>. Il 1982 fu infatti la prima volta in cui si fece riferimento alla formula "*One Country, Two Systems*" di cui Hong Kong rappresentò il primo caso di attuazione, sebbene inizialmente tale politica fu concepita con l'obiettivo di una riunificazione pacifica con Taiwan. Il 22 Settembre 1982 il Primo Ministro britannico Margaret Thatcher si recò in Cina per discutere con i leader cinesi riguardo alla questione di Hong Kong; le due parti dichiararono congiuntamente che "in vista dell'obiettivo comune di mantenere la prosperità e la stabilità di Hong Kong, le due parti avrebbero continuato i negoziati attraverso canali diplomatici" aprendo formalmente i due anni di negoziati sul futuro di Hong Kong<sup>16</sup> che

---

<sup>13</sup> Kevin P. LANE, *Sovereignty And The Status Quo: The Historical Roots Of China's Hong Kong Policy*, Boulder: Westview Press, 1990.

<sup>14</sup> Per approfondimenti sul periodo delle riforme vedi W.W ZHANG, *Ideology and Economic Reform Under Deng Xiaoping, 1978-1993*, Institute of International Studies, Geneva; David WEN WEI CHANG, *China Under Deng Xiaoping, Political and Economic Reform*, Palgrave Macmillan, New York 1988; Li LING, *The China Miracle: Development Strategy and Economic Reform*, Cato Journal, Washington, Vol. 18. Fasc.1 consultabile presso <https://search.proquest.com/docview/195578466?pq-origsite=gscholar&fromopenview=true>

<sup>15</sup> Vedi il preambolo della Costituzione della RPC del 1982, consultabile presso [https://www.constituteproject.org/constitution/China\\_2018.pdf?lang=en](https://www.constituteproject.org/constitution/China_2018.pdf?lang=en)

<sup>16</sup> I due anni di negoziati tra i Governi cinese e britannico possono generalmente essere suddivisi in due fasi: la prima riguarda il periodo che va da Settembre 1982 a Giugno 1983 durante la quale le due parti hanno raggiunto un accordo in merito al programma da affrontare nelle discussioni e altre procedure. Durante questa prima fase, la contesa principale tra le parti era la validità o meno dei "Trattati Ineguali"; la Cina fin dall'inizio delle negoziati sosteneva di aver sempre detenuto la sovranità sul territorio di Hong Kong ma di non averla esercitata a causa dell'occupazione britannica. La Cina dunque avrebbe preteso la restituzione di Hong Kong affinché potesse riprendere il suo esercizio di sovranità. Contrariamente la Gran Bretagna insistette sulla validità dei trattati. In questo periodo le due parti tennero cinque round di colloqui, in cui entrambi rimasero irremovibili sulle proprie posizioni, senza raggiungere alcun accordo. Nel Marzo 1983 il Governo Britannico riconobbe finalmente che la sovranità su Hong Kong fosse appartenuta alla Cina fin dal principio, aprendo la seconda e ultima fase delle negoziati dal Luglio 1983 a Settembre 1984 e durante la quale le due parti tennero 22 round di colloqui. il 12 Luglio 1983 il Governo cinese propose "12 principi" per risolvere la questione di Hong Kong, che divennero poi parte della *Joint Declaration Sino-Britannica*. Il concetto di "*One Country, Two Systems*" ebbe un ruolo importante nel facilitare la risoluzione delle questioni. Basandosi perciò sui 12 Principi e su

avrebbero portato alla firma della *Sino-British Joint Declaration*<sup>17</sup>. Suddetto accordo conteneva le disposizioni che avrebbero regolato il trasferimento di sovranità di Hong Kong alla RPC il 1° Luglio 1997, e prevedeva l'istituzione della Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese (HKSAR) alla quale sarebbe stato conferito un alto grado di autonomia per un periodo di almeno 50 anni. Nel 1982 la Costituzione cinese fu emendata per fornire una base legale al principio OCTS, attraverso l'articolo 31, in cui venne stabilito che lo Stato ha il potere di istituire delle regioni amministrative speciali qualora necessario e che tali sistemi di governo sarebbero stati prescritti da normative emanate dall'ANP alla luce delle condizioni specifiche<sup>18</sup>. La promessa del Governo della RPC di concedere alla HKSAR l'autonomia e i termini stabiliti all'interno della *Joint Declaration* venne dunque formalizzata per mezzo della *Basic Law*<sup>19</sup>, una legge nazionale emanata dal NPCSC in veste di mini-costituzione della regione<sup>20</sup>. Il periodo cosiddetto di transizione, che si sviluppa dalla ratifica della *Sino-British Joint Declaration* fino al trasferimento di sovranità nel 1997, fu caratterizzato da disaccordi e tensioni tra la RPC e il Regno Unito, dovuti essenzialmente a due fattori di natura politica da un lato, con i tentativi di riforma<sup>21</sup> finalizzati all'introduzione di un governo rappresentativo di stampo

---

documenti britannici attinenti, furono risolte una serie di complesse questioni relative a nazionalità, aviazione civile, territorio ecc... Vedi *Sino-British Negotiations and the Sino-British Joint Declaration* [Sino-British Negotiations and the Sino-British Joint Declaration https://www.basiclaw.gov.hk/publications/book](https://www.basiclaw.gov.hk/publications/book)

<sup>17</sup>La *Joint Declaration of the Government of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland and the Government of the People's Republic of China on the Question of Hong Kong with Annexes* (中华人民共和国政府和大不列颠及北爱尔兰联合王国政府关于香港问题的联合声明) venne siglata il 19 Dicembre 1984 a Pechino, entrò in vigore il 27 Maggio 1985 e venne registrata presso le Nazioni Unite dai Governi cinese e britannico il 12 Giugno 1985. Il Governo Britannico dichiara e ribadisce il valore giuridico vincolante della *Joint Declaration*, registrata formalmente presso le Nazioni Unite, che oggi gode della stessa validità di cui godeva trent'anni fa al momento della sigla, vedi *China and the rules-based International System*, UK Foreign Affairs Committee 2019.

<sup>18</sup> Art. 31 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>19</sup> La *Basic Law* della Regione Amministrativa Speciale della RPC (中华人民共和国香港特别行政区基本法) venne adottata durante la Terza Sessione del Settimo Congresso Nazionale del Popolo della RPC il 4 Aprile 1990

<sup>20</sup> Il *Basic Law Drafting Committee* fu istituito dall'ANP nel Luglio 1985. Per quanto la *Basic Law* fosse considerata a tutti gli effetti una normativa nazionale, venne comunque richiesta l'opinione locale dei cittadini di Hong Kong, tramite l'istituzione di un Comitato Consultivo per la *Basic Law* ad Hong Kong. Furono due le bozze che vennero sottoposte a 7 mesi di consultazioni pubbliche rispettivamente nel 1988 e 1989 prima del 1990, in cui venne approvata la versione finale.

<sup>21</sup> Nel 1984 il Governo Coloniale pubblicò il "*Green Paper, The Further Development of Representative Government in Hong Kong*", annunciando una serie di riforme che avrebbero portato nella direzione di una democrazia parlamentare con maggiori poteri conferiti al Consiglio Legislativo. Più tardi nello stesso anno il Governo pubblicò un *White Paper* in cui veniva illustrata nel dettaglio tale riforma costituzionale, in particolare in riferimento alle elezioni del *LegCo* del 1985. Tuttavia questi due tentativi di riforma fallirono a causa dell'opposizione da parte delle Autorità Centrali di Pechino. Si può dire infatti che fino all'inizio degli anni '90 vi furono cambiamenti minimi all'interno delle istituzioni coloniali, quali per esempio la riduzione del numero dei seggi assegnati nel *LegCo* e l'aggiunta di due seggi provenienti dalle circoscrizioni funzionali.

Per approfondimenti, vedi "*Extract from 1984 Green Paper: The Further Development of Representative Government in Hong Kong*" consultabile presso <https://www.legco.gov.hk/yr98-99/english/bc/bc66/papers/p2028e1a.pdf>. Vedi anche 'The Development of

democratico<sup>22</sup>, e di natura legale dall'altro, attraverso l'introduzione della *Bill Of Rights Ordinance* (BORO) nel 1991. Il ritmo della democratizzazione venne accelerato quando l'ultimo Governatore di Hong Kong Chris Patten, il quale vedeva nella democrazia il modo migliore per salvaguardare i valori sociali e lo stile di vita di Hong Kong, decise di intraprendere delle riforme elettorali<sup>23</sup> nel 1992 con l'obiettivo di sviluppare le istituzioni rappresentative di Hong Kong nella massima misura consentita dalla *Sino-British Joint Declaration* e dalla *Basic Law*<sup>24</sup>. Dalla prospettiva cinese, tali riforme vennero considerate in contrasto con la *Joint Declaration* e con la *Basic Law*, spingendo così il Governo di Pechino ad accusare Patten delle “*three contraventions*”<sup>25</sup>. Ben presto, infatti, la crescente sfiducia reciproca tra i due governi avrebbe portato alla definitiva rottura delle negoziazioni riguardanti le modalità delle elezioni del 1995. Riguardo a ciò il Governo della RPC dichiarò

---

Representative Government: The Way Forward’, *Hong Kong Hansard: Reports on the Meetings of the Legislative Council* (Government Printer, 10 February 1988).

<sup>22</sup> Nel 1984 il Governo Coloniale pubblicò il “*Green Paper, The Further Development of Representative Government in Hong Kong*”, annunciando una serie di riforme che avrebbero portato nella direzione di una democrazia parlamentare con maggiori poteri conferiti al Consiglio Legislativo. Più tardi nello stesso anno il Governo pubblicò un *White Paper* in cui veniva illustrata nel dettaglio tale riforma costituzionale, in particolare in riferimento alle elezioni del *LegCo* del 1985. Tuttavia questi due tentativi di riforma fallirono a causa dell'opposizione da parte delle Autorità Centrali di Pechino. Si può dire infatti che fino all'inizio degli anni '90 vi furono cambiamenti minimi all'interno delle istituzioni coloniali, quali per esempio la riduzione del numero dei seggi assegnati nel *LegCo* e l'aggiunta di due seggi provenienti dalle circoscrizioni funzionali.

Per approfondimenti, vedi “*Extract from 1984 Green Paper: The Further Development of Representative Government in Hong Kong*” consultabile presso

<https://www.legco.gov.hk/yr98-99/english/bc/bc66/papers/p2028e1a.pdf>. Vedi anche ‘The Development of Representative Government: The Way Forward’, *Hong Kong Hansard: Reports on the Meetings of the Legislative Council* (Government Printer, 10 February 1988).

<sup>23</sup> Le proposte elettorali avanzate da Chris Patten possono essere riassunte nei seguenti punti: (1) abbassare l'età di voto da 21 a 18 anni per permettere a più persone di prendere parte alle elezioni per il *LegCo*, (2) conferire a ciascun elettore un voto unico per ciascun rappresentante dei 20 seggi del collegio elettorale geografico eletti tramite elezioni dirette, (3) sostituire i voti aziendali con voti individuali nei collegi elettorali esistenti e ridefinire i nuovi collegi elettorali in modo da includere l'intera popolazione lavorativa di un relativo settore, (4) rimuovere le nomine all'interno dei Consigli Distrettuali e Municipali per istituire elezioni dirette e (5) istituire un comitato elettorale composto da coloro che sarebbero stati eletti per i Consigli Distrettuali, con la finalità di eleggere i restanti 10 membri del *LegCo*. FONTE: Alvin Y. SO, “*The Tiananmen Incident, Patten's Electoral Reforms and the Roots of Contested Democracy in Hong Kong*” in Ming K. CHAN (a cura di), *The Challenge of Hong Kong's Reintegration with China*, Hong Kong University Press, Hong Kong 1997, p. 64 (sezione 3).

<sup>24</sup> Christopher PATTEN, “*Our Next Five Years: The Agenda for Hong Kong*” in *Hong Kong Hansard: Reports on the Meetings of the Legislative Council*, Government Printer, 7 October 1992.

<sup>25</sup> Le tre violazioni di cui il Governo della RPC accusò Chris Patten furono rispettivamente (1) la pubblicazione del pacchetto di riforme senza previa consultazione con le Autorità Centrali, fatto che venne ritenuto non in conformità con l'articolo 5 della *Sino-British Joint Declaration*, (2) l'introduzione di cambiamenti “importanti” alla struttura esistente (in relazione alle proposte elettorali avanzate da Patten in merito al Comitato Elettorale per le elezioni del 1995 e ai nuovi collegi elettorali), ritenuti non in conformità con l'articolo 3 della *Sino-British Joint Declaration* in cui si afferma che lo sviluppo politico di Hong Kong debba essere incrementale e graduale e infine (3) la proposta di ampliare i poteri conferiti alla *District Board* i cui membri avrebbero costituito il Comitato Elettorale per eleggere 10 membri del *LegCo*, ritenuta non in conformità con la *Basic Law*, in cui si stabilisce che il *District Board* non è un'organizzazione politica. FONTE: Alvin Y. SO, “*The Tiananmen Incident, Patten's Electoral Reforms and the Roots of Contested Democracy in Hong Kong*” in Ming K. CHAN (a cura di), *The Challenge of Hong Kong's Reintegration with China*, Hong Kong University Press, Hong Kong 1997, p. 65 (sezione 3).



inoltre le proprie intenzioni nel terminare gli ultimi *LegCo*, Governo e Consiglio Distrettuale in data 30 Giugno 1997<sup>26</sup>. Dalla prospettiva cinese, non era contemplata l'introduzione di alcuna riforma, dal momento che l'agenda di sviluppo politico per Hong Kong era già stata dettagliatamente definita all'interno della *Basic Law*<sup>27</sup> e prevedeva che lo sviluppo costituzionale di Hong Kong procedesse "alla luce della situazione attuale" e seguendo il principio del progresso "graduale e ordinato", con il fine ultimo della selezione del *Chief Executive* a suffragio universale su nomina da parte di un Comitato Elettorale ampiamente rappresentativo ed elezione del *LegCo* tramite suffragio universale<sup>28</sup>. Come anticipato, dal punto di vista legale e costituzionale invece, i disaccordi tra le due parti crebbero nel 1991, a seguito dell'introduzione della *Bill Of Rights Ordinance* (BORO), considerata un momento fondamentale della storia costituzionale di Hong Kong<sup>29</sup>. Tale ordinanza fu emanata con la finalità di incorporare le disposizioni dell'*International Covenant on Civil and Political Rights* (ICCPR) all'interno della normativa di Hong Kong<sup>30</sup>. Si sostiene che la decisione di incorporare la BORO<sup>31</sup> nel sistema legale di Hong Kong fu una decisione politica, che ebbe come obiettivo il ripristino della fiducia dei cittadini della città a seguito della soppressione del movimento democratico di Tiananmen nel 1989<sup>32</sup>. Hong Kong sarebbe così diventata l'unica colonia britannica ad incorporare le disposizioni dell'ICCPR e a integrarle indirettamente nelle Lettere Patenti, documento costituzionale di Hong Kong prima del 1997. La regione sarebbe così stata posta sotto la tutela delle norme internazionali sui diritti umani, con la speranza che la BORO continuasse ad essere in vigore anche sotto la *Basic Law* della

---

<sup>26</sup>Vedi *Quanguo Renda Changweihui Guanyu Cheng Yiu-tong deng 32 ming Quanguo Renda Daibiao Suoti Yi'an de Jueding* (全国人大常委会关于郑耀棠等 32 名全国人大代表所提议案的决定 Decisione dell'NPCSC riguardo alla mozione di Cheng Yiu-tong e altri 31 Deputati dell'ANP), 31 Agosto 1994.

<sup>27</sup> Vedi Allegato I e Allegato II della *Basic Law* della HKSAR, testo integrale consultabile presso <https://www.basiclaw.gov.hk/en/basiclawtext/index.html>

<sup>28</sup>Vedi Art. 45 e Art. 68 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>29</sup> Albert Chen definì l'introduzione della *Bill of Rights Ordinance* nel 1991 come la prima "Rivoluzione Costituzionale" della storia di Hong Kong.

<sup>30</sup> Il Governo Britannico firmò l'ICCPR nel 1976, estendendolo a Hong Kong con varie "dichiarazioni e riserve". Per approfondimenti, vedi Yash GAI, "*Derogations and Limitations in the Hong Kong Bill Of Rights*" in Johannes CHAN e Yash GAI (a cura di), "*The Hong Kong Bill of Rights: a Comparative Approach*", Butterworths 1993 165-166. L'allegato I della *Sino-British Joint Declaration* del 1984 sul futuro di Hong Kong stabilisce che dopo il 1997 le disposizioni dell'ICCPR come applicate a Hong Kong sarebbero rimaste in vigore. Prima del 1991 l'ICCPR era stato esteso a Hong Kong, come sopra indicato, con "riserve". Tuttavia, dal momento che la RPC non aveva aderito all'ICCPR, sarebbe stato difficile valutare come le disposizioni dell'ICCPR sarebbero potute rimanere in vigore, salvo che non venissero incorporate all'interno della legislazione locale. Si riteneva dunque che tale azione prima del 1997 fu necessaria per fare in modo che la RPC tenesse fede all'impegno preso all'interno della *Joint Declaration*.

<sup>31</sup> Nella storia coloniale britannica, le ragioni per implementare una *Bill of Rights* avevano delle motivazioni volte a proteggere le minoranze e allo stesso tempo per tutelare gli interessi economici del Regno Unito, ad Hong Kong perciò le motivazioni per l'introduzione di tale normativa furono differenti, dato che si trattava di motivazioni di natura politica.

<sup>32</sup> Max WONG WAI LUN, *Re-ordering Hong Kong: Decolonization and the Hong Kong Bill of Rights*, University of London, 2005, p. 25

Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong<sup>33</sup>. La BORO non gode di uno status costituzionale speciale, in quanto può essere emendata o abrogata analogamente a qualsiasi altra ordinanza, ma allo stesso tempo, portò ad un emendamento delle Lettere Patenti per fornire una base legale per cui nessuna legge emanata in seguito a tale data avrebbe potuto limitare i diritti e le libertà dei cittadini di Hong Kong in contravvenzione alle disposizioni dell'ICCPR, come applicate a Hong Kong<sup>34</sup>. L'8 Giugno 1991, giorno in cui la BORO entrò in vigore, le Lettere Patenti furono emendate come segue:

*“The provisions of the International Covenant on Civil and Political Rights (ICCPR) as applied to Hong Kong shall be implemented through the laws of Hong Kong and no law of Hong Kong shall be made restricting the rights and freedoms enjoyed in Hong Kong in a manner which is inconsistent with that Covenant as applied to Hong Kong.”*

La BORO venne concepita per operare su due livelli diversi, rispettivamente sulla normativa preesistente (*sezione 3*) e soprattutto sulla normativa successiva (*sezione 4*). La sezione 3 stabilì che tutta la normativa preesistente dovesse essere interpretata in conformità con la BORO e in caso contrario, abrogata nella misura della discordanza. La sezione 4 invece stabilì che tutta la normativa successiva dovesse essere interpretata in conformità non con la BORO, ma con le disposizioni dell'ICCPR come applicate a Hong Kong. In caso di discordanza, tali leggi, come stabilito all'interno delle Lettere Patenti, il cui art. 7(5) è formulato per rispecchiare l'art. 39<sup>35</sup> della *Basic Law* della HKSAR, saranno considerate nulle e invalidate<sup>36</sup>. Si può dire che furono proprio questi gli anni in cui la pratica di revisione

---

<sup>33</sup>Max WONG WAI LUN, *ibid.*

<sup>34</sup>Richard SWEDE, “*One Territory: Three Systems? The Hong Kong Bill of Rights*” *The International and Comparative Law Quarterly*, Apr., 1995, Vol. 44, No. 2 (Apr., 1995), pp. 358-378, Cambridge University Press on behalf of the British Institute of International and Comparative Law, consultabile presso <https://www.jstor.org/stable/760755>

<sup>35</sup>L'articolo 39 della *Basic Law* della HKSAR recita come segue: “*The provisions of the International Covenant on Civil and Political Rights, the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights, and international labour conventions as applied to Hong Kong shall remain in force and shall be implemented through the laws of the Hong Kong Special Administrative Region. The rights and freedoms enjoyed by Hong Kong residents shall not be restricted unless as prescribed by law. Such restrictions shall not contravene the provisions of the preceding paragraph of this Article.*” testo integrale consultabile presso [https://www.basiclaw.gov.hk/en/basiclawtext/chapter\\_3.html](https://www.basiclaw.gov.hk/en/basiclawtext/chapter_3.html)

<sup>36</sup>Johannes CHAN, “*Hong Kong's Bill of Rights: Its Reception of and Contribution to International and Comparative Jurisprudence*”, *The International and Comparative Law Quarterly*, Apr., 1998, Vol. 47, No. 2

costituzionale iniziò a prendere forma all'interno dei tribunali della HKSAR, seppure con non poche difficoltà. All'interno dell'art. 7(5) delle Lettere Patenti non venne specificata la validità di qualsiasi normativa successiva ritenuta incompatibile con l'ICCPR, né fu concesso espressamente ai giudici il potere di dichiarare una legge invalida sé non in conformità con l'ICCPR<sup>37</sup>. La principale difficoltà dei giudici nell'effettuare la pratica di revisione costituzionale consisteva nel fatto che era necessario interpretare e applicare le disposizioni dell'ICCPR come applicato ad Hong Kong e non la BORO<sup>38</sup> e, nel farlo, i giudici dovevano tenere in considerazione i precedenti decisi dalle autorità o dai comitati internazionali per i diritti umani<sup>39</sup> come stabilito dalla tradizione del *common law*. In ogni caso, con la promulgazione e la conseguente incorporazione all'interno delle Lettere Patenti, la BORO, anche se indirettamente, acquisì uno status superiore rispetto alla legislazione ordinaria, dato che quest'ultima poteva essere dichiarata nulla dalla magistratura in caso di discordanze; emendamenti significativi al *Societies Ordinance* (cap. 151) nel Luglio 1992, al *Public Order Ordinance* (cap. 245) nel Luglio 1995 e ad altre leggi statutarie portarono prevedibilmente ad amplificare il dissenso tra i governi della RPC e del Regno Unito<sup>40</sup>. Dalla prospettiva della RPC, una simile ordinanza era inaccettabile, data la sufficiente protezione dei diritti umani garantita non solo dall'articolo 39, ma da una specifica sezione della Basic Law in cui sono elencati tutti i diritti e le libertà individuali tutelati per mezzo della presente legge. Nel 1996, in una decisione<sup>41</sup> riguardante il trattamento delle leggi precedentemente in vigore a Hong Kong, l'NPCSC dichiarò che le disposizioni relative all'interpretazione e all'applicazione nella sezione 2(3), l'effetto sulla legislazione preesistente nella sezione 3 e l'interpretazione della legislazione successiva nella sezione 4 della BORO non fossero in conformità con la

---

(Apr., 1998), p 307, Cambridge University Press on behalf of the British Institute of International and Comparative Law, consultabile presso <https://www.jstor.org/stable/761343>.

<sup>37</sup>Guangxiang LI, *Constitutional Review in Hong Kong, under the "One Country, Two Systems" Framework: an enquiry into its Establishment, Justification and Scope*, Durham University, 2013, p. 91, consultabile presso <http://etheses.dur.ac.uk/6966/>

<sup>38</sup> Guangxiang LI, *Ibid.*

<sup>39</sup> Stanley CHAN KNOWG CHI, " *The Hong Kong Bill Of Rights: Its Legal and Administrative Impact* " University of Hong Kong, 1993, p. 46.

<sup>40</sup> Guoming LI, *The Constitutional Relationship between China and Hong Kong: A Study of the Status of Hong Kong in China's System of Government under the Principle of 'One Country, Two Systems'* Department of Law of the London School of Economics, 2011, p. 95

<sup>41</sup> Decisione dell'NPCSC sul trattamento delle leggi precedentemente in vigore a Hong Kong in virtù dell'articolo 160 della *Basic Law* della Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese (adottata dall'NPCSC dell'Ottavo ANP il 23 Febbraio 1997). Fu previsto che, le disposizioni relative all'interpretazione e all'applicazione dell'ordinanza nella sezione 2 (3), l'effetto sulla legislazione preesistente nella sezione 3 e l'interpretazione della legislazione successiva nella sezione 4 della Hong Kong Bill Of Rights non fosse conforme alla Legge fondamentale e pertanto non sarebbe stata adottata come legge della Regione amministrativa speciale di Hong Kong.

Basic Law e che non sarebbero state adottate come leggi della HKSAR<sup>42</sup>. Sebbene tale decisione limitò l'impatto della BORO, la sua implicazione di vasta portata si dimostrò nella pratica giudiziaria successiva al 1997, dove i tribunali della HKSAR continuarono a considerarla un importante strumento di controllo giudiziario sulla legislazione<sup>43</sup>. Per quanto il trasferimento di sovranità fosse destinato ad essere attuato senza significative modifiche al precedente sistema legale, l'introduzione della BORO marcò l'inizio di una nuova fase, che avrebbe portato all'istituzione della pratica di revisione costituzionale nei tribunali della HKSAR, come verrà illustrato nel capitolo 2.

---

<sup>42</sup> Guoming LI, *Ibid.*

<sup>43</sup> Guoming LI, *Ibid.*

## 2. IL NUOVO ORDINE COSTITUZIONALE SOTTO LA FORMULA “ONE COUNTRY, TWO SYSTEMS”

La ripresa della sovranità cinese su Hong Kong da parte della RPC fu un evento unico nella storia della decolonizzazione del Regno Unito, dove per la prima volta una colonia britannica venne restituita al precedente potere sovrano senza diventare uno stato indipendente. Dalla prospettiva della RPC invece, la ripresa della sovranità non fu altro che la concretizzazione di una naturale evoluzione di eventi, dal momento che, in realtà, la Cina non ammise mai il fatto che Hong Kong fosse una colonia britannica<sup>44</sup>. Il 1 Luglio 1997 segnò così la fine dei 156 anni di dominio britannico a Hong Kong che ritornò sotto la sovranità cinese dando vita alla Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong (HKSAR) sotto il principio OCTS<sup>45</sup>. Tale principio venne inizialmente proposto dai leader cinesi per conseguire la riunificazione territoriale con Taiwan, Hong Kong e Macao, consentendo allo stesso tempo la coesistenza di diversi sistemi sociali, politici e giuridici all'interno di uno stesso paese<sup>46</sup>. In termini generali significa che la RPC conserva il proprio sistema socialista mentre le Regioni Amministrative Speciali (SAR) di Hong Kong e Macao continuano a praticare il capitalismo godendo di un alto grado di autonomia in conformità con la *Basic Law*<sup>47</sup>. L'Articolo 5 della *Basic Law* stabilisce che il sistema e le politiche socialiste non sarebbero stati praticati ad Hong Kong e che l'antecedente sistema capitalista e lo stile di vita del territorio sarebbero rimasti invariati

---

<sup>44</sup> Yiu-Chung WONG, *One Country, Two Systems In Crisis: Hong Kong's Transformation Since The Handover*, Lexington Books, 2004, pp 9.

<sup>45</sup> Il principio del “*One Country, Two Systems*” venne formulato all'inizio degli anni '80 con l'obiettivo di trovare soluzioni reciprocamente accettabili in merito alla riunificazione della Cina continentale con Hong Kong, Macao e Taiwan. Fu proposto per la prima volta da Ye Jianying, l'allora Presidente della *Standing Committee of the National People's Congress* (NPCSC) nei “Nove Punti” per una riunificazione pacifica con Taiwan il 30 Settembre 1979. Vedi anche, Deng Xiaoping, “*One Country, Two Systems*”: Summation of separate talks with members of a Hong Kong industrial and commercial delegation and with Sze-yuen Chung and other prominent Hong Kong figures on 22– 23 June 1984’, in *Selected Works of Deng Xiaoping, 1982–1992* (Beijing: Foreign Languages Press, 1994); Deng Xiaoping, ‘*An idea for the peaceful reunifications of the Chinese mainland and Taiwan*’ (an excerpt from a talk with Professor Winston L. Y. Yang of Seton Hall University, South Orange, New Jersey, USA, 26 June 1983), and ‘China will always keep its promises’, in Deng Xiaoping on the Question of Hong Kong (Beijing: Foreign Language Press, 1993).

<sup>46</sup> Deng Xiaoping, ‘*One Country, Two Systems*’: a summation of Deng Xiaoping's separate talks with members of a Hong Kong industrial and commercial delegation and with Sze-yuen Chung and other prominent Hong Kong figures in Deng Xiaoping, *Deng Xiaoping on the Question of Hong Kong* (Beijing: Foreign Language Press, 1993). Vedi anche il rapporto ufficiale del Governo Centrale Cinese alla seconda sessione plenaria del Sesto Congresso Nazionale del Popolo del 15 Maggio 1984.

<sup>47</sup> La *Basic Law* della Regione Amministrativa Speciale della RPC (中华人民共和国香港特别行政区基本法) venne adottata durante la Terza Sessione del Settimo Congresso Nazionale del Popolo della RPC il 4 Aprile 1990

per un periodo di cinquant'anni<sup>48</sup>. Venne inoltre stabilito che il Governo Centrale non sarebbe intervenuto negli affari politici di Hong Kong, fatta eccezione per quelli riguardanti gli affari esteri e di difesa e che non avrebbe potuto inviare degli ufficiali a presentare candidature per ricoprire posizioni governative a Hong Kong<sup>49</sup>. A seguito alle proteste di Piazza Tiananmen e del forte sostegno che Hong Kong dimostrò verso al movimento pro-democratico, le Autorità Centrali decisero di inserire una clausola fondamentale nel progetto di legge *Basic Law*, l'Articolo 23, al fine di proibire atti di tradimento o sovversione contro il Governo della RPC<sup>50</sup>. Nella prospettiva della RPC, il progetto di legge *Basic Law* non venne affatto visto come una restrizione alla sovranità cinese; la *Basic Law* stessa non solo fu una modalità di attuazione del principio OCTS in forma giuridica, bensì essa stessa fu la più chiara dimostrazione della sovranità cinese. È stato inoltre ripetutamente sottolineato che “*One Country*” e “*Two Systems*” non godono del medesimo valore; il presupposto della coesistenza dei due sistemi sta nel fatto che il socialismo cinese non possa venir messo in discussione o essere in alcun modo danneggiato. Nella RPC intesa come stato unitario dunque, tutto il potere deriva dalle Autorità Centrali e ogni forma di autonomia deve essere compatibile con la sovranità stessa. La formula OCTS rappresenta indubbiamente un esperimento peculiare e unico nel suo genere che fin dalla sua attuazione, tuttavia, ha presentato limiti e criticità significative. Per cercare di comprendere in che misura abbia avuto successo tale implementazione è necessario prendere in esame l'ordine costituzionale della HKSAR sotto il principio OCTS, considerando la pratica di revisione costituzionale esercitata dai Tribunali della HKSAR riguardo alla *Basic Law* e le interpretazioni fornite da parte del Comitato Permanente dell'ANP (NPCSC), attraverso l'analisi di questioni giuridiche e politiche legate all'implementazione della *Basic Law* dal 1 Luglio 1997 e riflettendo sul ruolo di quest'ultima all'interno del più ampio contesto costituzionale cinese.

---

<sup>48</sup> L'ex leader cinese Deng Xiaoping chiarificò le ragioni per la scelta di cinquant'anni, affermando che questa proposta si basava sulla realtà della situazione cinese e sul progetto di avvicinarsi agli standard dei paesi sviluppati entro la metà del XXI secolo. “Anche dopo aver raggiunto la prosperità, la Cina non modificherà la sua politica del *One Country, Two Systems* perché nel momento in cui saremo al livello dei paesi sviluppati, avremo ancora più motivi per attenerci ad essa, se ce ne discostassimo, non potremmo realizzare nulla, è perciò interesse vitale della Cina mantenere Hong Kong prospera e stabile.” Vedi Deng Xiaoping, *China Will Always Keep Its Promises*, in Deng Xiaoping On The Question of Hong Kong (Beijing, Foreign Language Press, 1993).

<sup>49</sup> Alvin Y.SO, “*One Country, Two Systems and Hong Kong-China National Integration: a Crisis-transformation Perspective*”, *Journal of Contemporary Asia*, Vol. 41, no. 1, febbraio 2011, p. 105.

<sup>50</sup> Articolo 23 della *Basic Law*: “La regione amministrativa speciale di Hong Kong dovrà per parte sua promulgare delle leggi per proibire ogni atto di tradimento, secessione, sedizione, sovversione, contro il Governo centrale del popolo cinese, o il furto di segreti di Stato, per proibire che organizzazioni o enti politici esteri conducano attività politiche nella Regione, e per proibire che organizzazioni o enti politici della Regione, stabiliscano legami con organizzazioni o enti politici esteri.”

## 2.1 Struttura costituzionale e sistema di Governo della RPC

È ampiamente riconosciuto che la moderna concezione di costituzione implichi l'imposizione di limiti all'esercizio del potere pubblico e la protezione dei diritti fondamentali e delle libertà dei cittadini<sup>51</sup>. Questa prospettiva ha portato inevitabilmente alcuni studiosi ad affermare che la costituzione cinese “sembri non avere alcun legame con il Governo Cinese” e che la costituzione non sia il punto da cui partire se si desiderasse comprendere la composizione e la funzione del Governo<sup>52</sup>. Contrariamente ad una costituzione virtualmente “in crescita” che si sviluppa tramite applicazione e adattamento ad una realtà sociale in costante mutamento, la costituzione cinese non dispone di alcun meccanismo significativo per l'attuazione, essendo lasciata sostanzialmente incustodita contro le violazioni, rappresentando un caso che si potrebbe definire quasi una “costituzione senza costituzionalismo”.<sup>53</sup> Ciononostante, l'attuale costituzione della RPC, approvata il 4 Dicembre 1982<sup>54</sup> ricopre un importante ruolo all'interno della scena politica e legale contemporanea cinese, legittimando l'autorità del Governo e stabilendo i principi fondamentali che stanno alla base del rapporto tra le istituzioni governative. A differenza delle costituzioni precedenti, la Costituzione del 1982 portò significativi cambiamenti istituzionali rafforzando il sistema dell'Assemblea Nazionale del Popolo (ANP), enfatizzando l'ampliamento dei poteri legislativi del Comitato Permanente dell'ANP (NPCSC)<sup>55</sup>. La RPC pratica il sistema del congresso popolare. L'Assemblea

---

<sup>51</sup>Guoming LI, Op. cit. p. 35

<sup>52</sup> William C. Jones, 'The Constitution of the Peoples' Republic of China' (1985) 63 *Washington University Law Quarterly* 708-735, 710 in Guoming LI, *The Constitutional Relationship between China and Hong Kong: A Study of the Status of Hong Kong in China's System of Government under the Principle of 'One Country, Two Systems'* Department of Law of the London School of Economics, 2011.

<sup>53</sup> Qianfan ZHANG, “A constitution without constitutionalism? The paths of constitutional development in China”, Oxford University Press and New York University School of Law, p. 952, consultabile presso [<sup>54</sup> Dalla nascita della Repubblica Popolare Cinese nel 1949 e prima del 1982 furono promulgate 3 costituzioni rispettivamente nel 1954, 1975 e 1978. L'attuale costituzione del 1982 da allora è stata modificata 5 volte: nel 1988, 1993, 1999, 2004 e 2018. Il testo integrale della Costituzione del 1982 della RPC è consultabile presso \[http://www.npc.gov.cn/zgrdw/englishnpc/Constitution/node\\\_2825.htm\]\(http://www.npc.gov.cn/zgrdw/englishnpc/Constitution/node\_2825.htm\)](https://watermark.silverchair.com/mor003.pdf?token=AQECAHi208BE490oan9kkhW_Ercy7Dm3ZL_9Cf3qfKAc485ysgAAAqYwggKiBqkqkiG9w0BBwagggKTMiICjwIBADCCAogGCSqGSib3DOEHATAeBgIghkgBZQMEAS4wEQOMqXZiAXOo6K30MzW_AgEQgIICWYZD87ceS6i_qXzRi82iQLzOso0ou6xdq0pwlXefdPzBIDrF59K3rOYW9hzf5qbw1Kwt4Tl_qGyh9sFvS8zSXFnuwLdGz90HqXoC3g8FEGEE5-qszA00gxSmbGgsjX2Z-THKE3govdoHGuhMzZ8xB1eSuJyIl4PZHOGYTYyKXqyBO4xkXCinrUmvblyU2lvTjX7x4hoWUIA-wiBB7kKGY1ACrB9_Yw-RGGHbqfbfi2W0aOFokdFZKejlgG33UwPqRm9nOTDD0XdT8ksUlJwXDx-olafGNVysrL1rOGSo5oN7iibzhFlGwngkYIZ4QvWbZU6PdPxLRL5ZMtibg95K69X8OfLni1EEgtizCbPn1V7Dc8dmX33QjtrNEoetb5nqj-JDliOskYB316fWgeL80xOXUF3kkvdcIJ6qAtO7yaE8Tb5WgbJBgy7axNaFB6Dxnj0LBT7zrYOB689IjoJfvuFoFO9I6f-awyG-VhR6ibr_9q4Aro1j_GhI-xh56Hopkz4V1uoluv9EGkpC3R72213zSxm4dDxzmVp55SJO2cKFCBDmd8RXVOS1gq7RYVksO2oaSAmU0qJx5iKwFyy-p7o8CCPCPJ3AppMrsCoflZW4f4Uz6z8LJEayc6AgCxiCbVJq0OMUyCWS6iquJpo2NIAUS_nbgblQBo_WDok3TgT9VbekWlft7KmneKfmSSfoLsGnGYkVqgx2Oc0_U4YO9nbjVEksKOSkvKWJjSPOmndJfnBwanWnZJd0g2X3rpLrOoqWLmmcSvG9gTVZvGV4Gc6K_jOjRdQIsPQ</a></p></div><div data-bbox=)

<sup>55</sup> Guoming LI, op. cit. p. 44

Nazionale del Popolo (ANP) è l'organo supremo del potere statale della RPC<sup>56</sup>. L'ANP e il suo Comitato Permanente (NPCSC)<sup>57</sup> esercitano il potere legislativo dello Stato<sup>58</sup>. L'NPCSC sovrintende all'applicazione della Costituzione e all'operato del Consiglio di Stato, della Commissione Militare Centrale (CMC), della Corte Suprema del Popolo (SPC) e della Procura Suprema del Popolo (SPP)<sup>59</sup>. La Costituzione cinese stabilisce che tutto il potere nella RPC appartiene al popolo e gli organi attraverso i quali il popolo esercita il potere statale sono l'Assemblea Nazionale del Popolo e le Assemblee Popolari locali ai diversi livelli.<sup>60</sup> Il sistema dei congressi popolari viene definito come "sistema politico di base" (gen ben zheng zhi zhi du 根本政治制度) con una distinzione tra il "Sistema Statale" (guo ti, 国体) in relazione alla natura dello Stato e il "Sistema di Governo" (zheng ti 政体) in riferimento alla struttura amministrativa del potere politico<sup>61</sup>. L'articolo 3 della Costituzione del 1982 stabilisce che "gli organi statali applicano il principio del centralismo democratico." Il centralismo democratico, principalmente come disciplina dell'organizzazione del partito comunista, è adottato come principio fondamentale per l'organizzazione del Governo in senso orizzontale e anche in termini di relazione centro-locale all'interno dell'apparato governativo<sup>62</sup>. In origine, faceva riferimento ad un alto grado di centralismo a seguito di un processo democratico. La concentrazione del potere mira alla promozione dell'efficienza, sebbene in teoria tutte le decisioni debbano essere prese dopo un'adeguata discussione su base democratica<sup>63</sup>. Il sistema dei congressi popolari della RPC si discosta dal principio della separazione dei poteri ed è atto a realizzare un sistema decisionale centralizzato.

---

<sup>56</sup> Art. 57 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>57</sup> Art. 57 della Costituzione della RPC del 1982 che recita: "*The National People's Congress of the People's Republic of China is the highest organ of State power. Its permanent body is the Standing Committee of the National People's Congress.*"

<sup>58</sup> Art. 58 della Costituzione della RPC del 1982

<sup>59</sup> Art. 67(6) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>60</sup> Art. 2 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>61</sup> Xu CHONGDE, *Zhongguo Xianfa*, 中国宪法 Constitutional Law in China, Beijing, Renmin University Press, 1999.

<sup>62</sup> Guoming LI, op. cit. p. 46

<sup>63</sup> Guoming LI, op. cit. p. 47



### 2.1.1 L'ANP e il suo Comitato Permanente (NPCSC)

L'Assemblea Nazionale del Popolo (ANP) è un parlamento monocamerale. Composta da quasi 3000 deputati<sup>64</sup>, è la legislatura più grande del mondo al cui interno si svolgono le funzioni legislative, amministrativa e giudiziaria riprendendo la teoria leninista dell'unità dei poteri statali<sup>65</sup>. Dal momento che è riunita in sessione plenaria<sup>66</sup> una volta all'anno, i suoi poteri sono delegati in gran parte a un Comitato Permanente composto da circa 150 membri, che l'ANP elegge al proprio interno, che è costantemente riunito<sup>67</sup>. In veste del più alto potere statale, l'ANP esercita il potere di esaminare il bilancio statale<sup>68</sup>, di approvare l'istituzione di province, regioni autonome e municipalità direttamente sotto il controllo centrale<sup>69</sup> e di decidere di questioni di guerra e pace<sup>70</sup>. È investita del potere legislativo, che esercita congiuntamente al suo Comitato Permanente<sup>71</sup>. Riveste il ruolo di supervisore che consiste nella nomina e nella revoca di alcuni funzionari statali<sup>72</sup>, nell'organizzazione di indagini, nella supervisione dell'applicazione della Costituzione<sup>73</sup> e nell'analisi dell'operato dell'Amministrazione, della Magistratura e della Procura<sup>74</sup>. L'ANP ha il potere esclusivo di emendare la Costituzione<sup>75</sup> e promulgare leggi fondamentali<sup>76</sup>, mentre l'NPCSC esercita il potere di interpretazione della Costituzione<sup>77</sup> e di promulgare leggi, fatta eccezione per le normative che devono essere emanate dall'ANP<sup>78</sup>. La Costituzione stabilisce che l'ANP possa modificare o annullare decisioni inappropriate dell'NPCSC<sup>79</sup>, conferendo allo stesso tempo a quest'ultimo il diritto di integrare e in parte emendare le leggi promulgate dall'ANP quando questo non è in sessione, a condizione che i principi di base di queste leggi non vengano violati<sup>80</sup>. All'interno dell'ampia giurisdizione dell'ANP vi sono organi e individui

---

<sup>64</sup> "L'ANP è composto da delegati eletti dalle province, dalle regioni autonome, regioni amministrative speciali e dalle forze armate" come stabilito dall'Art. 59 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>65</sup> Renzo CAVALIERI (a cura di), *Diritto dell'Asia Orientale*, Ca' Foscari, Venezia 2008, p. 37

<sup>66</sup> "La sessione plenaria dell'ANP è solitamente convocata nel mese di Marzo e prosegue per un periodo di due settimane. Una sessione ulteriore può essere convocata da parte dell'NPCSC se lo ritiene necessario o in caso di proposta da parte di più di un quinto dei membri dell'ANP" in virtù dell'Art. 61 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>67</sup> Renzo CAVALIERI (a cura di), *Ibid.*

<sup>68</sup> Art. 62(11) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>69</sup> Art. 62(13) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>70</sup> Art. 62(15) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>71</sup> Vedi art. 62(3) e art. 67(2) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>72</sup> Vedi art. 62(4), 62(5), 62(6), 62(7), 62(8), 62(9) e art. 63 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>73</sup> Art. 62(2) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>74</sup> Art. 67(6) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>75</sup> Art. 62(1) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>76</sup> Art. 62(3) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>77</sup> Art. 67(1) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>78</sup> Art. 67(2) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>79</sup> Art. 62(12) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>80</sup> Art. 67(3) della Costituzione della RPC del 1982.

autorizzati ad avviare il percorso legislativo, tra cui il Presidio dell'ANP<sup>81</sup>, il Consiglio di Stato, la Commissione Militare Centrale, la Corte Suprema del Popolo e la Procura Suprema del Popolo tramite proposte legislative e proposte di legge alla dirigenza dell'ANP.

La supremazia legislativa dell'ANP viene ulteriormente sottolineata e definita all'interno della *Legislation Law*<sup>82</sup>, in cui è stabilito che la legislazione riguardante alcune aree, tra cui i diritti umani, il diritto penale, i diritti civili e politici fondamentali e il sistema giudiziario non possa essere delegata<sup>83</sup>. La legislazione legata a tali aree può essere stabilita solamente sotto forma di legge nazionale, di stretta competenza dell'ANP e del suo Comitato Permanente<sup>84</sup>, definendo così le condizioni e la portata della delega concessa alle altre istituzioni governative<sup>85</sup>.

### 2.1.2 Il sistema giudiziario della RPC

I Tribunali Popolari (人民法院 *Renmin fayuan*) e le Procure Popolari (人民檢察 *Renmin jiancha*) rappresentano gli organi giudiziari della RPC<sup>86</sup>. La Corte Suprema del Popolo (最高人民法院 *Zuigao renmin fayuan*) rappresenta il più alto organo giudiziario<sup>87</sup>; al di sotto di cui sono istituiti i Tribunali Locali ai vari livelli, Tribunali Militari e Tribunali Speciali<sup>88</sup>. Oltre alla Costituzione, la giurisdizione dei Tribunali della RPC è regolata dalle disposizioni della *Organization Law of the People's Court*<sup>89</sup> (人民法院组织法 *Renmin fayuan zuzhifa*). La SPC svolge funzioni quali emettere sentenze, supervisionare l'amministrazione della giustizia dei Tribunali Locali e Speciali ai vari livelli<sup>90</sup> e fornire spiegazione sull'applicazione della legge durante i processi;<sup>91</sup> è inoltre l'unica istituzione autorizzata a fornire interpretazioni della legge all'interno del sistema dei Tribunali Popolari<sup>92</sup>. In virtù della Costituzione del 1982, i

---

<sup>81</sup> La Costituzione del 1982 prevede l'elezione di un Presidio durante l'annuale sessione plenaria, convocata dall'NPCSC, come definito dall'art. 61 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>82</sup> *Zhonghua Remin Gongheguo Lifa Fa* (中华人民共和国立法法 *The Legislation Law of the People's Republic of China*) adottata dalla Terza Riunione del Nono ANP il 15 Marzo 2000.

<sup>83</sup> Art. 8 della *Legislation Law* del 2000.

<sup>84</sup> Il testo integrale della *Legislation Law* è consultabile presso [http://english1.english.gov.cn/laws/2005-08/20/content\\_29724.htm](http://english1.english.gov.cn/laws/2005-08/20/content_29724.htm)

<sup>85</sup> Art. 8, 9, 10, 11 della *Legislation Law* del 2000.

<sup>86</sup> Art. 123 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>87</sup> Art. 127 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>88</sup> Art. 124 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>89</sup> *Organization Law of the People's Courts* (人民法院组织法 *Renmin fayuan zuzhifa*) adottata durante la Seconda Riunione del Quinto ANP il 1 Luglio 1979. L'ultimo emendamento venne adottato dall'ANP il 31 Ottobre 2006. Consultabile presso

[http://www.npc.gov.cn/zgrdw/englishnpc/Law/2007-12/13/content\\_1384078.htm](http://www.npc.gov.cn/zgrdw/englishnpc/Law/2007-12/13/content_1384078.htm)

<sup>90</sup> Art. 29 della *Organization Law of the People's Courts*.

<sup>91</sup> Art. 32 della *Organization Law of the People's Courts*.

<sup>92</sup> Ibid. nota 92.

Tribunali Popolari esercitano il potere giudiziario in modo indipendente, in conformità con le disposizioni della Costituzione e senza interferenze da parte di alcun organo amministrativo, organizzazione pubblica o individuale<sup>93</sup>. Questa espressione, pertanto, non incarna realmente il concetto di indipendenza giudiziaria, dal momento che, da una prospettiva costituzionale, lo status legale dei Tribunali del Popolo è inferiore a quello del potere politico<sup>94</sup>. Sebbene la Costituzione garantisca formalmente l'indipendenza dei Tribunali, i singoli magistrati non dispongono di garanzie di indipendenza o di inamovibilità, essendo al contrario nominati, controllati ed eventualmente rimossi dall'Assemblea Popolare Locale competente<sup>95</sup>. Inoltre, come illustrato in precedenza, ai Tribunali Popolari non è riservata la funzione esclusiva di interpretazione della legge per garantire la conformità e la coerenza del sistema legale<sup>96</sup>, fatta eccezione per l'SPC, le cui interpretazioni sono giuridicamente vincolanti solo all'interno della struttura giudiziaria della RPC<sup>97</sup>. Per converso, le interpretazioni fornite da parte dell'NPCSC sono invece considerate parte della legge<sup>98</sup>. Inoltre, l'ambito di interpretazione della SPC resta limitato alle leggi nazionali emanate dall'ANP e dall'NPCSC<sup>99</sup>. Il potere di interpretazione della SPC risulta dunque essere fortemente limitato, dal momento che il Consiglio di Stato è autorizzato a interpretare i regolamenti amministrativi che mette in atto<sup>100</sup>, le Assemblee Popolari ai vari livelli sono autorizzate ad interpretare la normativa locale, mentre l'SPC esercita il suo potere di interpretazione solamente in materia di legge nazionale relativa all'applicazione delle leggi e tale interpretazione resta subordinata all'interpretazione finale dell'NPCSC<sup>101</sup>. Nonostante i tentativi di riforma<sup>102</sup>, resta pertanto evidente che il sistema giudiziario presenta delle grandi lacune, sia dal punto di vista politico, costituzionale che per quanto riguarda la preparazione della Magistratura.

---

<sup>93</sup> Art. 126 della Costituzione della RPC del 1982 e art. 4 della *Organization Law of the People's Courts*.

<sup>94</sup> Renzo CAVALIERI (a cura di), op. cit. p. 42

<sup>95</sup> Renzo CAVALIERI (a cura di), op. cit. p. 43

<sup>96</sup> Guoming LI, op. cit. p. 62

<sup>97</sup> Vedi nota 92.

<sup>98</sup> Art. 47 *Legislation Law* del 2000.

<sup>99</sup> Guoming LI, op. cit. p. 63

<sup>100</sup> Vedi "*Procedural rules on the enacting of administrative regulations*" (行政法规制定程序条例 *Xingzheng Fagui Zhiding Chengxu Tiaoli*) Adottato dal Consiglio di Stato il 16 Novembre 2001.

<sup>101</sup> Guoming LI, *Ibid.*

<sup>102</sup> Vedi "*Judges Law of the People's Republic of China*" (中华人民共和国法官法 *Zhonghua Renmin Gongheguo Faguan Fa*) adottata il 28 Febbraio 1995, entrata in vigore il 1 Luglio 1995; ultima revisione 23 Aprile 2019.

## 2.2 Struttura costituzionale e sistema di Governo della HKSAR

La *Basic Law* della HKSAR, considerata una “legge fondamentale” all’interno del sistema legale cinese<sup>103</sup> e promulgata dall’ANP in conformità con l’articolo 31 della Costituzione della RPC, rappresenta quindi il documento che realizza il nuovo ordine costituzionale in virtù del principio OCTS. La Costituzione del 1982 sancisce ulteriormente l’unità dell’ordinamento giuridico e la superiorità gerarchica delle norme costituzionali rispetto alle altre fonti legislative, vincolando al rispetto della legge ogni potere pubblico e politico, ogni individuo<sup>104</sup>. Come stabilito all’interno della *Joint Declaration* e della *Basic Law*, l’ANP conferisce alla HKSAR un alto grado di autonomia e il diritto di esercitare i poteri esecutivo, legislativo e giudiziario, incluso il potere di giudizio finale<sup>105</sup>. Sotto il nuovo ordine costituzionale, la *Basic Law* conserva alcune caratteristiche dell’amministrazione pre-1997, quali il Consiglio Esecutivo (*ExCo*)<sup>106</sup> e un ampio sistema consultivo, mantenendo così elementi del precedente sistema coloniale pur consentendo una possibile liberalizzazione, sotto attenta supervisione della RPC<sup>107</sup>. E’ responsabilità del Governo Centrale nominare il *Chief Executive* della HKSAR tramite elezione o consultazione tenute a livello locale<sup>108</sup>, in veste di capo e rappresentante della Regione<sup>109</sup>. Come stabilito dalla *Basic Law*, il Governo della HKSAR deve rispettare la legge e rendere conto al Consiglio Legislativo (*LegCo*)<sup>110</sup>.

---

<sup>103</sup> Art. 62(3) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>104</sup> Giorgio CONETTI, *Le norme costituzionali che disciplinano le relazioni internazionali*, in *Mondo Cinese* n. 46 del Giugno 1984 consultato l’8 Gennaio 2021, consultabile presso [http://www.tuttocina.it/mondo\\_cinese/046/046\\_cone.htm#.VLZik9LF\\_To](http://www.tuttocina.it/mondo_cinese/046/046_cone.htm#.VLZik9LF_To). Vedi art. 5 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>105</sup> Art. 2 della *Basic Law* della HKSAR

<sup>106</sup> Vedi art. 54 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>107</sup> David J. CLARK, ‘The Basic Law: One Document, Two Systems’, in Ming K. CHAN e David J. CLARK (a cura di), *the Hong Kong Basic Law: Blueprint for ‘Stability and Prosperity under Chinese Sovereignty?’* Armonk, NY: M.E. Sharpe, 1991, p. 45

<sup>108</sup> Art. 45 della *Basic Law* della HKSAR

<sup>109</sup> Le disposizioni generali concernenti il Chief Executive sono contenute nella Sezione 1 della *Basic Law* (art. 43-58).

<sup>110</sup> Art. 64 della *Basic Law* della HKSAR.

### 2.2.1 Il rapporto tra il *Chief Executive* ed il Consiglio Legislativo della HKSAR

Nella HKSAR, i poteri esecutivo, legislativo e giudiziario interagiscono tra loro tramite un sistema di meccanismi di controllo, tipici della dottrina della divisione dei poteri. La relazione tra le autorità esecutive e la legislatura sotto la struttura politica istituita per mezzo della *Basic Law* è stata definita come una “di regolamentazione e di coordinamento”<sup>111</sup>. Il *Chief Executive*<sup>112</sup>, in veste di capo della Regione e capo del Governo deve rendere conto al Governo della RPC e alla HKSAR<sup>113</sup>. Il Governo della HKSAR, che rappresenta l’organo esecutivo della Regione<sup>114</sup>, è composto dai Dipartimenti Amministrativo, di Giustizia, di Finanza e da vari uffici, divisioni e commissioni, incaricati di formulare e condurre le politiche del Governo e affari amministrativi<sup>115</sup>. Le funzioni del *LegCo* sono promulgare, emendare o abrogare le leggi in conformità con la *Basic Law*<sup>116</sup>; è responsabile inoltre dell’esaminazione e dell’approvazione del piano di bilancio, della fiscalità e della spesa pubblica<sup>117</sup>. La disposizione generale contenuta all’interno della *Joint Declaration* in base alla quale le autorità esecutive devono rispettare la legge e rendere conto alla legislatura<sup>118</sup> viene così concretizzata all’interno della *Basic Law*, che stabilisce chiaramente le funzioni del Governo tra cui implementare le leggi approvate dal *LegCo*, presentare regolari discorsi politici, rispondere alle questioni sollevate dai membri del *LegCo* e ottenere l’approvazione di quest’ultimo in materia di fiscalità e spesa pubblica<sup>119</sup>. Le disposizioni della *Basic Law* realizzano infatti un complesso sistema di controllo reciproco tra le istituzioni della HKSAR, in base al quale il *Chief Executive*, alla luce delle specifiche condizioni, dispone dell’autorità di sciogliere il *LegCo*<sup>120</sup> e quest’ultimo, ai sensi delle modalità e delle condizioni contenute in

---

<sup>111</sup> Discorso di Ji Pengfei, Presidente del *Drafting Committee for the Basic Law* della HKSAR, durante la terza sessione del Settimo ANP il 28 Marzo 1990.

<sup>112</sup> Le funzioni e i poteri del *Chief Executive* sono elencati nell’art. 48 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>113</sup> Art. 43 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>114</sup> Art. 59 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>115</sup> Art. 60 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>116</sup> Art. 73(1) della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>117</sup> Art. 73(2) della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>118</sup> Allegato I della *Sino-British Joint Declaration (ELABORATION BY THE GOVERNMENT OF THE PEOPLE'S REPUBLIC OF CHINA OF ITS BASIC POLICIES REGARDING HONG KONG)*

<sup>119</sup> Art. 76 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>120</sup> Vedi art. 50 della *Basic Law* della HKSAR, che recita: “*If the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region refuses to sign a bill passed the second time by the Legislative Council, or the Legislative Council refuses to pass a budget or any other important bill introduced by the government, and if consensus still cannot be reached after consultations, the Chief Executive may dissolve the Legislative Council. The Chief Executive must consult the Executive Council before dissolving the Legislative Council. The Chief Executive may dissolve the Legislative Council only once in each term of his or her office.*”

suddetta legge, ha il potere di richiedere le dimissioni del *Chief Executive*<sup>121</sup>. Il *LegCo* può inoltre avviare una mozione investigativa nei confronti del *Chief Executive* per mezzo delle procedure previste dalla legge<sup>122</sup>. D'altra parte, il potere del *LegCo* è soggetto a restrizioni, infatti una proposta di legge approvata dal *LegCo* diventa effettiva solo dopo essere stata approvata, firmata e promulgata dal *Chief Executive*<sup>123</sup>; sé quest'ultimo ritiene che un disegno di legge non sia compatibile con gli interessi complessivi della HKSAR, può decidere di rimandarlo indietro al *LegCo* entro 3 mesi per la riconsiderazione<sup>124</sup>. I disegni di legge privati e gli emendamenti alle proposte di legge governative sono regolati e limitati rispettivamente dall'articolo 74<sup>125</sup> e dall'Allegato II della *Basic Law*<sup>126</sup>. Un'ulteriore restrizione è rappresentata dal fatto che la legislazione del *LegCo* è soggetta a revisione da parte dell'NPCSC in merito alla sua conformità con la *Basic Law*<sup>127</sup>, sebbene tale revisione sia

---

<sup>121</sup> Vedi art. 52 della *Basic Law* della HKSAR, che recita: “*The Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region must resign under any of the following circumstances: (1) When he or she loses the ability to discharge his or her duties as a result of serious illness or other reasons; (2) When, after the Legislative Council is dissolved because he or she twice refuses to sign a bill passed by it, the new Legislative Council again passes by a two-thirds majority of all the members the original bill in dispute, but he or she still refuses to sign it; and (3) When, after the Legislative Council is dissolved because it refuses to pass a budget or any other important bill, the new Legislative Council still refuses to pass the original bill in dispute.*”

<sup>122</sup> Art. 73(9) della *Basic Law* della HKSAR, che recita: “*If a motion initiated jointly by one-fourth of all the members of the Legislative Council charges the Chief Executive with serious breach of law or dereliction of duty and if he or she refuses to resign, the Council may, after passing a motion for investigation, give a mandate to the Chief Justice of the Court of Final Appeal to form and chair an independent investigation committee. The committee shall be responsible for carrying out the investigation and reporting its findings to the Council. If the committee considers the evidence sufficient to substantiate such charges, the Council may pass a motion of impeachment by a two-thirds majority of all its members and report it to the Central People's Government for decision.*”

<sup>123</sup> Art. 48(3) della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>124</sup> Art. 49 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>125</sup> Art. 74 della *Basic Law* della HKSAR, che recita: “*Members of the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region may introduce bills in accordance with the provisions of this Law and legal procedures. Bills which do not relate to public expenditure or political structure or the operation of the government may be introduced individually or jointly by members of the Council. The written consent of the Chief Executive shall be required before bills relating to government policies are introduced.*”

<sup>126</sup> Allegato II della *Basic Law* della HKSAR: “*The passage of a bill introduced by the government shall require at least a simple majority vote of the members of the Legislative Council present. The passage of motions, bills or amendments to government bills introduced by individual members of the Legislative Council shall require a simple majority vote of each of the two groups of members present: members returned by functional constituencies and those returned by geographical constituencies through direct elections and by the Election Committee. Article 74 of the Basic Law provides, 'Bills which do not relate to public expenditure or political structure or the operation of the government may be introduced individually or jointly by members of the Council. The written consent of the Chief Executive shall be required before bills relating to government policies are introduced'*”

<sup>127</sup> Art. 17 della *Basic Law* della HKSAR, che recita: “*Laws enacted by the legislature of the Hong Kong Special Administrative Region must be reported to the Standing Committee of the National People's Congress for the record. The reporting for record shall not affect the entry into force of such laws. If the Standing Committee of the National People's Congress, after consulting the Committee for the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region under it, considers that any law enacted by the legislature of the Region is not in conformity with the provisions of this Law regarding affairs within the responsibility of the Central Authorities or regarding the relationship between the Central Authorities and the Region, the Standing Committee may return the law in question but shall not amend it. Any law returned by the Standing Committee*

limitata alle questioni di competenza del Governo Centrale o riguardanti la relazione tra la HKSAR e la RPC<sup>128</sup>. E' importante considerare che istituire un sistema di Governo "guidato dall'esecutivo" rappresentava un punto importante che fu discusso durante il processo di redazione della *Basic Law*, per cui si riteneva che una caratteristica efficace della forma di Governo pre-1997 che era opportuno mantenere si rifletteva proprio nel concetto di "executive-led government"<sup>129</sup>. Come stabilito dalla *Joint Declaration*, infatti, la struttura governativa precedente sarebbe stata mantenuta<sup>130</sup>, con la differenza che nel sistema coloniale il potere era interamente concentrato nel ramo esecutivo, specialmente nelle mani del Governatore, mentre invece nel sistema della HKSAR si pone l'accento sulla concezione di separazione dei poteri esecutivo, legislativo e giudiziario e sul meccanismo di controllo reciproco tra le istituzioni<sup>131</sup>. Si ritiene che la decisione di mantenere un tale sistema "executive-led" sia stata motivata da un lato dall'intenzione di conservare quelle caratteristiche pre-1997 che si rivelarono efficaci dal punto di vista di efficienza del Governo e che contribuirono al successo sociale ed economico della regione<sup>132</sup>, dall'altro, dal momento che il *Chief Executive* è tenuto a rispondere del suo operato al Governo della RPC, la nozione di governo guidato dall'esecutivo rappresenta il modo migliore per affermare e garantire il potere delle Autorità Centrali su Hong Kong<sup>133</sup>. Si ritiene pertanto che i modelli politici di tipo parlamentare siano applicabili solamente agli stati sovrani e che non siano appropriati per amministrazioni regionali al di sotto di un governo centrale<sup>134</sup>. La *Basic Law* potrebbe tuttavia presentare delle contraddizioni al suo interno, dal momento che mantenere intatte le caratteristiche del sistema di Governo precedente rappresenta in misura una forma di governo autoritario, mentre invece il progressivo ampliamento della partecipazione

---

*of the National People's Congress shall immediately be invalidated. This invalidation shall not have retroactive effect, unless otherwise provided for in the laws of the Region."*

<sup>128</sup> Nota 127, Ibid.

<sup>129</sup> Qiao Xiaoyang's speech on 26 April 2004 at a discussion panel concerning the NPCSC's decision on the election method of the Chief Executive and the Legislative Council in 2007 and 2008 respectively. Qiao was General Secretary of the NPCSC, and head of the Committee for the Basic Law under the NPCSC. Il concetto di "Executive-led Government" è contenuto all'interno dell'Allegato III della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>130</sup> Vedi *Sino-British Joint Declaration*, consultabile presso

<https://digitalcommons.lmu.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1071&context=ilr>

<sup>131</sup> Sheng YANG, "Why Hong Kong has an executive-led system", *China Daily*, Hong Kong 2020, accesso effettuato l'11 Gennaio 2021, consultabile presso

<https://www.chinadailyhk.com/article/142167#Why-Hong-Kong-has-an-executive-led-system>

<sup>132</sup> Sheng YANG, Ibid.

<sup>133</sup> Albert H. Y. CHEN, "Executive-led" Government, Strong and Weak Governments and "Consensus Democracy", in Johannes CHAN and Lison HARRIS (a cura di), *Hong Kong's Constitutional Debates*, Hong Kong: Hong Kong Law Journal Limited, 2005, pp.9-13.

<sup>134</sup> Shen YANG, Ibid.

pubblica nelle elezioni del *LegCo* riflette una forma di politica democratica<sup>135</sup>, rendendo così alquanto complesso conseguire tale obiettivo di un'amministrazione "executive-led". Negli anni successivi al trasferimento di sovranità del 1997, lo sviluppo Costituzionale della HKSAR ha messo in luce le difficoltà del Governo nel sollecitare il sostegno del *LegCo*<sup>136</sup> che sembrava maggiormente intenzionato a controllare il Governo invece di mostrare un atteggiamento di cooperazione<sup>137</sup>. La relazione tra le due istituzioni amministrative di Hong Kong nel corso degli anni sarebbe essenzialmente stata modellata di pari passo all'evoluzione delle modalità di elezione del *Chief Executive* e del *LegCo*; la Basic Law prevedeva infatti che il metodo di selezione del *LegCo* e del *Chief Executive* sarebbe potuto essere modificato dopo il 2007 alla luce delle specifiche condizioni e dopo un'attenta valutazione<sup>138</sup> sulla necessità di emendamento di tali metodi<sup>139</sup>. Come stabilito dalla legge, il metodo di selezione del *Chief Executive* deve essere "definito alla luce delle specifiche condizioni della HKSAR e deve avvenire secondo il principio del progresso graduale e ordinato, con l'obiettivo ultimo dell'elezione tramite suffragio universale su designazione da parte di un comitato di nomina in conformità con le procedure democratiche<sup>140</sup>." Nel 2004, tuttavia, l'NPCSC dichiarò che né le elezioni del terzo *Chief Executive* né del quarto *LegCo* si sarebbero tenute tramite suffragio universale<sup>141</sup>, creando così i presupposti per le proteste pro-democrazia che avrebbero avuto luogo negli anni successivi<sup>142</sup>.

---

<sup>135</sup> Yash GHAI, *Hong Kong's New Constitutional Order: the Resumption of Chinese Sovereignty and the Basic Law*, Hong Kong: Hong Kong University Press, 2nd edition, 1999, pp.292-302.

<sup>136</sup> Per approfondimenti, vedi Anthony B.L CHEUNG, "Executive-Led Governance or Executive Power 'Hollowed-Out'?" *The Political Quagmire of Hong Kong* "Asian Journal of Political Science, Vol 15, N.1, April 2007, pp. 17-38 consultabile presso <https://doi.org/10.1080/02185370701315566>

<sup>137</sup> Guoming LI, Op. cit. p. 106

<sup>138</sup> Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Methods for Selecting the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region and for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the Year 2012 and on Issues Relating to Universal Suffrage (Adopted at the Thirty First Session of the Standing Committee of the Tenth National People's Congress on 29 December 2007).

<sup>139</sup> Vedi Allegato I e II della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>140</sup> Art. 45 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>141</sup> *Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Methods for Selecting the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region in the year 2007 and for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the year 2008*, adopted by the Standing Committee of the Tenth NPC at its Ninth Session on 26 April 2004.

<sup>142</sup> La cosiddetta "Rivoluzione degli Ombrelli" e le proteste del 2019-2020 saranno analizzate nel capitolo 3 del presente elaborato.



## 2.2.2 Il legame tra la HKSAR e le Autorità Centrali

E' stabilito all'interno delle disposizioni della *Basic Law* che questioni riguardanti gli affari esteri e la difesa della HKSAR restano di competenza del Governo Centrale della RPC<sup>143</sup>. Sotto il nuovo ordine costituzionale realizzato per mezzo della *Basic Law*, la HKSAR gode perciò di un alto grado di autonomia<sup>144</sup> ed è autorizzata a esercitare i poteri esecutivo, legislativo e giudiziario, incluso il potere di giudizio finale<sup>145</sup>. Si ritiene infatti che la relazione tra la regione e il Governo Centrale fondamentale possa circondare questioni quali affari legati alla sovranità statale, questioni legate all'alto grado di autonomia conferito alla regione e ancora questioni legate ad altri poteri conferiti alla regione da parte dell'ANP o dell'NPCSC<sup>146</sup>. Il *Chief Executive*, i cui poteri e funzioni sono elencati nell'art. 48, in veste di rappresentante e capo della Regione, deve rendere conto al Governo Centrale<sup>147</sup> e deve essere un residente permanente della regione da almeno 20 anni<sup>148</sup>, eletto localmente da un comitato elettorale composto da residenti permanenti della HKSAR e nominato dal Governo Centrale<sup>149</sup>. Come già menzionato, l'obiettivo finale è l'elezione del *Chief Executive* tramite suffragio universale su designazione da parte di un comitato di nomina secondo il principio del progresso graduale e ordinato<sup>150</sup>. Il Governo Centrale, oltre alla nomina del *Chief Executive* è inoltre responsabile della nomina di alcuni dei principali ministri del Governo, come specificato dalla legge<sup>151</sup>. Una delle principali funzioni e forse la più importante responsabilità del *Chief Executive* nei confronti del Governo Centrale è l'implementazione della *Basic Law*<sup>152</sup>; tale responsabilità è direttamente correlata all'attuazione della politica OCTS, alla sovranità nazionale, agli interessi di sicurezza e anche alla stabilità, prosperità e

---

<sup>143</sup> Art. 13 e 14 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>144</sup> Art. 12 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>145</sup> Art. 2 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>146</sup> Albert H. Y. CHEN, "The Relationship Between the Central Government and the SAR", in Peter WESLEY-SMITH and Albert H. Y. CHEN (a cura di), *The Basic Law and Hong Kong Future*, Hong Kong, Singapore, Malaysia: Butterworths, 1988, p. 108.

<sup>147</sup> Art. 43 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>148</sup> Art. 44 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>149</sup> Art. 45 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>150</sup> Nota 149 Ibid.

<sup>151</sup> Art. 48(5) che recita: *The Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region shall: "nominate and report to the Central People's Government for appointment the following principal officials: Secretaries and Deputy Secretaries of Departments, Directors of Bureaux, Commissioner Against Corruption, Director of Audit, Commissioner of Police, Director of Immigration and Commissioner of Customs and Excise; and to recommend to the Central People's Government the removal of the above- mentioned officials"*

<sup>152</sup> Art. 48(2) della *Basic Law* della HKSAR.

sviluppo della HKSAR<sup>153</sup>. Il concetto di responsabilità fa riferimento alla necessità da parte del *Chief Executive* di rispettare la legge e a guidare le istituzioni della HKSAR affinché esercitino correttamente i loro poteri<sup>154</sup>. Il *Chief Executive* è anche responsabile dell'implementazione delle altre normative applicate alla HKSAR in conformità con la Basic Law, quali leggi, decreti, regolamenti amministrativi, atti normativi precedentemente in vigore a Hong Kong<sup>155</sup> e le leggi nazionali applicabili alla HKSAR<sup>156</sup>. Per quanto riguarda invece la relazione tra le Autorità Centrali e il *LegCo*, l'NPCSC ha il potere di esaminare la legislazione locale approvata dal *LegCo*<sup>157</sup> e si riserva l'autorità di applicare le leggi nazionali in determinate circostanze previste dalla *Basic Law*<sup>158</sup>. La normativa emanata dal *LegCo* deve essere riportata all'NPCSC per la registrazione<sup>159</sup>. Se l'NPCSC ritiene che una legislazione locale non sia conforme alle disposizioni della Basic Law in materia di questioni che vanno oltre l'autonomia concessa alla HKSAR o riguardanti il rapporto tra la regione con le Autorità Centrali, può restituire la legge in questione, che come risultato sarà immediatamente invalidata<sup>160</sup>. Per quanto riguarda il potere di interpretazione della legge, l'ANP e il suo Comitato Permanente conservano l'autorità ultima di interpretare<sup>161</sup> e di emendare<sup>162</sup> la *Basic Law*. E' infatti proprio intorno a questa specifica questione che nel corso degli anni si è sviluppato il dibattito riguardo a quanta capacità di interpretazione sia concessa ai tribunali di Hong Kong e se il sistema legale della HKSAR abbia effettivamente la capacità di stabilire la portata della propria giurisdizione<sup>163</sup>.

---

<sup>153</sup> Hua JIANG, "On the Accountability of the Chief Executive to the Central Authorities and the SAR", Academic Journal of "One Country, Two Systems" Vol. IV, pp. 69-79, consultabile presso [https://www.ipm.edu.mo/cntfiles/upload/docs/research/common/1country\\_2systems/academic\\_eng/issue4/08.pdf](https://www.ipm.edu.mo/cntfiles/upload/docs/research/common/1country_2systems/academic_eng/issue4/08.pdf)

<sup>154</sup> Hua JIANG, Ibid.

<sup>155</sup> Art. 8 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>156</sup> Le leggi nazionali applicabili alla HKSAR sono contenute all'interno dell'Allegato III della Basic Law della HKSAR.

<sup>157</sup> Art. 17 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>158</sup> Art. 18 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>159</sup> Art. 17 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>160</sup> Nota 159 Ibid.

<sup>161</sup> Art. 158 della Basic Law della HKSAR.

<sup>162</sup> Art. 159 della Basic Law della HKSAR.

<sup>163</sup> Neil WALKER, "Taking Constitutionalism Beyond the State", (2008) 56 *Political Studies* 519-543, 527.

### 2.3 La pratica di revisione costituzionale nei tribunali della HKSAR riguardo alla *Basic Law*

La *Basic Law* stabilisce che “nessuna legge promulgata dalla legislatura della HKSAR possa contravvenire alla presente legge”<sup>164</sup>. Prevede inoltre che “le leggi precedentemente in vigore a Hong Kong siano mantenute nella misura in cui non contravvengono alla *Basic Law*”<sup>165</sup>. L’effetto combinato di questi due articoli è che qualsiasi legge che contravvenga alla *Basic Law* sia da considerare incostituzionale e perciò nulla, fornendo la base giuridica per il tipo di revisione costituzionale in *Marbury v Madison*<sup>166</sup>. Nella HKSAR, l’approccio interpretativo riguardo alla *Basic Law* venne stabilito dalla CFA; nel caso *Ng Ka Ling v Director of Immigration*<sup>167</sup>, il Capo della Giustizia Andrew Li dichiarò che:

*“It is generally accepted that in the interpretation of a constitution such as the Basic Law a purposive approach is to be applied. The adoption of a purposive approach is necessary because a constitution states general principles and expresses purposes without condescending to particularity and definition of terms. Gaps and ambiguities are bound to arise and, in resolving them, the courts are bound to give effect to the principles and purposes declared in, and to be ascertained from, the constitution and relevant extrinsic materials. So, in ascertaining the true meaning of the instrument, the courts must consider the purpose of the instrument and its relevant provisions as well as the language of its text in the light of the context, context being of particular importance in the interpretation of a constitutional instrument. As to purpose, the purpose of the Basic Law is to establish the Hong Kong Special Administration Region being an inalienable part of the People’s Republic of China under the principle of “one country, two systems” with a high degree of autonomy in accordance with China’s basic policies regarding Hong Kong as set out and elaborated in the Joint Declaration. The purpose of a particular provision may be*

---

<sup>164</sup> Art. 11 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>165</sup> Art. 18 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>166</sup> 5 US (Cranch) 137 (1803). Il caso *Marbury v Madison* è considerato una delle decisioni più importanti nella storia della giurisprudenza degli Stati Uniti.

<sup>167</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration* [1999] 1 HKLRD 315, 1 HKC 291 (1999)

*ascertainable from its nature or other provisions of the Basic Law or relevant extrinsic materials including the Joint Declaration. As to the language of its text, the courts must avoid a literal, technical, narrow or rigid approach. They must consider the context. The context of a particular provision is to be found in the Basic Law itself as well as relevant extrinsic materials including the Joint Declaration. Assistance can also be gained from any traditions and usages that may have given meaning to the language used.<sup>168</sup>”*

Trattandosi del primo caso che venne portato dinanzi alla CFA riguardo all'interpretazione della Basic Law, la Corte ritenne fondamentale analizzare in termini generali aspetti come l'approccio interpretativo e la natura della Basic Law stessa e nel definire la giurisdizione costituzionale dei tribunali della HKSAR, Li affermò inoltre che:

*“[i]n exercising their judicial power conferred by the Basic Law, the courts of the Region have a duty to enforce and interpret that Law. They undoubtedly have the jurisdiction to examine whether legislation enacted by the legislature of the Region or acts of the executive authorities of the Region are consistent with the Basic Law and, if found to be inconsistent, to hold them to be invalid.<sup>169</sup>”*

E che:

*“the courts of the Region do have this jurisdiction and indeed the duty to declare invalidity (of the acts of the NPC or NPCSC) if inconsistency is found. It is right that we should take this opportunity of stating so unequivocally<sup>170</sup>.”*

Da questa prospettiva, in quanto documento costituzionale della regione, la *Basic Law* renderebbe dunque automaticamente necessaria la pratica di revisione costituzionale da parte dei Tribunali della HKSAR, definita una questione “*d’obbligo e non di discrezionalità*” essendo dovere dei Tribunali dichiarare invalide leggi o atti esecutivi non conformi alla *Basic Law*<sup>171</sup>. Per quanto riguarda la giustificazione riguardo alla giurisdizione sugli atti dell'ANP o

---

<sup>168</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration [1999] 1 HKLRD 315, Ibid.*

<sup>169</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration [1999] 1 HKLRD 315, paragrafo 61.*

<sup>170</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration [1999]*, paragrafo 62. In questa dichiarazione riguardo alla giurisdizione dei tribunali della HKSAR si può riscontrare una linea simile a quella adottata da Marshall in *Marbury v Madison* ovvero che essendo la Basic Law la legge suprema della HKSAR, è dovere delle corti praticare la revisione costituzionale.

<sup>171</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration [1999]*, paragrafo 61.

dell'NPCSC, dalla prospettiva dei Tribunali della HKSAR essa si ritiene “ derivata dal potere sovrano” dal momento che l'ANP ha promulgato la *Basic Law* ai sensi della Costituzione della RPC del 1982<sup>172</sup>; tale potere è dunque concesso dalla RPC dal momento che la *Basic Law*, sebbene sia una legge nazionale all'interno del sistema legale della RPC, costituisce il documento costituzionale della HKSAR<sup>173</sup>. Dal momento che i Tribunali della HKSAR possono esercitare il potere giudiziario in modo indipendente entro i limiti dell'autonomia concessa dalla RPC, è loro dovere intervenire laddove si verificano questioni di incoerenza con la *Basic Law*<sup>174</sup>, la quale fu promulgata per attuare le politiche di base della Cina nei confronti di Hong Kong, che, come promesso all'interno della Joint Declaration, sarebbero rimaste invariate per un periodo di almeno 50 anni<sup>175</sup>. “Essendo previsto dall'articolo 159(4) della *Basic Law* che nessun emendamento possa contravvenire a tali politiche di base si ritiene dunque necessaria la giurisdizione dei Tribunali della HKSAR sugli atti dell'ANP e dell'NPCSC per garantire la conformità con la *Basic Law*<sup>176</sup>. Il caso *Ng Ka Ling* era riguardante la costituzionalità di alcuni emendamenti dell'*Immigration Ordinance* i cui effetti erano che i bambini nati da residenti permanenti di Hong Kong in Cina potessero richiedere il diritto di residenza nella HKSAR solo se in grado di produrre un certificato di diritto, applicato solamente al di fuori del territorio della HKSAR e rilasciato a seguito di un permesso di uscita concesso dalle autorità cinesi<sup>177</sup>. In *Ng Ka Ling*, la CFA ha effettivamente assunto ed esercitato il potere di revisione costituzionale, dichiarando incostituzionali parti dello *schema di categoria (c)*, nella misura in cui richiedeva ai residenti permanenti della HKSAR residenti in Cina di ottenere l'approvazione delle autorità cinesi, (come richiesto dall'articolo 22 della *Basic Law*) prima di poter godere del diritto costituzionale di residenza nella HKSAR<sup>178</sup>. Dalla prospettiva della CFA, “*gli individui provenienti da altre parti della Cina*” come previsto dall'articolo 22, non includono i residenti permanenti della HKSAR ai quali la *Basic Law* garantisce il diritto di residenza a Hong Kong<sup>179</sup>. Non sorprende pertanto che tale decisione abbia suscitato delle forti reazioni; ad Hong Kong, la decisione *Ng Ka Ling* fu percepita come una vittoria per la protezione costituzionale dei diritti fondamentali<sup>180</sup>,

---

<sup>172</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration* [1999], paragrafo 63.

<sup>173</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration* [1999], *Ibid*.

<sup>174</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration* [1999], paragrafo 64.

<sup>175</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration* [1999], paragrafo 65.

<sup>176</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration* [1999], *Ibid*.

<sup>177</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration* [1999]

<sup>178</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration* [1999], paragrafo 119.

<sup>179</sup> *Ng Ka Ling v Director of Immigration* [1999], paragrafo 112.

<sup>180</sup> Johannes Chan, 'Basic Law and Constitutional Review: the First Decade' (2007) 37 Hong Kong LJ 420 consultabile presso <https://hub.hku.hk/bitstream/10722/87975/3/content.pdf?accept=1>

dell'indipendenza giudiziaria e del *rule of law*<sup>181</sup> e la CFA fu ammirata per il coraggio dimostrato nel sostenere i preziosi valori del common law e per essersi posta nel ruolo di “difensore della *Basic Law*”<sup>182</sup>. La decisione suscitò reazioni ugualmente forti anche dalla prospettiva della RPC, con conseguente intervento da parte delle autorità centrali di Pechino. Dal punto di vista della RPC, i tribunali della HKSAR, che non godevano del potere di revisione costituzionale prima del trasferimento di sovranità a causa della dottrina della sovranità parlamentare, ugualmente dopo l'istituzione della HKSAR non avrebbero potuto godere di tale potere, in virtù dell'articolo 19(2) della *Basic Law*<sup>183</sup>. La RPC sostenne inoltre che l'unico potere di revisione costituzionale previsto dalla *Basic Law* era conferito all'NPCSC per mezzo degli articoli 17 e 160 della stessa<sup>184</sup>. Ma ancora più preoccupante per Pechino fu il fatto che rivendicando il potere di invalidare gli atti dell'ANP e dell'NPCSC, la CFA potesse porsi al di sopra dello stato sovrano<sup>185</sup>, e in quella misura, trasformare Hong Kong in un'entità politica indipendente<sup>186</sup>. Inoltre, la CFA venne criticata per non aver fatto riferimento all'NPCSC per un'interpretazione dell'articolo 22(4), il quale a detta della RPC rientra nelle questioni riguardanti la relazione tra la HKSAR e le Autorità Centrali<sup>187</sup>. Tale reazione portò il governo della HKSAR a una misura inaspettata e sorprendente<sup>188</sup> ovvero a richiedere formalmente alla CFA di fornire un chiarimento in merito alla dichiarazione sul potere dei tribunali della HKSAR sugli atti delle autorità centrali. La risposta della CFA, per quanto senza precedenti, non fu così inaspettata data la particolare circostanza politica; la Corte accettò di fornire un chiarimento che in realtà consistette solamente nel ribadire la sua posizione “*esplicitando ciò che era implicito nella sua decisione originale*<sup>189</sup>”. Nel chiarimento, in merito alla sua decisione in *Ng Ka Ling* del 29 Gennaio 1999, la Corte dichiarò che:

---

<sup>181</sup>Albert H Y CHEN, 'The Court of Final Appeal's Ruling in the 'Illegal Migrant's Children Case: A Critical Commentary on the application of Article 158 of the Basic Law in Johannes M M Chan, H L Fu and Yash Gai (a cura di), *Hong Kong's Constitutional Debate: Conflict over Interpretation* (Hong Kong University Press 2000) p. 113.

<sup>182</sup> Albert H Y CHEN, *Ibid.*

<sup>183</sup>Johannes M M Chan, 'Judicial Independence: A Reply to the Comments of the Mainland Legal Experts on the Constitutional Jurisdiction of the Court of Final Appeal' in Johannes M M Chan, H L Fu and Yash Gai (a cura di), *Hong Kong's Constitutional Debate: Conflict over Interpretation* (Hong Kong University Press 2000) p. 63.

<sup>184</sup>Johannes M M Chan, *op. cit.* p. 64. Vedi art. 17 e 160 della Basic Law della HKSAR.

<sup>185</sup>Johannes M M Chan, *op. cit.* p. 66.

<sup>186</sup>Albert. H Y CHEN, “Constitutional Adjudication in Post 1997 Hong Kong, *Washington International Law Journal*, volume 15, number 3 15 *Pac. Rim L & Pol'y J.* 627 (2006), nota a fondo pagina n. 39, pag. 635. Consultabile presso <https://digitalcommons.law.uw.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1429&context=wilj>

<sup>187</sup>Johannes M M Chan, *op. cit.* p. 67.

<sup>188</sup>Albert H Y CHEN, *op. cit.* p. 636

<sup>189</sup>Albert H Y CHEN, *op. cit.* p. 637

*“It did not question the authority of the Standing Committee to make an interpretation under Article 158 which would have to be followed by the courts of the Region. The Court accepts that it cannot question that authority. Nor did the Court’s judgment question, and the Court accepts that it cannot question the authority of the National People’s Congress or the Standing Committee to do any act which is in accordance with the provisions of the Basic Law and the procedure therein.”<sup>190</sup>”*

Tale chiarimento venne articolato in modo talmente abile da permettere sia alle autorità centrali che alla comunità legale di Hong Kong di leggerlo come meglio desiderassero<sup>191</sup> e si ritenne pertanto una misura assolutamente necessaria per placare le autorità centrali della RPC<sup>192</sup>. Il Governo della HKSAR tuttavia, non soddisfatto da tale dichiarazione, richiese l’assistenza del Governo Centrale della RPC. L’allora Chief Executive della HKSAR Tung Chee-hva, nel suo report<sup>193</sup> al Governo Centrale, espresse grande preoccupazione per “*i gravi effetti negativi sulla stabilità e prosperità di Hong Kong*” a seguito della decisione della CFA, che avrebbe portato ad un ingente flusso migratorio dalla Cina verso la HKSAR<sup>194</sup>. Ritenendo che la HKSAR non fosse in grado di risolvere autonomamente tale problema<sup>195</sup> e che si trattasse di una questione riguardante il legame tra la HKSAR e le autorità centrali della RPC, il *Chief Executive*, in virtù degli articoli 43 e 48(2) della *Basic Law*<sup>196</sup>, si appellò al Consiglio di Stato per richiedere formalmente all’NPCSC di fornire un’interpretazione degli articoli 22(4) e 24(2)(3) della *Basic Law* secondo la corretta “*intenzione legislativa*”<sup>197</sup>. Il 26 Giugno 1999, l’NPCSC interpretò dunque le relative disposizioni della *Basic Law*<sup>198</sup>, non specificando tuttavia sé i tribunali della HKSAR abbiano effettivamente il potere di revisione

---

<sup>190</sup>Ng Kg Ling and Another v The Director of Immigration 1999] HKCFA 72; [1999] 1 HKLRD 315; (1999) 2 HKCFAR 4 paragrafo 6.

<sup>191</sup>Albert H Y CHEN, op. cit. p. 637

<sup>192</sup>Yash GHAI, 'The Intersection of Chinese Law and the Common Law in the Hong Kong Special Administrative Region: Question of Technique or Politics?' p. 379.

<sup>193</sup>Report on Seeking Assistance from the Central People’s Government in Solving Problems Encountered in the Implementation of the Basic Law of the [HKSAR], 20 May 1999.

<sup>194</sup>Vedi Report on Seeking Assistance from the Central People’s Government in Solving Problems Encountered in the Implementation of the Basic Law of the [HKSAR], 20 May 1999, 4-5.

<sup>195</sup>Chief Executive's Seeking Assistance Report, 5.

<sup>196</sup> L’art. 43 della *Basic Law* della HKSAR stabilisce che: “*The Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region shall be accountable to the Central People’s Government and the Hong Kong Special Administrative Region in accordance with the provisions of this Law.*” L’art. 48(2) della *Basic Law* della HKSAR stabilisce che: “*The Chief Executive shall be responsible for the implementation of this Law and other laws which, in accordance with this Law, apply in the Hong Kong Special Administrative Region.*”

<sup>197</sup>Chief Executive's Seeking Assistance Report, 5-6.

<sup>198</sup> The Interpretation by the Standing Committee of the National People’s Congress of Articles 22(4) and 24(2)(3) of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People’s Republic of China, Adopted at the Tenth Session of the Standing Committee of the Ninth National People’s Congress on 26 June 1999. Tale interpretazione verrà discussa nel paragrafo 2.4.1 di questo elaborato.

costituzionale, anche per quanto riguarda gli atti governativi dell'ANP e dell'NPCSC<sup>199</sup>. L'appello del *Chief Executive* e la conseguente interpretazione della *Basic Law* da parte dell'NPCSC furono visti con occhio critico specialmente dalla comunità legale di Hong Kong<sup>200</sup>; da questa prospettiva, si ritenne che tali misure avessero messo a rischio il *rule of law*<sup>201</sup> nonché l'autonomia della HKSAR, mentre al contrario, sia il Governo della HKSAR che le autorità centrali della RPC si trovarono concordi sul fatto che tali decisioni avessero contribuito al rafforzamento del *rule of law* sotto la formula OCTS<sup>202</sup>. Come illustrato nel capitolo precedente, sotto la struttura costituzionale coloniale, ancorata alla sovranità parlamentare a Westminster, la revisione giudiziaria della legislazione imperiale da parte dei tribunali coloniali restava assolutamente fuori questione<sup>203</sup>. Fu infatti tramite l'introduzione della BORO che iniziò a prendere forma quella che sarebbe poi diventata la pratica di revisione costituzionale esercitata dai tribunali della HKSAR, di cui il caso *Ng Ka Ling* rappresenta la prima vera e propria attuazione. La complessità della pratica di revisione costituzionale a Hong Kong nel periodo successivo al 1997 è legata alla duplice natura della *Basic Law* stessa, essendo percepita in modo differente dalle autorità centrali e locali e costituendo allo stesso tempo sia il ponte di collegamento tra la HKSAR e la RPC sia la linea di separazione tra due sistemi legali molto differenti che si trovano a convivere e ad evolversi sotto il principio OCTS. A questo proposito, cerchiamo dunque di osservare più da vicino la natura stessa della *Basic Law*, che a prima vista, sembrerebbe effettivamente avere le caratteristiche di una costituzione. A Hong Kong, specialmente nella comunità legale, è comune pensare alla *Basic Law* come alla costituzione della HKSAR<sup>204</sup>. Alcuni esperti ritengono inoltre che la *Basic Law* sia effettivamente una costituzione dal momento che stabilisce una chiara struttura riguardo all'istituzione e al funzionamento del Governo della

---

<sup>199</sup>Guangxiang LI, *Constitutional Review in Hong Kong Under the "One Country, Two Systems" Framework: An Inquiry into its Establishment, Justification and Scope*, Durham Theses, Durham University 2013, p. 95, consultabile presso <http://etheses.dur.ac.uk/6966/>

<sup>200</sup>Guangxiang LI, *Ibid.*

<sup>201</sup>Dalla prospettiva dei professionisti legali di Hong Kong, la revisione giudiziaria degli atti esecutivi e legislativi rappresenta l'essenza ed il significato più profondi del *rule of law*, vedi Raymond WACKS, "The Judicial Function" in Raymond Wacks (a cura di) *The Future of Law in Hong Kong*, Oxford University Press, 1989, pp. 44.

<sup>202</sup>Yash Ghai, 'The NPC Interpretation and Its Consequences' in Johannes M M Chan, H L Fu and Yash Ghai (a cura di) *Hong Kong's Constitutional Debate: Conflict over Interpretation* (Hong Kong University Press 2000) p. 199.

<sup>203</sup>Guangxiang LI, *Op. cit.* p. 96.

<sup>204</sup>Vedi Peter Wesley-Smith, *Constitutional and Administrative Law in Hong Kong*, vol II (China and Hong Kong Law Studies 1987), Peter Wesley-Smith, 'The SAR Constitution: Law or Politics?' (1997) 27 *Hong Kong LJ* e Yash Ghai, *Hong Kong's New Constitutional Order: The Resumption of Chinese Sovereignty and the Basic Law* (2nd edn, Hong Kong University Press 1999).



HKSAR<sup>205</sup>. Dalla prospettiva di Peter Wesley-Smith, ad esempio, considerando le numerose entità non-statali nel mondo come nel caso del sistema federale degli Stati Uniti, non è per nulla inappropriato per Hong Kong, per quanto regione amministrativa speciale sotto la formula OCTS, avere una propria costituzione<sup>206</sup>. Wesley-Smith ritiene pertanto che qualsiasi controversia in merito sia solamente una questione di terminologia che non dovrebbe avere alcuna rilevanza, sé non quella di ridurre l'effetto giuridico sulle autorità centrali sé definita diversamente<sup>207</sup>. Accademici e politici della RPC per converso, non hanno mai accettato tale prospettiva, considerando la *Basic Law* come una legge nazionale promulgata in conformità con la costituzione della RPC del 1982<sup>208</sup>, considerando inaccettabili definizioni come “costituzione” o “semi-costituzione” in relazione allo status della HKSAR come regione amministrativa speciale della RPC<sup>209</sup>. La posizione dei tribunali della HKSAR, come affermato espressamente in *Ma Wai Kwan* e *Ng Ka Ling*, consiste nel considerare la *Basic Law* la costituzione di Hong Kong, nonché una legge nazionale della RPC<sup>210</sup>. D'altra parte, l'argomentazione giudiziaria sul perché la *Basic Law* possa effettivamente essere considerata come la costituzione della HKSAR può sembrare poco esaustiva; in *Ma Wai Kwan* ad esempio, il Giudice Capo ha definito la sua posizione in merito alla natura della *Basic Law* solo osservandone lo scopo generale:

*“It translates the basic policies enshrined in the Joint Declaration into more practical terms. The essence of these policies is that the current social, economic and legal systems in Hong Kong will remain unchanged for 50 years. The purpose of the Basic Law is to ensure that these basic policies are implemented and that there can be continued stability and prosperity for the HKSAR. Continuity after the change of sovereignty is therefore of vital importance.”<sup>211</sup>*

---

<sup>205</sup>Peter WESLEY-SMITH, *Constitutional and Administrative Law in Hong Kong*, vol II (China and Hong Kong Law Studies 1987), op. cit. p. 68.

<sup>206</sup>Peter WESLEY-SMITH, *Ibid.*

<sup>207</sup>Peter WESLEY-SMITH, *Ibid.*

<sup>208</sup>张友渔 Zhang Youyu, 'Reasons for and Basic Principles in Formulating the Hong Kong Special Administrative Region Basic Law, and Its Essential Contents and Mode of Expression' (1988) 2 *Journal of Chinese Law* (中国法学) 7.

<sup>209</sup>肖蔚云 Weiyun Xiao, 一国两制与香港特别行政区基本法 *One Country Two Systems and the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region* (香港文化教育出版社有限公司 Educational and Cultural Press Ltd. 1990) 78.

<sup>210</sup>*HKSAR v Ma Wai Kwan and Others* [1997] HKCA 652; [1997] HKLRD 761 paragrafo 13; *Ng Ka Ling and Another v The Director of Immigration* 1999] HKCFA 72; [1999] 1 HKLRD 315; (1999) 2 HKCFAR 4 paragrafo 63.

<sup>211</sup>*Ma Wai Kwan* paragrafo 13.

L'essenza costituzionale della Basic Law è tuttavia racchiusa in due articoli che vale la pena menzionare; il primo è l'articolo 11(2) che recita:

*“No law enacted by the legislature of the Hong Kong Special Administrative Region shall contravene this Law.”<sup>212</sup>*

Il secondo è l'articolo 159 che stabilisce il potere e le modalità di emendamento della Basic Law, stabilendo che:

*“Amendment bills from the [HKSAR] shall be submitted to the [NPC] by the delegation of the Region to the NPC after obtaining the consent of two-thirds of the deputies of the Region to the NPC, two-thirds of all the members of the Legislative Council of the Region, and the Chief Executive of the Region.”<sup>213</sup>*

aggiungendo che:

*“No amendment to this Law shall contravene the established basic policies of the People's Republic of China regarding Hong Kong.”<sup>214</sup>*

avendo come effetto legale il “radicamento” della *Basic Law* mediante limitazioni procedurali che ne rendono più complicati eventuali emendamenti. Dalla prospettiva della RPC, si può affermare che la ragione principale per non considerare la *Basic Law* come la costituzione della HKSAR possa essere riassunta nella dottrina convenzionale secondo cui un'entità non-statale all'interno di un paese unitario non possa avere una propria costituzione<sup>215</sup>. Questo perché, a differenza di un sistema federale dove ogni componente conserva parte della sua sovranità, un'entità non-statale non è uno stato indipendente; di conseguenza la HKSAR, essendo parte inalienabile della RPC che è uno stato unitario, non è autorizzata ad avere una propria costituzione.<sup>216</sup> Nella costituzione della RPC del 1982, le regioni e le aree urbane al livello di provincia e le EAR sono tutte regioni amministrative a livello locale che rientrano direttamente sotto il controllo del Governo Centrale della RPC<sup>217</sup>. Per quanto le province a livello locale siano autorizzate a proporre delle leggi, qualsiasi legge

---

<sup>212</sup> Art. 11(2) della Basic Law della HKSAR.

<sup>213</sup> Art. 159 della Basic Law della HKSAR.

<sup>214</sup> Art. 159 della Basic Law della HKSAR.

<sup>215</sup> Guangxiang LI, op. cit. p. 110.

<sup>216</sup> 肖蔚云 Weiyun Xiao, 一国两制与香港特别行政区基本法 *One Country, Two Systems and the Hong Kong Basic Legal System* (北京大学出版社 Beijing University Press 1990)125-126.

<sup>217</sup> Art. 110 della Costituzione della RPC del 1982.

che entri in conflitto con la legislazione dell'NPCSC verrà annullata<sup>218</sup>. La formula OCTS, chiaramente ha dato vita ad un legame diverso tra la RPC e la HKSAR rispetto al legame esistente tra la RPC e le province, dal momento che la HKSAR dispone realmente di un sistema legale, politico e sociale differente nonché di un alto grado di autonomia<sup>219</sup>. La HKSAR ha il potere di promulgare le proprie leggi, fatta eccezione per alcune leggi nazionali applicate al territorio<sup>220</sup>, dispone di un sistema giudiziario indipendente che decide sui casi della regione senza necessità di appello alla Corte Suprema di Pechino<sup>221</sup>. Tuttavia, se teniamo conto del fatto che il *Chief Executive* della regione è tenuto a rispondere del suo operato al Governo Centrale, in questo senso si potrebbe considerare il suo ruolo come simile a quello di segretario del partito a livello provinciale<sup>222</sup>. Per quanto riguarda la *Basic Law*, è dunque ragionevole affermare che essa rappresenti una linea di separazione tra la HKSAR e la RPC, definendo i termini dell'autonomia di cui gode la regione. Tuttavia va sottolineato che tale linea serve solo a dimostrare il raggio di "autorizzazione" concesso dalle Autorità Centrali e che non esclude da possibili interferenze o controllo da parte di queste ultime<sup>223</sup>. Il sistema costituzionale della RPC rimane infatti un sistema unitario (e non federale) anche dopo l'adozione del principio OCTS nel 1997 per Hong Kong (e nel 1999 per Macao)<sup>224</sup>. Alla luce di queste considerazioni potrebbe dunque essere fuorviante considerare la *Basic Law* come la costituzione della HKSAR, definizione che porterebbe a interpretare la formula OCTS come un sistema federale al posto di un principio e di una politica decisamente unici nel loro genere. D'altra parte, però, come illustrato in precedenza, la *Basic Law* presenta le caratteristiche di una costituzione e ne incorpora anche numerose funzioni; pertanto sarebbe altrettanto fuorviante ritenerla solamente una legge nazionale dell'RPC. Considerando che la formula OCTS rappresenta un assetto costituzionale unico nel suo genere e senza precedenti, un modo di vedere la *Basic Law* potrebbe essere racchiuso nella definizione secondo cui "la *Basic Law* è la costituzione della RPC nella HKSAR<sup>225</sup>". Secondo questa concezione la *Basic Law* opera nella HKSAR per conto della costituzione della RPC, e i due documenti

---

<sup>218</sup>Come già illustrato in precedenza, la RPC non dispone di un meccanismo di revisione costituzionale, e la costituzione stessa non è opinabile. Per approfondimenti vedi 张千帆 Zhang Qianfan, 宪法学导论: 原理与应用 *An Introduction to the Study of Constitutional Law: principles and applications* (法律出版社 Law Press China 2004). See also Thomas E. Kellogg, 'Constitutionalism with Chinese Characteristics?: Constitutional Development and Civil Litigation in China' (Indiana University Research Center for Chinese Politics & Business Working Paper #1).

<sup>219</sup>Art. 2 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>220</sup>Art. 2, art. 73 e allegato III della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>221</sup>Art. 2, art. 19, art. 81 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>222</sup>Guangxiang LI, op. cit. p. 117.

<sup>223</sup>Guangxiang LI, op. cit. p. 121.

<sup>224</sup>Enbao WANG, *Hong Kong, 1997: The Politics of Transition* (Boulder 1995) 91-95.

<sup>225</sup>Guangxiang LI, op. cit. p. 123.

costituiscono congiuntamente la costituzione di Hong Kong<sup>226</sup>. Ne consegue pertanto che la *Basic Law* non sia un documento autonomo e che per essere compresa debba essere letta unitamente alla costituzione della RPC<sup>227</sup>. Sé la pratica di revisione costituzionale è necessaria e possibile solo nel caso di positivizzazione di una legge superiore alla base di un ordine costituzionale, allora la dichiarazione del CFA secondo cui i tribunali della HKSAR dispongono di tale potere sembrerebbe apparentemente fondata<sup>228</sup>, ma resta tuttavia non riconosciuta la definizione della *Basic Law* come costituzione della HKSAR. Il rapporto costituzionale tra la HKSAR e la RPC nel periodo successivo al 1997 può essere meglio compreso e illustrato attraverso la questione dell'interpretazione della *Basic Law*<sup>229</sup>. In materia di interpretazione, come illustrato in precedenza, è nota l'introduzione di un accordo speciale per mezzo dell'articolo 158 della *Basic Law*; in termini generali, il potere di interpretazione è attribuito all'NPCSC<sup>230</sup>; parallelamente, i tribunali della HKSAR sono autorizzati a interpretare in modo autonomo le disposizioni della *Basic Law* durante le sentenze<sup>231</sup>; possono anche interpretare le disposizioni riguardanti questioni che sono responsabilità del Governo Centrale o che riguardano il legame tra la HKSAR e la RPC, sebbene in questi casi sia necessario fare riferimento all'NPCSC per l'interpretazione finale prima di emettere una sentenza attraverso la CFA<sup>232</sup>. In *Ng Ka Ling*, la CFA ha classificato quelle disposizioni della *Basic Law* che vanno oltre i limiti dell'autonomia della HKSAR come norme "escluse" e quelle di competenza della HKSAR come norme "non-escluse"<sup>233</sup>. Sebbene i tribunali della HKSAR siano investiti del potere di giudizio finale<sup>234</sup>, non ne consegue naturalmente che abbiano l'ultima parola in merito alle implicazioni delle norme. In virtù dell'articolo 158, è obbligatorio fare riferimento all'NPCSC nel caso di disposizioni "escluse" e sé l'interpretazione di tale norme influenzerà l'esito della sentenza<sup>235</sup> e l'unico tribunale della HKSAR a cui è affidata tale funzione è la CFA<sup>236</sup>. In *Ng Ka Ling*, la CFA riteneva, facendo riferimento all'articolo 158, che fosse suo compito stabilire, nei casi

---

<sup>226</sup> Guangxiang LI, *ibid.*

<sup>227</sup> Per approfondimenti, vedi Yash Ghai, 'Litigating the Basic Law: Jurisdiction, Interpretation and Procedure' in Johannes MM Chan, H.L. Fu and Yash Ghai (a cura di), *Hong Kong's Constitutional Debate: Conflict over Interpretation* (2000).

<sup>228</sup> Guangxiang LI, *op. cit.* p. 128.

<sup>229</sup> Vedi articolo 158 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>230</sup> Art. 158 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>231</sup> Art. 158 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>232</sup> Art. 158 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>233</sup> *Ng Ka Ling and Another v The Director of Immigration* [1999] HKCFA 72; [1999] 1 HKLRD 315; (1999) 2.

<sup>234</sup> Art. 2 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>235</sup> Art. 158 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>236</sup> Art. 158 della *Basic Law* della HKSAR. Il sistema di riferimento riguardo all'interpretazione delle disposizioni "escluse" della *Basic Law* venne utilizzato per la prima volta 10 anni dopo l'implementazione della stessa.

giudiziari, quando le condizioni per fare appello all’NPCSC fossero soddisfatte<sup>237</sup>, ovvero in caso la questione sia concernente il rapporto tra la RPC e la HKSAR, sia strettamente di competenza del governo centrale oppure in caso di necessità, qualora le interpretazioni fornite dalla corte influenzino la sentenza nei casi giudiziari<sup>238</sup>. La Corte ridusse ulteriormente la condizione di necessità per mezzo del criterio della “predominanza”, sulla base di cui si rende necessario fare riferimento all’NPCSC solo quando la disposizione predominante che deve essere interpretata in un caso è una norma “*esclusa*” sostenendo che:

*“As a matter of substance, what predominantly is the provision that has to be interpreted in the adjudication of the case? If the answer is an excluded provision, the Court is obliged to refer. If the answer is a provision which is not an excluded provision, then no reference has to be made, although an excluded provision is arguably relevant to the construction of the non-excluded provision even to the extent of qualifying it.”*<sup>239</sup>”

In questo caso, la CFA affermò che l’articolo 24 della Basic Law è una disposizione “*non esclusa*”<sup>240</sup>. Per quanto fosse concorde sul considerare l’articolo 22(4) come disposizione “*esclusa*” e rilevante ai fini dell’interpretazione dell’articolo 24 in questo caso, dichiarò che non fosse necessario fare riferimento all’NPCSC, essendo l’articolo 24 la disposizione predominante da interpretare<sup>241</sup>. Tale metodo e il conseguente mancato riferimento all’NPCSC portò la CFA a ricevere delle critiche a seguito dell’interpretazione delle relative disposizioni della *Basic Law* da parte dell’NPCSC<sup>242</sup>. L’unico caso in cui la CFA decise di avvalersi del sistema di riferimento all’NPCSC per l’interpretazione fu riguardo al caso del *Congo*<sup>243</sup>, in cui la maggioranza della Corte si trovò concorde sul fatto che, essendo le disposizioni relative al caso delle disposizioni “*escluse*” dal momento che si trattava di questioni legate agli affari esteri e riguardanti il rapporto tra la HKSAR e la RPC, fosse

---

<sup>237</sup>

<sup>238</sup> Ng Ka Ling & others and The Director of Immigration, (1999) 2 HKCFAR 4, [1999] 1 HKLRD 315, at 30I-31B.

<sup>239</sup> Ng Ka Ling, paragrafo 103.

<sup>240</sup> Ng Ka Ling, paragrafo 106.

<sup>241</sup> Ng Ka Ling, Ibid.

<sup>242</sup> *The Interpretation by the Standing Committee of the National People’s Congress of Articles 22(4) and 24(2)(3) of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People’s Republic of China (Adopted at the Tenth Session of the Standing Committee of the Ninth National People’s Congress on 26 June 1999).*

<sup>243</sup> *Interpretation of Paragraph 1, Article 13 and Article 19 of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People’s Republic of China by the Standing Committee of the National People’s Congress, (Adopted at the Twenty Second Session of the Standing Committee of the Eleventh National People’s Congress on 26 August 2011). Vedi paragrafo 2.4.4 del seguente elaborato.*

necessario richiedere l'assistenza dell'NPCSC<sup>244</sup>. Per quanto riguarda la pratica di revisione costituzionale nei tribunali di Hong Kong, è possibile affermare che, nel corso degli anni, avendo la HKSAR un sistema di *common law* ampiamente consolidato che si basa sul liberalismo occidentale e sulla separazione dei poteri, si sia identificato come “guardiano” dei diritti umani e del *rule of law*, godendo del potere di interpretare la legge e di dichiarare il *common law*<sup>245</sup>. Nel periodo successivo, i tribunali della HKSAR presero in esame questioni significative concernenti la costituzionalità della legislazione locale, incluse la continuità del *common law*<sup>246</sup>, la divisione del potere tra le istituzioni politiche e soprattutto l'ambito dei diritti umani. In *Leung Kwok Hung*, la CFA ha definito il seguente approccio:

*“It is well established in our jurisprudence that the courts must give such a fundamental right [to freedom of peaceful assembly] a generous interpretation so as to give individuals its full measure. On the other hand, restrictions on such a fundamental right must be narrowly interpreted. Plainly, the burden is on the Government to justify any restriction. This approach to constitutional review involving fundamental rights, which has been adopted by the Court, is consistent with that followed in many jurisdictions. Needless to say, in a society governed by the rule of law, the courts must be vigilant in the protection of fundamental rights and must rigorously examine any restriction that may be placed on them.”*<sup>247</sup>

Applicando tale approccio, nel primo decennio, la CFA si è impegnata per salvaguardare i diritti fondamentali da un lato e riconoscere la complessità della *governance* dall'altro<sup>248</sup>. La CFA ha pertanto invalidato numerose leggi statutarie annullando l'onere della prova in accuse criminali<sup>249</sup>, invalidando disposizioni che imponevano restrizioni alla rappresentanza legale nei procedimenti disciplinari<sup>250</sup>, restrizioni alla pubblicità in ambito medico<sup>251</sup>, restrizioni che autorizzano la polizia a impedire lo svolgimento di assemblee per ragioni indefinite legate

---

<sup>244</sup>*The Congo Case*.

<sup>245</sup>Johannes CHAN SC, *Basic Law and Constitutional Review*, 2007 consultabile presso

<https://hub.hku.hk/bitstream/10722/87975/3/content.pdf?accept=1>

<sup>246</sup>*Vedi Ma Wai Kwan David & Ors*, 1997-2 HKC 315, 1997 HKC.

<sup>247</sup>(2005) 8 HKCFAR 229, paragrafo 16.

<sup>248</sup>Johannes CHAN, *Hong Kong's Constitutional Journey 1997-2011* (August 26, 2013). Albert Chen (ed), *Constitutionalism in Asia in the New 21st Century* (Cambridge University Press, 2014), pp 169-193, University of Hong Kong Faculty of Law Research Paper No. 054, consultabile presso

[https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract\\_id=3443071](https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=3443071)

<sup>249</sup>*Hung Chan Wa v HKSAR* (2006) 9 HKCFAR 614.

<sup>250</sup>*Lam Siu Po v Commissioner for Police* (2009) 12 HKCFAR 237.

<sup>251</sup>*Kwok Hay Kwong v Medical Council* [2008] 3 HKLRD 524.

all'ordine pubblico<sup>252</sup>, disposizioni atte ad autorizzare sistemi di sorveglianza nascosti<sup>253</sup>, reati a sfondo sessuale basati su discriminazioni di genere<sup>254</sup> e restrizioni al diritto di voto dei detenuti durante la reclusione<sup>255</sup>, per menzionarne alcuni. Per quanto riguarda l'implementazione della formula OCTS, con *HKSAR v. Ma Wai Kwan David* che fu il primo caso costituzionale a rappresentare una sfida alla coesistenza dei “due sistemi” nel 1997, in termini generali, si può affermare che i primi anni dopo il trasferimento di sovranità sono ricordati come il periodo di “massima autonomia” di Hong Kong, in gran parte grazie alla politica cinese secondo cui “*the well water does not interfere with the river water*”<sup>256</sup>. In questi primi anni, inoltre, le elezioni del *Chief Executive* e del *LegCo* procedettero infatti secondo il percorso previsto dalla legge<sup>257</sup>. Un punto essenziale nella storia post-1997 è costituito dal tentativo del Governo della HKSAR nel 2003 di promulgare una legge sulla sicurezza nazionale al fine di implementare l'articolo 23 della *Basic Law* che richiede alla HKSAR di promulgare leggi in materia di tradimento, secessione, sovversione e protezione dei segreti di stato<sup>258</sup>. Al fine di adempiere al proprio dovere costituzionale, l'amministrazione Tung Chee-hwa pubblicò un documento di consultazione sul “*Proposals to Implement Article 23 of the Basic Law*” il 24 Settembre 2002<sup>259</sup>. Tale questione causò non poca preoccupazione a Hong Kong durante i 3 mesi di consultazione, dal momento che si temeva che una simile implementazione avrebbe avuto conseguenze negative sulla protezione dei diritti umani nella HKSAR. Nel Febbraio 2003, l'amministrazione Tung Chee-hwa inviò formalmente la proposta di legge al *LegCo*, fatto che culminò in un'enorme protesta a cui presero parte oltre un milione di cittadini il 1° Luglio 2003<sup>260</sup> e che, a seguito di violenti attacchi e forti pressioni, si concluse con il ritiro della proposta da parte del *Chief Executive* il 5 Settembre

---

<sup>252</sup>*Leung Kwok Hung v HKSAR* (2005) 8 HKCFAR 229.

<sup>253</sup>*Leung Kwok Hung v Chief Executive of the HKSAR* [2006] HKEC 816.

<sup>254</sup>*Leung v Secretary for Justice* [2006] 4 HKLRD 211.

<sup>255</sup>*Chan Kin Sum v Secretary for Justice* [2009] 2 HKLRD 166.

<sup>256</sup>Nei primi anni di vita della HKSAR, il leader cinese Jiang Zemin adottò una politica di “separazione tra l'acqua di fiume e l'acqua di pozzo” riferendosi rispettivamente agli abitanti del Guangdong (acqua di fiume) e agli abitanti di Hong Kong (acqua di pozzo). Vedi Tahirih V. Lee, *Mixing River Water and Well Water: The Harmonization of Hong Kong and PRC Law*, 30 LOY. U. CHI. L.J. 627 (1999).

<sup>257</sup>Albert H. Y. CHEN, *The Hong Kong Basic Law and the Limits of Democratization Under One Country Two Systems*, *The International Lawyer* (2017) p. 74 nota 116, consultabile presso [https://www.jstor.org/stable/26415630?seq=1#metadata\\_info\\_tab\\_contents](https://www.jstor.org/stable/26415630?seq=1#metadata_info_tab_contents)

<sup>258</sup>Art. 23 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>259</sup>Yunxin TU, (2020). *The Question of 2047: Constitutional Fate of “One Country, Two Systems” in Hong Kong*. *German Law Journal*, 21(8), Cambridge University Press, 2020, p. 1497, consultabile presso <https://www.cambridge.org/core/journals/german-law-journal/article/question-of-2047-constitutional-fate-of-one-country-two-systems-in-hong-kong/63969CFD61A851FF6355ECD8AD29919C>

<sup>260</sup>Vedi anche NATIONAL SECURITY AND FUNDAMENTAL FREEDOMS: HONG KONG'S ARTICLE 23 UNDER SCRUTINY (Fu Hualing, Carole J. Petersen & Simon N.M. Young a cura di, 2005); Ngok Ma, *Civil Society in Self-Defense: The Struggle Against National Security Legislation in Hong Kong* 14 J. CONTEMP. CHINA 44, 465-482 (2005).

2003. Tale proposta venne criticata sotto più aspetti, tra cui (1) incompatibilità con l'articolo 3(5) della Joint Declaration, che garantisce diritti e libertà inclusi, *inter alia*, quelli di parola, di stampa e di associazione<sup>261</sup> e (2) questioni legate all'interpretazione della Basic Law e (3) all'applicazione dell'ICCPR<sup>262</sup>. La protezione dei diritti e delle libertà fondamentali, prevista per mezzo dell'articolo 3 della Basic Law, venne più volte ribadita dall'allora Capo della Giustizia Andrew Li affermando che “*freedoms are at the heart of Hong Kong's system.*”<sup>263</sup> in casi come *HKSAR v. Ng Kung Siu*<sup>264</sup> e *Yeung May Wan v. HKSAR*<sup>265</sup>. La controversia legata all'articolo 23 e l'inadempimento del dovere costituzionale imposto alla HKSAR previsto dalla *Basic Law*, rappresenta pertanto il vero spartiacque nella relazione costituzionale tra la HKSAR e la RPC, spingendo quest'ultima a iniziare a muoversi in una direzione che tenesse più in considerazione “*one country*” rispetto a “*two systems*”<sup>266</sup>. Come verrà illustrato nel capitolo seguente, Hong Kong, sia come colonia britannica che come regione amministrativa speciale della RPC, ha aspirato a diventare una vera democrazia lasciando pertanto la questione su come la HKSAR dovrebbe essere governata un progetto democratico “incompiuto”<sup>267</sup>, con alla base la questione del suffragio universale per la formazione del *LegCo* e per l'elezione del *Chief Executive*. E' proprio intorno a questa questione che Hong Kong si trovò ad affrontare le crisi costituzionali del 2014<sup>268</sup> prima e del 2019<sup>269</sup> dopo, con un conseguente e progressivo deterioramento delle relazioni tra la HKSAR e la RPC, mettendo a rischio il precario equilibrio della politica OCTS. Tale situazione di prolungati disturbi all'ordine pubblico e di sfide ai governi della HKSAR e della RPC spinse le autorità centrali

---

<sup>261</sup>Vedi Joint Declaration art. 3(5). Vedi anche Inbal SANSANI, *The Threat of Article 23 to Civil Liberties in the Hong Kong Special Administrative Region*, 10 HUM. RTS. BRIEF 28, 30 (2003).

<sup>262</sup>H.L. Fu, Richard Cullen & Pinky Choy, *Curbing the Enemies of the State in Hong Kong—What Does Article 23 Require?*, 5 J. CHINESE & COMP. L. 45 (2002); Carole J. Petersen, *National Security Offences and Civil Liberties in Hong Kong: A Critique of the Government's “Consultation” on Article 23 of the Basic Law*, 32 H.K. L.J. 457 (2002).

<sup>263</sup>*Hong Kong v. Ng Kung Siu*, [1999] 3 H.K.L.R.D. 907 (H.C.).

<sup>264</sup>*Hong Kong v. Ng Kung Siu*, [1999] 3 H.K.L.R.D. 907 (H.C.).

<sup>265</sup>*Yeung May Wan v. Hong Kong*, [2005] 2 H.K.L.R.D. 212 (H.C.).

<sup>266</sup>Cheng JIE, *The Story of a New Policy*, HONG KONG JOURNAL (2009), <http://www.hkbasiclaw.com/Hong%20Kong%20Journal/Cheng%20Jie%20article.htm>; GITTINGS, *supra* note 8, at 308.

<sup>267</sup>Yunxin TU, *op. cit.* p. 1499.

<sup>268</sup>A seguito delle rigide procedure delineate nella decisione dell'NPCSC del 2014 riguardanti il suffragio universale nella HKSAR, iniziò la cosiddetta “Rivoluzione degli Ombrelli”, che verrà discussa nel capitolo 3 del presente elaborato. Per la decisione dell'NPCSC vedi *Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Selection of the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region by Universal Suffrage and on the Method for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the Year 2016 (Adopted at the Tenth Session of the Standing Committee of the Twelfth National People's Congress on 31 August 2014)*.

<sup>269</sup>La proposta di legge sull'estradizione del 2019 rappresenta una delle maggiori sfide che la HKSAR si sia trovata ad affrontare dal 1997. Verrà discussa nel capitolo 3 del presente elaborato.



a intervenire promulgando la Legge sulla Sicurezza Nazionale (NSL)<sup>270</sup> che entrò in vigore il 1° Luglio 2020, ritenendo inaccettabile che dopo 23 anni il dovere costituzionale imposto alla HKSAR di promulgare una legge sulla sicurezza nazionale in virtù dell'articolo 23 della Basic Law non fosse ancora stato rispettato<sup>271</sup>. Il processo iniziò con una proposta presentata all'ANP il 22 Maggio 2020 identificando le maggiori preoccupazioni delle autorità centrali alla luce dei recenti eventi di Hong Kong:

*“At present, the increasingly notable national security risks in the HKSAR have become a prominent problem. In particular, since the onset of Hong Kong’s ‘legislative amendment turmoil’ in 2019, anti-China forces seeking to disrupt Hong Kong have blatantly advocated such notions as ‘Hong Kong independence’, ‘self-determination’ and ‘referendum’, and engaged in activities to undermine national unity and split the country. They have brazenly desecrated and defiled the national flag and emblem, incited Hong Kong people to oppose China and the Communist Party of China (‘CPC’), besiege Central People’s Government (‘CPG’) offices in Hong Kong, and discriminate and ostracize Mainland personnel in Hong Kong. These forces have also wilfully disrupted social order in Hong Kong, violently resisted police enforcement of the law, damaged public facilities and property, and paralyzed governance by the government and operation of the legislature. Moreover in recent years, certain foreign or external forces have flagrantly interfered in Hong Kong’s affairs. They have made intervention and created disturbances in various ways, such as by legislative and administrative means and through non-governmental organizations. In collusion with those anti-China Hong Kong disrupters, these forces of the same ilk backed and cheered on the disrupters and provided a protective umbrella, and utilized Hong Kong to carry out activities endangering national security. These acts and activities have seriously challenged the bottom line of the ‘One Country, Two Systems’ principle, seriously undermined the rule of law, and seriously jeopardized national sovereignty, security and development interests<sup>272</sup>.”*

---

<sup>270</sup>The Law of the People’s Republic of China on Safeguarding National Security in the Hong Kong Special Administrative Region.

<sup>271</sup>HKSAR v LAI CHEE YING, [2021] HKCFA, para 10.

<sup>272</sup> Presented by Mr Wang Chen, Vice Chairman of the NPCSC: Explanation on “The Draft Decision of the National People’s Congress on Establishing and Improving the Legal System and Enforcement Mechanisms for the Hong Kong Special Administrative Region to Safeguard National Security” Addressing the Third Session of the Thirteenth National People’s Congress on 22 May 2020.

Tale proposta venne adottata dall'ANP nella sua decisione del 28 Maggio 2020<sup>273</sup> che dopo aver preso atto dei rischi legati alla sicurezza nazionale, diede all'NPCSC il compito di:

*“... to formulate relevant laws on establishing and improving the legal system and enforcement mechanisms for the HKSAR to safeguard national security, in order to effectively prevent, stop and punish acts and activities to split the country, subvert state power, organise and carry out terrorist activities and other behaviours that seriously endanger national security, as well as activities of foreign or external forces interfering in the affairs of the HKSAR...”<sup>274</sup>”*

Dopo aver fatto riferimento all'articolo 18 della Basic Law per quanto riguarda le categorie di leggi nazionali che possono essere applicate alla HKSAR<sup>275</sup>, la proposta inoltre ha osservato che:

*“... Safeguarding national security is a matter within the purview of the Central Authorities. The Central People's Government has an overarching responsibility for national security affairs relating to the HKSAR.”<sup>276</sup>”*

Il 30 Giugno 2020, l'NPCSC ha deciso di aggiungere la NSL alla lista di leggi contenuta nell'Allegato III della *Basic Law* da applicare localmente mediante promulgazione da parte della HKSAR<sup>277</sup>, con conseguente promulgazione da parte del *Chief Executive* lo stesso giorno<sup>278</sup>. Questi mesi di implementazione della NSL, oltre ad aver portato ad una notevole e definitiva riduzione della rappresentanza democratica all'interno delle istituzioni di Hong Kong, stanno anche spingendo i tribunali della HKSAR ad adottare un approccio differente in merito alla pratica di revisione costituzionale. In *HKSAR v Lai Chee Ying*<sup>279</sup>, un caso

---

<sup>273</sup>*Decision of the National People's Congress on Establishing and Improving the Legal System and Enforcement Mechanisms for the Hong Kong Special Administrative Region to Safeguard National Security, May 28, 2020.*

<sup>274</sup>5.28 Decision, §6.

<sup>275</sup>Vedi art. 18 della Basic Law della HKSAR.

<sup>276</sup>*Explanation on “The Draft Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Adding a Law to the List of the National Laws in Annex III to the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China” Addressing the Twentieth Session of the Standing Committee of the Thirteenth National People's Congress on 30 June 2020 by Mr Shen Chunyao, Director of the Legislative Affairs Commission under the NPCSC.*

<sup>277</sup>5.28 Decision, §6.

<sup>278</sup>*Ibid.*

<sup>279</sup>*HKSAR v LAI CHEE YING, [2021] HKCFA.*

riguardante un'accusa di "collusione con un paese straniero o con fattori esterni che mettono a rischio la sicurezza nazionale", la CFA ha dichiarato di non avere la giurisdizione per esercitare la pratica di revisione costituzionale:

*"We have decided that there is no power to hold any provision of the NSL to be unconstitutional or invalid as incompatible with the Basic Law and Bill of Rights."<sup>280</sup>*

Ciò nonostante, la CFA ha fatto riferimento agli articoli 4 e 5 della NSL, sostenendo che l'implementazione della NSL non impedirà la protezione dei diritti, delle libertà e dei valori in essa elencati<sup>281</sup> e che questi forniscono il contesto di applicazione e interpretazione dell'articolo 42(2) della NSL<sup>282</sup>. Nella realtà si tratta di un approccio alquanto debole e conservatore, ma che tuttavia, considerata l'attuale situazione di tensione politica, potrebbe essere una decisione strategica per permettere la conservazione dell'indipendenza giudiziaria dei tribunali della HKSAR e la protezione dei diritti fondamentali secondo i principi del *common law* durante questo momento storico e politico particolare<sup>283</sup>.

## 2.4 Interpretazioni della *Basic Law* da parte dell'NPCSC dal 1997

I dibattiti riguardanti l'interpretazione della *Basic Law* ebbero origine prima del trasferimento di sovranità, quando accademici e politici di Hong Kong espressero l'opinione che alla magistratura della HKSAR andasse conferito il potere di interpretazione finale della *Basic Law*<sup>284</sup>. Tali dispute si intestificarono, specialmente dopo il 1999, quando l'NPCSC fornì l'interpretazione degli articoli 22(4) e 24(2)(3) a seguito della decisione della CFA in *Ng Ka Ling*.<sup>285</sup> Il potere dell'NPCSC di interpretare la legge è di natura legislativa<sup>286</sup> e trae le sue

---

<sup>280</sup> HKSAR v LAI CHEE YING, [2021] HKCFA, para 42.

<sup>281</sup> Ibid.

<sup>282</sup> Ibid.

<sup>283</sup> Simon YOUNG, "Hong Kong's Highest Court Reviews the National Security Law - Carefully" Lawfare, 4 March 2021, consultabile presso

<https://www.lawfareblog.com/hong-kongs-highest-court-reviews-national-security-law-carefully>

<sup>284</sup> William MCGURN, *Basic Law, Basic Questions: The Debate Continues* Hong Kong: Review Publishing, 1988.

<sup>285</sup> *The Interpretation by the Standing Committee of the National People's Congress of Articles 22(4) and 24(2)(3) of the Basic Law of the HKSAR*, adopted by the Standing Committee of the ninth NPC on 26 June 1999.

<sup>286</sup> La Costituzione cinese non autorizza i tribunali della RPC ad interpretare la legge. In una decisione dell'NPCSC del 1981 tuttavia, fu previsto che la Corte Suprema del Popolo e la Procura Suprema del Popolo potessero interpretare separatamente o congiuntamente quei punti derivanti dall'applicazione concreta della

basi dalla Costituzione della RPC del 1982<sup>287</sup>, concretizzandosi nel potere di interpretazione finale della *Basic Law* della HKSAR per mezzo dell'articolo 158. Durante il processo di stesura della *Basic Law*, furono due le bozze pubblicate dal *Basic Law Drafting Committee* (BLDC), rispettivamente nel 1988<sup>288</sup> e nel 1989<sup>289</sup>, prima di giungere alla versione finale dell'articolo, che recita come segue:

*“The power of interpretation of this Law shall be vested in the Standing Committee of the National People’s Congress. The Standing Committee of the National People’s Congress shall authorize the courts of the Hong Kong Special Administrative Region to interpret on their own, in adjudicating cases, the provisions of this Law which are within the limits of the autonomy of the Region. The courts of the Hong Kong Special Administrative Region may also interpret other provisions of this Law in adjudicating cases. However, if the courts of the Region, in adjudicating cases, need to interpret the provisions of this Law concerning affairs which are the responsibility of the Central People’s Government, or concerning the relationship between the Central Authorities and the Region, and if such interpretation will affect the judgments on the cases, the courts of the Region shall, before making their final judgments which are not appealable, seek an interpretation of the relevant provisions from the Standing Committee of the National People’s Congress through the Court of Final Appeal of the Region. When the Standing Committee makes an interpretation of the provisions concerned, the courts of the Region, in applying those provisions, shall follow the interpretation of the Standing Committee. However, judgments previously rendered shall not be affected. The Standing Committee of the National People’s Congress shall consult its Committee for the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region before giving an interpretation of this Law.”<sup>290</sup>*

---

legge durante le sentenze e durante i processi penali. Vedi 全国人民代表大会常务委员会关于加强法律解释工作的决议 NPCSC's Resolution on Strengthening the Work of Interpretation of Laws, adopted in June 1981.

<sup>287</sup> Art. 67(1) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>288</sup> Vedi Draft of the Basic Law of the HKSAR of the PRC (for solicitation for opinions) (with introduction and summary), issued by the Drafting Committee (BLDC); the introduction and summary are compiled by the Secretariat of the Consultative Committee for the Basic Law, April 1988. [BL0083]

<sup>289</sup> Vedi Basic Law Drafting History Online (BLDHO), consultabile presso <https://lib.hku.hk/bldho/textualHistoryBrowse.action>. Per la bozza del 1989 vedi Draft of the Basic Law of the HKSAR, 21 February 1989, prepared by the BLDC, agreed to be published by the NPCSC of the 7th NPC in its 6th meeting, and circulated to the public for consultation. Language: Chinese [BL0103] and English [BL0102].

<sup>290</sup> Art. 158 della *Basic Law* della HKSAR.

I tre punti fondamentali di questo articolo sono che (1) il potere di interpretare la *Basic Law* è conferito all'NPCSC<sup>291</sup>, (2) l'NPCSC autorizza i tribunali della HKSAR ad interpretare, di propria iniziativa, le disposizioni di competenza della HKSAR<sup>292</sup> e (3) l'istituzione di un sistema di riferimento obbligatorio in merito alle disposizioni che non rientrano nei limiti dell'autonomia della regione<sup>293</sup>. Per quanto la costituzione della RPC non sia direttamente applicata al territorio della HKSAR sé non per alcune eccezioni<sup>294</sup>, la costituzione del 1982 rappresenta la fonte di diritto superprimaria dell'ordine costituzionale cinese secondo la formula OCTS ed essendo la *Basic Law* una legge nazionale promulgata all'interno del più ampio sistema costituzionale cinese, è legittimo, dalla prospettiva cinese, ritenere che debba essere interpretata dall'NPCSC<sup>295</sup>. Comprensibilmente, dal lato della HKSAR, tali prospettive sono difficilmente accettate dal momento che l'interpretazione delle leggi dovrebbe essere esercitata indiscutibilmente dai tribunali, come secondo la tradizione del *common law*<sup>296</sup>. Ciò nonostante, come già menzionato, la CFA ha riconosciuto che l'autorità dell'NPCSC di interpretare la legge in conformità con l'articolo 158 non possa venir messa in discussione, ribadendolo nuovamente in *Lau Kong Yung*<sup>297</sup>:

*“It is clear that the Standing Committee has the power to make the [1999] Interpretation. This power originates from Article 67(4) of the Chinese Constitution and is contained in Article 158(1) of the Basic Law itself. The power of interpretation of the Basic Law conferred by Article 158(1) is in general and unqualified terms<sup>298</sup>.”*

E che<sup>299</sup>:

---

<sup>291</sup> Nota 209, Ibid.

<sup>292</sup> Nota 209, Ibid.

<sup>293</sup> Nota 209, Ibid.

<sup>294</sup> Vedi Allegato III della Basic Law della HKSAR.

<sup>295</sup> La Basic Law è considerata una legge fondamentale all'interno della normativa cinese, in conformità con l'articolo 31 della Costituzione della RPC.

<sup>296</sup> Peter WESLEY-SMITH, *An Introduction to the Hong Kong Legal System* (3rd edn, OUP 1998).

<sup>297</sup> *Lau Kong Yung and others v The Director of Immigration* [1999] HKCFA 5; [1999] 3 HKLRD 778; (1999) 2n HKCFAR 300.

<sup>298</sup> *Lau Kong Yung and others v The Director of Immigration* [1999] HKCFA 5; [1999] 3 HKLRD 778; (1999) 2 HKCFAR 300, par. 57

<sup>299</sup> Tale dichiarazione non fu accolta positivamente, soprattutto dalla comunità legale della HKSAR e venne considerata come una “grande concessione” o un “passo indietro” rispetto alla coraggiosa dichiarazione in Ng Ka Ling. FONTE: Po Jen Yap, 'Constitutional Reivew under the Basic Law: The Rise, Retreat and Resurgence of Judicial Power in Hong Kong' (2007) p. 37.

*“That power [of the NPCSC to interpret the Basic Law] and its exercise is not restricted or qualified in any way by Articles 158(2) and 158(3).<sup>300</sup>”*

#### **2.4.1 Interpretazione della NPCSC dell’articolo 22(4) e 24(2)(3) della *Basic Law* della HKSAR<sup>301</sup>**

Dopo l’interpretazione e la sentenza del CFA sulla serie di casi riguardanti il diritto di residenza il 29 Gennaio 1999, emersero dei disaccordi in merito alla giurisdizione dei tribunali di Hong Kong<sup>302</sup>. Sebbene la dichiarazione<sup>303</sup> da parte della CFA su questo punto avesse relativamente placato le tensioni tra le Autorità Centrali della RPC e l’amministrazione della HKSAR, l’implementazione della *Basic Law* raggiunse un punto fermo dopo che le Ordinanze No.2 e No.3 furono ritenute incostituzionali<sup>304</sup>. Alla luce di questi eventi, il *Chief Executive* della HKSAR si appellò al Consiglio di Stato della RPC per richiedere all’NPCSC di fornire un’interpretazione legislativa delle relative disposizioni della *Basic Law*<sup>305</sup>. Nello specifico, la richiesta del *Chief Executive* per l’NPCSC era volta ad avere un chiarimento in merito alla compatibilità delle Ordinanze No.2 e No.3 del 1997, che furono promulgate in conformità con le *“Opinions on the Implementation of Article 24(2) of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People’s Republic of China<sup>306</sup>”* con l’intento legislativo della *Basic Law*<sup>307</sup>. Il secondo punto che necessitava di un chiarimento riguardava l’interpretazione della frase “individui provenienti da altre parti della Cina” e se tale formulazione includesse “gli individui in Cina nati da residenti permanenti della HKSAR<sup>308</sup>.” Nella sua interpretazione, l’NPCSC dichiarando che suddette disposizioni rientrano sotto la responsabilità del Governo Centrale dal momento che riguardano la relazione tra le Autorità Centrali e la HKSAR<sup>309</sup> ha stabilito che “per l’ingresso nella Regione

---

<sup>300</sup> Ibid. par. 58

<sup>301</sup> *The Interpretation by the Standing Committee of the National People’s Congress of Articles 22(4) and 24(2)(3) of the Basic Law of the HKSAR, adopted by the Standing Committee of the Ninth National People’s Congress at its Tenth Session on 26 June 1999.*

<sup>302</sup> Nota 221, Ibid.

<sup>303</sup> Vedi nota 218.

<sup>304</sup> The Immigration (amendment) (No. 2) Ordinance, and Immigration (amendment)(No.3) Ordinance, adottati dal Consiglio Legislativo Provvisorio rispettivamente il 1 Luglio e il 10 Luglio 1997.

<sup>305</sup> Nota 221, Ibid.

<sup>306</sup> Vedi *“Opinions on the Implementation of Article 24(2) of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People’s Republic of China” adopted at the Fourth Plenary Meeting of the Preparatory Committee for the Hong Kong Special Administrative Region of the National People’s Congress on 10 August 1996.*

<sup>307</sup> Nota 221, Ibid.

<sup>308</sup> Nota 221, Ibid.

<sup>309</sup> Nota 221, Ibid.

Amministrativa Speciale di Hong Kong, gli individui provenienti da altre parti della Cina debbano richiedere l'approvazione.<sup>310</sup> Ciò significa che (1) individui provenienti da tutte le province, regioni autonome o municipalità sotto il diretto controllo del Governo Centrale, inclusi quegli individui di nazionalità cinese nati da residenti permanenti della HKSAR che desiderano entrare nella HKSAR devono richiedere l'approvazione delle autorità competenti dei loro distretti di residenza e devono essere in possesso di documentazioni valide rilasciate da tali autorità locali<sup>311</sup>. (2) Il significato delle disposizioni dell'articolo 24(2)(3) implica che entrambi o uno dei genitori di tali individui, nati prima o dopo l'istituzione della Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong, devono aver soddisfatto la condizione prescritta dalla categoria (1) o (2) dell'articolo 24(2) della *Basic Law* della HKSAR al momento della loro nascita<sup>312</sup>. Suddetta interpretazione ha di fatto annullato la relativa sentenza del CFA, sottolineando il fatto che tale interpretazione non fosse conforme all'intento legislativo<sup>313</sup>. In merito alla procedura, l'NPCSC dichiarò che il CFA avrebbe dovuto richiedere un'interpretazione legislativa all'NPCSC ai sensi dell'articolo 158<sup>314</sup>. In aggiunta all'interpretazione delle relative disposizioni della *Basic Law*, l'NPCSC ha inoltre affermato che l'intento legislativo, come definito da tale "interpretazione", unitamente all'intento legislativo di tutte le altre categorie dell'articolo 24(2) della *Basic Law* della HKSAR avesse già trovato riscontro all'interno delle "*Opinions on the Implementation of Article 24(2) of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China*", adottate dal Comitato Preparatorio per la HKSAR della RPC nel 1996<sup>315</sup>. Per quanto la NPCSC abbia pieni poteri di interpretazione delle disposizioni della *Basic Law*, dalla prospettiva dell'opinione pubblica della HKSAR, reinterpretare le stesse disposizioni a seguito di sentenze emesse dal CFA venne percepito come dannoso per l'indipendenza della magistratura con una conseguente limitazione del potere di giudizio finale, esteso alla HKSAR per mezzo della *Basic Law*<sup>316</sup>; inoltre si riteneva che il *rule of law* garantito dalla legge potesse diventare essenzialmente soggetto a considerazione politiche<sup>317</sup>. Per inverso, dalla prospettiva della RPC ma anche dallo stesso Governo della HKSAR, l'interpretazione

---

<sup>310</sup> Nota 221, Ibid.

<sup>311</sup> Nota 221, Ibid.

<sup>312</sup> Nota 221, Ibid.

<sup>313</sup> Nota 221, Ibid.

<sup>314</sup> Nota 221, Ibid.

<sup>315</sup> Nota 221, Ibid.

<sup>316</sup> Guoming LI, op. cit. p. 168

<sup>317</sup> Johannes M.M. Chan, 'Judicial Independence: A Reply to the Comments of the Mainland Legal Experts on the Constitutional Jurisdiction of the Court of Final Appeal', in Johannes M. M. Chan, H. L. Fu and Yash Ghai (a cura di), *Hong Kong's Constitutional Debate: Conflict over Interpretation* (Hong Kong: Hong Kong University Press 2000), pp.61-71.

fornita dall'NPCSC fu senz'altro necessaria al fine di chiarire l'intento legislativo delle relative disposizioni della *Basic Law*<sup>318</sup>.

#### **2.4.2 Interpretazione della NPCSC dell'articolo 7 dell'allegato I e dell'articolo 3 dell'allegato II della *Basic Law* della HKSAR<sup>319</sup>**

Come precedentemente illustrato, gli articoli 45 e 68 della *Basic Law* prevedono che l'obiettivo finale in merito alla formazione del *LegCo* e l'elezione del *Chief Executive* sia l'elezione tramite suffragio universale<sup>320</sup>. La legge prevede altresì che l'evoluzione del percorso di democratizzazione della HKSAR debba essere "specificata alla luce delle condizioni attuali e avvenire secondo il principio del progresso graduale e ordinato"<sup>321</sup>. Come previsto dalla *Basic Law*, tali metodi possono essere emendati sotto specifiche condizioni e seguendo le procedure stabilite<sup>322</sup>. Dopo che oltre mezzo milione di persone protestarono contro la legislazione dell'articolo 23<sup>323</sup> della *Basic Law* il 1° Luglio 2003, l'autorità del Governo della HKSAR sotto il *Chief Executive* di allora, Tung Chee-hwa, subì un forte colpo portando così al ritiro della legge sulla Sicurezza Nazionale<sup>324</sup> e ad un'intensificazione delle aspirazioni democratiche tra i cittadini di Hong Kong. I contenuti riguardanti il metodo di selezione del *Chief Executive* e del *LegCo* sono regolati

---

<sup>318</sup> Qiao Xiaoyang, 'Explanatory Note on 'The Interpretation by the Standing Committee of the National People's Congress of Article 22(4) and 24 (2)(3) of the Basic Law of the HKSAR (Draft)', addressed to the NPCSC at the Tenth Session of the Ninth NPCSC on 22 June 1999.

<sup>319</sup> The Interpretation by the Standing Committee of the National People's Congress of Article 7 of Annex I and Article III of Annex II to the Basic Law of the HKSAR, adopted by the Standing Committee of the Tenth National People's Congress at its Eighth Session on 6 April 2004.

<sup>320</sup> Vedi art. 45 e art. 68 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>321</sup> Art. 45 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>322</sup> Vedi Allegato I e II della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>323</sup> Art 23 della *Basic Law* della HKSAR, che recita come segue: "*The Hong Kong Special Administrative Region shall enact laws on its own to prohibit any act of treason, secession, sedition, subversion against the Central People's Government, or theft of state secrets, to prohibit foreign political organizations or bodies from conducting political activities in the Region, and to prohibit political organizations or bodies of the Region from establishing ties with foreign political organizations or bodies.*"

<sup>324</sup> Peter, T.Y CHEUNG, "*The Changing Relations Between Hong Kong and the Mainland since 2003*" p. 325 in Lam WAI-MAN, Percy LUEN TIM LUI, Wilson WONG (a cura di), *Contemporary Hong Kong Government and Politics*, Expanded Second Edition, Hong Kong University Press, 2012. Per approfondimenti, vedi anche Albert H.Y. CHEN, "How Hong Kong Law Will Change When Article 23 of the Basic Law is Implemented" 33 HONG KONG L.J. 1 (2003), HeinOnline, consultabile presso

[https://heinonline.org/HOL/LandingPage?handle=hein\\_journals/honkon33&div=4&id=&page=](https://heinonline.org/HOL/LandingPage?handle=hein_journals/honkon33&div=4&id=&page=) , vedi anche

Albert. H.Y. CHEN, "*Hong Kong's Political Crisis of July 2003*" Comment, 33 HONG KONG L.J. 265 (2003), consultabile presso

[https://heinonline.org/HOL/LandingPage?handle=hein\\_journals/honkon33&div=19&id=&page=](https://heinonline.org/HOL/LandingPage?handle=hein_journals/honkon33&div=19&id=&page=)



rispettivamente dagli Allegati I e II della *Basic Law*, le cui disposizioni svolgono un ruolo essenziale nel plasmare il futuro delle riforme costituzionali all'interno della HKSAR<sup>325</sup>. Come previsto dalla legge, l'Allegato I della *Basic Law* "*Metodo per la selezione del Chief Executive della Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong*" stabilisce che "*qualora si renda necessario emendare le modalità di selezione del Chief Executive per i mandati successivi all'anno 2007, tali modifiche dovranno essere apportate con l'approvazione della maggioranza dei due terzi di tutti i membri del LegCo e il consenso del Chief Executive per essere quindi segnalati all'NPCSC per la validazione.*"<sup>326</sup> L'Allegato II contiene una procedura simile per emendare le modalità di formazione del *LegCo*<sup>327</sup>. Nella sua interpretazione, l'NPCSC ha fornito delle spiegazioni riguardo al significato letterale delle frasi "*successivo all'anno 2007*" e "*qualora si renda necessario*"<sup>328</sup>. Stando all'interpretazione, le due formulazioni "*successivo all'anno 2007*" e "*dopo il 2007*" contenute all'interno dei due allegati sopra menzionati includono l'anno 2007<sup>329</sup>. La formulazione "*qualora di renda necessario*" emendare il metodo di selezione del *Chief Executive* o le modalità di formazione del *LegCo*, implica che tale metodo possa essere emendato o rimanere invariato<sup>330</sup>. In primo luogo, il *Chief Executive* è chiamato a fare rapporto all'NPCSC in merito alla necessità di emendamento al relativo allegato della *Basic Law*<sup>331</sup>, dopodiché, l'NPCSC valuterà il caso e prenderà una decisione alla luce della situazione attuale della HKSAR e secondo il principio del progresso graduale e ordinato<sup>332</sup>. Inoltre, il potere di presentare progetti di legge riguardanti emendamenti al metodo di selezione del *Chief Executive* o alle modalità di formazione del *LegCo* è conferito solamente al Governo della HKSAR<sup>333</sup>, che li introduce a seguire nel *LegCo*<sup>334</sup>. Un punto importante di questa interpretazione riguarda l'iniziativa dell'NPCSC di interpretare, in virtù dell'articolo 67(4) della costituzione della RPC e l'articolo 158(1) della *Basic Law* le relative disposizioni

---

<sup>325</sup> Guoming LI, op. cit. p. 170

<sup>326</sup> Art. 7 dell'Allegato I della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>327</sup> Vedi "*Method for the formation of the Legislative Council and its voting procedures subsequent to the year 2007*" Articolo 3 dell'Allegato II della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>328</sup> Nota 239, Ibid.

<sup>329</sup> Nota 239, Ibid.

<sup>330</sup> Nota 239, Ibid.

<sup>331</sup> Nota 239, Ibid.

<sup>332</sup> Nota 239, Ibid.

<sup>333</sup> Nota 239, Ibid.

<sup>334</sup> Come stabilito dall'Allegato II della *Basic Law* della HKSAR, i progetti di legge e le proposte individuali devono passare attraverso procedure di voto differenti. Tale procedura prevede più restrizioni sulle proposte individuali, dal momento che l'approvazione di proposte di legge governative richiede un voto a maggioranza semplice dei membri presenti del *LegCo*; mentre invece mozioni, proposte di emendamento ai disegni di legge del Governo introdotti da membri individuali del *LegCo* richiedono un voto a maggioranza semplice da parte di entrambi i gruppi presenti (collegi elettorali funzionali e circoscrizioni geografiche).

di quest'ultima dopo aver consultato il *Comitato per la Basic Law della HKSAR* sotto l'NPCSC<sup>335</sup>. Tale decisione venne presa a seguito alla mozione per richiedere l'esaminazione della "*Bozza di interpretazione dell'articolo 7 dell'Allegato I e dell'articolo 3 dell'Allegato II della Basic Law della HKSAR*", presentata dal *Consiglio dei Presidenti*<sup>336</sup>. In sostanza, questa interpretazione ebbe come finalità ristabilire il potere decisionale finale delle Autorità Centrali in merito al processo di democratizzazione della HKSAR<sup>337</sup>. Come stabilito dalla legge, i cui allegati prevedono che ogni proposta di emendamento sia approvata dall'NPCSC prima di essere attuata<sup>338</sup> e relativamente all'ordine costituzionale sotto il principio OCTS, è coerente che le questioni essenziali legate allo sviluppo costituzionale della HKSAR restino al di fuori dell'autonomia della regione ma bensì restino di competenza delle Autorità Centrali. Questa interpretazione inoltre, riaffermerebbe il principio di un Governo *Executive-led* all'interno della HKSAR, precisando che è il Governo ad avere la possibilità di introdurre delle proposte riguardanti emendamenti al metodo di selezione del *Chief Executive* o alle modalità di formazione del *LegCo*<sup>339</sup>. La giustificazione di tale interpretazione è basata sull'articolo 74 della *Basic Law* che prevede che "proposte di legge non relative alla spesa pubblica, la struttura politica o il funzionamento del Governo possano essere presentate individualmente o congiuntamente dai membri del *LegCo*, previa autorizzazione da parte del *Chief Executive*<sup>340</sup>." Negli anni successivi, l'NPCSC ha esercitato con fermezza il proprio potere nel determinare il percorso di democratizzazione della HKSAR<sup>341</sup>; in relazione a qualsiasi emendamento ai metodi di selezione del *Chief Executive* e di formazione del *LegCo*, si è progressivamente giunti a fare riferimento ai cosiddetti "*Five Steps*<sup>342</sup>". Fu proprio su

---

<sup>335</sup>Nota 239, Ibid.

<sup>336</sup>Nota 239, Ibid.

<sup>337</sup> Vedi Li Fei, 'Explanation on the Draft Interpretation of Clause 7 of Annex I and Clause 3 of Annex II to the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region', *China Daily*, 7 April 2004.

<sup>338</sup> Nota 239, Ibid.

<sup>339</sup> Nota 239, Ibid.

<sup>340</sup> Art. 74 della Basic Law della HKSAR.

<sup>341</sup> Vedi "*Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Methods for Selecting the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region and for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the Year 2012 and on Issues Relating to Universal Suffrage*". (Adopted at the Thirty First Session of the Standing Committee of the Tenth National People's Congress on 29 December 2007)

<sup>342</sup>Qiao Xiaoyang, 'Explanation on the "Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on issues relating to the Methods for selecting the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region and for forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the year 2012 and issues relating to Universal Suffrage" (draft)', at the thirty-first meeting of the tenth session of the NPCSC, 26 December 2007. Documento consultabile presso <http://www.npc.gov.cn>. I *Five Steps* sono: (1) la responsabilità del Governo della HKSAR di riferire all'NPCSC la necessità di emendamento dei metodi di selezione, (2) l'autorità della NPCSC nel prendere una decisione sulle relative questioni, (3) in caso di autorizzazione da parte delle Autorità Centrali, la responsabilità da parte del Governo della HKSAR di introdurre il relativo progetto di legge nel LegCo per ottenere la maggioranza dei due terzi, (4) la firma da parte

questa base che l'NPCSC pubblicò le sue successive decisioni<sup>343</sup> stabilendo che per l'anno 2012 né le elezioni per il quarto *Chief Executive* né per la formazione del *LegCo* si sarebbero svolte tramite suffragio universale<sup>344</sup>.

### 2.4.3 Interpretazione della NPCSC del paragrafo 2, articolo 53 della *Basic Law* della HKSAR<sup>345</sup>

Il paragrafo 2 dell'articolo 53 della *Basic Law* prevede che “nel caso in cui la carica di *Chief Executive* diventi vacante, un nuovo *Chief Executive* deve essere selezionato entro 6 mesi in conformità con l'articolo 45 della presente legge<sup>346</sup>” ma non specifica tuttavia se il nuovo *Chief Executive* debba iniziare un nuovo mandato di cinque anni o portare a termine il restante mandato interrotto. Tale questione divenne particolarmente importante quando nel 2005, le dimissioni di Tung Chee-hwa dalla carica di *Chief Executive* vennero approvate dal Consiglio di Stato<sup>347</sup>. L'interpretazione da parte dell'NPCSC fu così richiesta dal Consiglio di Stato su richiesta dell'allora *Chief Executive* provvisorio Donald Tsang<sup>348</sup>. L'NPCSC nella sua interpretazione, dichiarò che fino all'anno 2007, la durata del mandato del nuovo *Chief Executive* “sarebbe equivalsa alla durata del mandato precedente<sup>349</sup>”, enfatizzando l'intento legislativo del *Comitato Elettorale* ripercorrendo i contenuti delle relative disposizioni dell'Allegato I della *Basic Law*<sup>350</sup>. Qualora il metodo di selezione del *Chief Executive* avesse

---

del *Chief Executive* e (5) il relativo rapporto da parte di quest'ultimo all'NPCSC per approvazione o archiviazione.

<sup>343</sup> A seguito dell'interpretazione delle disposizioni contenute all'interno dell'Allegato I e II della *Basic Law* nell'Aprile 2004, l'NPCSC ha pubblicato due decisioni rispettivamente in relazione all'emendamento dei metodi di selezione del *Chief Executive* e del *LegCo*. Vedi, 'Decision of the NPCSC on Issues Relating to the Methods for Selecting the Chief Executive of the HKSAR in the year 2007 and for Forming the Legislative Council of the HKSAR in the year 2008', adopted by the NPCSC on 26 April 2004; 'Decision of the NPCSC on Issues Relating to the Methods for Selecting the Chief Executive of the HKSAR and for Forming the Legislative Council of the HKSAR in the year 2012 and on Issues Relating to Universal Suffrage', adopted by the NPCSC on 29 December 2007.

<sup>344</sup> *Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Methods for Selecting the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region and for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the Year 2012 and on Issues Relating to Universal Suffrage, Adopted at the Thirty First Session of the Standing Committee of the Tenth National People's Congress on 29 December 2007.*

<sup>345</sup> *Interpretation of Paragraph 2, Article 53 of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China by the Standing Committee of the National People's Congress Adopted at the Fifteenth Session of the Standing Committee of the Tenth National People's Congress on 27 April 2005.*

<sup>346</sup> Art. 53(2) della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>347</sup> *Ordine 433 del Consiglio di Stato della RPC.*

<sup>348</sup> *Report of then acting Chief Executive, Donald Tsang, to the State Council (i.e. the Central People's Government) concerning the submission of a request to the NPCSC regarding the interpretation of Article 53(2) of the Basic Law, 6 April 2005.*

<sup>349</sup> Nota 265, *Ibid.*

<sup>350</sup> Art. 1 dell'Allegato I recita come segue: “*The Chief Executive shall be elected by a broadly representative Election Committee in accordance with this Law and appointed by the Central People's Government.*” Art. 2

subito delle modifiche successivamente al 2007, la durata del mandato in caso di posto vacante sarebbe stata specificata all'interno del relativo emendamento<sup>351</sup>.

#### **2.4.4 Interpretazione dell'NPCSC del paragrafo 1 dell'articolo 13 e dell'articolo 19 della Basic Law della HKSAR<sup>352</sup>**

Come previsto dalla *Basic Law*, questioni riguardanti gli affari esteri e la difesa vanno oltre i limiti dell'autonomia della HKSAR e sono pertanto di competenza delle Autorità Centrali<sup>353</sup>. Nel 2011, a seguito di un'istanza del *Council of Chairmen* sotto richiesta della Corte di Appello Finale della HKSAR, venne richiesto all'NPCSC di interpretare le relative disposizioni della *Basic Law*<sup>354</sup>; si trattava di una sentenza su un caso riguardante la Repubblica Democratica del Congo e sé in merito a tale sentenza la HKSAR avesse dovuto applicare le regole sull'immunità statale come stabilite dalla RPC<sup>355</sup>. Il chiarimento richiesto toccava alcuni punti, quali (1) il potere del Governo Centrale nel determinare le politiche riguardanti l'immunità statale della RPC in virtù dell'interpretazione del paragrafo 1, articolo 13, (2) in caso affermativo, sé alla luce dell'interpretazione del paragrafo 1 degli articoli 13 e 19, la HKSAR (inclusi i suoi tribunali) fosse tenuta ad applicare le politiche concernenti l'immunità statale delineate dalla RPC o sé fosse libera di discostarsi da tali leggi e adottare delle regole differenti<sup>356</sup>, (3) sé il concetto di immunità statale rientrasse in questioni riguardanti gli affari esteri e la difesa e dunque di stretta competenza delle Autorità Centrali<sup>357</sup> e (4) sé, al momento dell'istituzione della HKSAR, l'effetto del paragrafo 1 degli articoli 13 e 19 e lo status di Hong Kong come Regione Amministrativa Speciale della RPC, considerate le leggi del *common law* in materia di immunità statale in vigore a Hong Kong prima del trasferimento di sovranità, dovesse prevedere l'applicazione di tali leggi a seguito di modifiche, adattamenti, limitazioni necessari per garantire la conformità con la normativa

---

dell'Allegato I recita "*The term of office of the Election Committee shall be five years.*" L'art. 7 dell'Allegato I recita "*If there is a need to amend the method for selecting the Chief Executives for the terms subsequent to the year 2007, such amendments must be made with the endorsement of a two-thirds majority of all the members of the Legislative Council and the consent of the Chief Executive, and they shall be reported to the Standing Committee of the National People's Congress for approval.*"

<sup>351</sup> Nota 265, Ibid.

<sup>352</sup> *Interpretation of Paragraph 1, Article 13 and Article 19 of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China by the Standing Committee of the National People's Congress, Adopted at the Twenty Second Session of the Standing Committee of the Eleventh National People's Congress on 26 August 2011.*

<sup>353</sup> Vedi art. 13 e art. 14 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>354</sup> Nota 272, Ibid.

<sup>355</sup> Nota 272, Ibid.

<sup>356</sup> Nota 272, Ibid.

<sup>357</sup> Nota 272, Ibid.

stabilita dalla RPC sulla base degli articoli 8 e 160 della *Basic Law*<sup>358</sup>. L'interpretazione fornita dalla NPCSC ha dunque chiarito le sopra menzionate questioni stabilendo che, dal momento che le disposizioni in materia di immunità statale fanno riferimento agli affari diplomatici nell'ambito delle relazioni estere dello stato e quindi al di fuori dei limiti dell'autonomia della HKSAR, è responsabilità del Governo Centrale determinare le relative politiche che sono da applicare uniformemente a tutto il territorio nazionale<sup>359</sup>. Come previsto dall'articolo 19 della *Basic Law*<sup>360</sup>, i Tribunali della HKSAR non hanno giurisdizione sugli atti del Governo Centrale in materia di immunità statale<sup>361</sup> e sono pertanto tenuti ad applicare le leggi stabilite dal Governo Centrale come applicabili a Hong Kong<sup>362</sup>. Infine, per quanto riguarda le leggi precedentemente in vigore a Hong Kong, tale normativa è considerata valida in misura in cui non contravviene alla *Basic Law*<sup>363</sup> e può essere soggetta a modifiche, adattamenti e limitazioni per conseguire la conformità con le relative disposizioni della *Basic Law*<sup>364</sup>; pertanto la normativa in materia di immunità statale precedentemente in vigore a Hong Kong resta valida e può continuare ad essere applicata dopo il 1° Luglio 1997 a condizione che soddisfi i requisiti sopra citati<sup>365</sup>.

#### **2.4.5 Interpretazione dell'NPCSC dell'articolo 104 della Basic Law della HKSAR<sup>366</sup>**

Nel 2016 l'NPCSC, in virtù delle disposizioni dell'articolo 67(4) della Costituzione della RPC e dell'articolo 158(1) della *Basic Law* della HKSAR, ha deciso, dopo aver consultato il

---

<sup>358</sup>Nota 272, Ibid.

<sup>359</sup>Nota 272, Ibid. Il comma 9 dell'articolo 89 della Costituzione del 1982 della RPC recita: “*The State Council exercises the power to to administer foreign affairs and conclude treaties and agreements with foreign states*”

<sup>360</sup>L'art. 19 della *Basic Law* della HKSAR stabilisce che: “*The courts of the Hong Kong Special Administrative Region shall have no jurisdiction over acts of state such as defence and foreign affairs. The courts of the Region shall obtain a certificate from the Chief Executive on questions of fact concerning acts of state such as defence and foreign affairs whenever such questions arise in the adjudication of cases. This certificate shall be binding on the courts. Before issuing such a certificate, the Chief Executive shall obtain a certifying document from the Central People's Government.*”

<sup>361</sup>Art. 19 della *Basic Law* della HKSAR e *Interpretation of Paragraph 1, Article 13 and Article 19 of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China by the Standing Committee of the National People's Congress, Adopted at the Twenty Second Session of the Standing Committee of the Eleventh National People's Congress on 26 August 2011, paragraph 3.*

<sup>362</sup>Nota 272, Ibid.

<sup>363</sup>Vedi art. 8 e art. 160 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>364</sup>Vedi Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Treatment of the Laws Previously in Force in Hong Kong in accordance with Article 160 of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China, paragrafo 4.

<sup>365</sup>Nota 272, Ibid.

<sup>366</sup>*Interpretation of Article 104 of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China by the Standing Committee of the National People's Congress, Adopted by the Standing Committee of the Twelfth National People's Congress at its Twenty-fourth Session on 7 November 2016.*

Comitato per la Basic Law della Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong, di fornire un'interpretazione dell'articolo 104 della *Basic Law* della HKSAR, che recita:

*“When assuming office, the Chief Executive, principal officials, members of the Executive Council and of the Legislative Council, judges of the courts at all levels and other members of the judiciary in the Hong Kong Special Administrative Region must, in accordance with law, swear to uphold the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People’s Republic of China and swear allegiance to the Hong Kong Special Administrative Region of the People’s Republic of China<sup>367</sup>.”*

L'interpretazione era intesa a fornire un chiarimento su alcuni punti, ovvero che “salvaguardare la Basic Law della Regione Amministrativa di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese<sup>368</sup>” e “giurare fedeltà alla Regione Amministrativa di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese<sup>369</sup>” non solo rappresentano il contenuto legale da includere nel giuramento come previsto dall'articolo 104, bensì rappresentano il requisito legale indispensabile per la candidatura alle elezioni o per l'assunzione delle cariche pubbliche specificate all'interno di suddetto articolo<sup>370</sup>. Il giuramento deve altresì essere conforme ai requisiti legali sia per quanto riguarda la forma che il contenuto; un giuramento che non corrisponde all'esatta formulazione prescritta dalla legge è perciò considerato non valido e comporta l'immediata esclusione dall'esercizio della carica pubblica in questione come specificato all'interno dell'articolo<sup>371</sup>.

## **2.5 Lo status della Basic Law della HKSAR all'interno dell'ordine costituzionale cinese**

Come abbiamo già detto, è necessario cercare di comprendere il ruolo della *Basic Law* all'interno del più ampio contesto costituzionale della RPC, soprattutto per poter comprendere la questione dell'interpretazione di tale legge. Ponendo a confronto la Costituzione della RPC e la Basic Law, si potrebbe sostenere che abbiano entrambe natura costituzionale, avendo esse una struttura giuridica simile e svolgendo la funzione di

---

<sup>367</sup> Art. 104 della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>368</sup> Nota 287, Ibid.

<sup>369</sup> Nota 287, Ibid.

<sup>370</sup> Nota 286, Ibid.

<sup>371</sup> Nota 286, Ibid.

documento costituzionale<sup>372</sup>. La Costituzione della RPC del 1982 prevede che “lo Stato possa istituire delle regioni amministrative speciali qualora necessario”<sup>373</sup> e che “tali sistemi sarebbero stati prescritti per mezzo di leggi emanate dall’ANP alla luce delle condizioni specifiche”<sup>374</sup>. L’articolo 31 della Costituzione della RPC, dunque, funge da base legale per l’istituzione della HKSAR all’interno della sovranità della RPC incorporandola in questo modo nel sistema di governo cinese. A confronto, la Costituzione della RPC presenta invece una sezione separata sugli organi auto-gestiti delle Regioni Autonome (EAR)<sup>375</sup>, in cui la distribuzione del potere istituzionale è delineata nel dettaglio in termini di relazioni centro-locali, compreso il potere legislativo dell’Assemblea Popolare di un EAR<sup>376</sup> e la gestione dell’amministrazione indipendente in ambito di finanza<sup>377</sup>, educazione, scienza, cultura e salute pubblica nelle rispettive aree<sup>378</sup>. Per quanto riguarda lo status della *Basic Law* all’interno della struttura costituzionale cinese, è risaputo che dalla prospettiva della RPC, la *Basic Law* venga considerata a tutti gli effetti una “legge nazionale” all’interno del sistema legale cinese promulgata dall’ANP<sup>379</sup>; questo concetto fu chiaramente ribadito da uno dei membri del *Drafting Committee for the Basic Law* (BLDC), sostenendo che alla *Basic Law* non sarebbe stata conferita valenza costituzionale<sup>380</sup>. Sebbene la *Basic Law* sarebbe stata la legislazione più importante nella HKSAR, non avrebbe avuto valenza costituzionale e non sarebbe stata in nessun modo paragonabile alla Costituzione della RPC<sup>381</sup>, dal momento che lo status della HKSAR è stato garantito proprio dalla Costituzione della RPC, in quanto stato unitario<sup>382</sup>. Un’altra questione riguarda l’applicabilità della Costituzione della RPC alla HKSAR. A tal proposito, si sostiene che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di sistema di governo, affari esteri, costituzione nazionale e interpretazione legale, la Costituzione della RPC sia effettivamente applicabile alla HKSAR<sup>383</sup>. Dalla prospettiva

---

<sup>372</sup> Vedi “*Final Report on the Relationship between the Basic Law and the Constitution* prepared and issued by the special group on the relationship between the Central Government and the SAR, Consultative Committee for the Basic Law of the HKSAR, 10 February 1987”.

<sup>373</sup> Art. 31 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>374</sup> Nota 293, *Ibid.*

<sup>375</sup> Vedi sezione 6 della Costituzione della RPC del 1982 (art. 112-122)

<sup>376</sup> Art. 116 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>377</sup> Art. 117 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>378</sup> Art. 119 della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>379</sup> Youyu, ZHANG, *Reasons for and Basic Principles in Formulating the Hong Kong Special Administrative Region Basic Law, and its Essential Contents and Mode of Expression*. p. 7 *Columbia Journal of Asian Law*, 2(1). 1988. Consultabile presso <https://doi.org/10.7916/cjal.v2i1.3060>

<sup>380</sup> Youyu, ZHANG, *Ibid.*

<sup>381</sup> Youyu, ZHANG, *op. cit.* p. 2

<sup>382</sup> Youyu, ZHANG, *Ibid.*

<sup>383</sup> Zhenmin WANG, ‘A Decade of Hong Kong Basic Law Actualization’ in Ming K. Chan (ed.), *China’s Hong Kong Transformed: Retrospect and Prospect beyond the First Decade* (Hong Kong: City University of Hong Kong Press, 2008), 155-172.

opposta invece, si ritiene che la Basic Law rappresenti l'eccezione alla regola e che il suo scopo comporti l'esclusione dell'applicazione della Costituzione stessa<sup>384</sup>. In base al principio per cui la legislazione speciale è superiore alla legislazione ordinaria, si potrebbe affermare che, fintanto che la Basic Law è coerente con l'articolo 31 della Costituzione della RPC, non sia necessaria l'applicazione di altre parti di quest'ultima<sup>385</sup>. Nel tentativo di placare preoccupazioni e contraddizioni, in una decisione del 4 Aprile 1990, l'ANP stabilì che:

*“The Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region is constitutional as it is enacted in accordance with the Constitution of the People’s Republic of China and in the light of the specific conditions of Hong Kong. The systems, policies and laws to be instituted after the establishment of the Hong Kong Special Administrative Region shall be based on the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region.”*<sup>386</sup>

Infatti, la Basic Law prevede che le leggi nazionali possano essere applicate alla HKSAR solo se inserite, tramite le procedure stabilite, nell'Allegato III della stessa<sup>387</sup>. Inoltre, in alcuni casi, vi è la necessità da parte dell'ANP e dell'NPCSC di consultare il Comitato per la Basic Law prima di decidere sulle relative questioni, condizioni presenti negli articoli 17,18,158 e 159 della *Basic Law*. L'articolo 159, inoltre, prevede che *“nessun emendamento a questa legge contravverrà alle politiche di base stabilite dalla RPC su Hong Kong”*<sup>388</sup>. In ogni caso, tuttavia, le Autorità Centrali non hanno mai considerato il loro potere come *“limitato”* alla difesa, agli affari esteri o a questioni che vanno oltre i limiti dell'autonomia della HKSAR, dal momento che l'alto grado di autonomia di cui gode la HKSAR è stato concesso dal potere sovrano della RPC<sup>389</sup>. E punto più importante, le Autorità Centrali si sono riservate il potere fondamentale di interpretazione della *Basic Law*<sup>390</sup>.

---

<sup>384</sup> Yash GHAI, 'The Imperatives of Autonomy: Contradictions of the Basic Law' in Johannes Chan and Lison Harris (eds.), *Hong Kong's Constitutional Debates* (Hong Kong: Hong Kong Law Journal Limited, 2005), pp.29-44.

<sup>385</sup> Guoming LI, op. cit. p. 261

<sup>386</sup> Decision of the National People's Congress on the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China, (Adopted at the Third Session of the Seventh National People's Congress on 4 April 1990)

<sup>387</sup> Vedi Allegato III della Basic Law della HKSAR.

<sup>388</sup> Art. 159 della Basic Law della HKSAR.

<sup>389</sup> Art. 20 della Basic Law della HKSAR.

<sup>390</sup> Art. 158 e 159 della Basic Law della HKSAR.



### 3. LE PROTESTE DEL 2014 E DEL 2019-2020

#### 3.1 Il fallimento del tentativo di riforma elettorale del 2014 e il fenomeno della “disobbedienza civile”

La campagna per la democrazia ad Hong Kong ha una lunga storia, che può essere fatta risalire alla tentata riforma politica intrapresa in epoca coloniale dal Governatore Mark Young negli anni ‘50<sup>391</sup>; mentre il Regno Unito fece ricorso a riforme democratiche alquanto standardizzate per quanto riguarda il processo di decolonizzazione delle sue colonie, ad Hong Kong non vennero introdotte riforme costituzionali significative nel post-guerra dove ogni tentativo in tal senso fu abbandonato a causa della forte opposizione sia del settore delle imprese di Hong Kong che da parte di Pechino<sup>392</sup>. La spinta alla democratizzazione ebbe un nuovo slancio negli anni ‘80 evolvendosi in un vero e proprio movimento poco dopo la ratifica della Sino-British Joint Declaration in base alla quale Hong Kong sarebbe stata restituita alla Cina e sarebbe diventata una Regione Amministrativa Speciale il 1° Luglio 1997<sup>393</sup>; dalla metà degli anni ‘80 in avanti, perciò, il movimento democratico fu costantemente presente nell’agenda politica di Hong Kong<sup>394</sup>. Tra il 1985 e il 1987 vi furono forti richieste pubbliche per l’introduzione di elezioni dirette per il Consiglio Legislativo (LegCo) con prima occasione possibile nel 1988, ma tale richiesta fu respinta dal Governo Britannico nel 1987, presumibilmente a causa delle forti opposizioni da parte della Cina, sulla base del fatto che la *Basic Law* era ancora in fase di elaborazione e che qualsiasi tipo di democrazia sul territorio di Hong Kong sarebbe dovuta essere concessa dalla Cina e non dal Regno Unito<sup>395</sup>. Sebbene nel corso degli anni, partendo dal 1991, ci siano state alcune riforme democratiche al processo di selezione dei membri del Consiglio Legislativo, lo stesso non si

---

<sup>391</sup> Per approfondimenti, vedi Norman MINERS, (1989) *Constitutional Reform in Hong Kong, 1945–1952 and 1984–1989*, *Asian Journal of Public Administration*, 11:1, 92-103, DOI: 10.1080/02598272.1989.10800215 consultabile presso

<https://www.tandfonline.com/doi/citedby/10.1080/02598272.1989.10800215?scroll=top&needAccess=true>

<sup>392</sup> Vedi Steve TSANG, (1995) *Government and Politics. Hong Kong*: Hong Kong University Press, pp. 82, 125; Steve Tsang (2007) *A Modern History of Hong Kong*. New York: I. B. Tauris, p. 208; and New York Times, 29 October 2014 in Johannes CHAN (2014) *Hong Kong’s Umbrella Movement*, *The Round Table*, 103:6, 571-580, DOI: 10.1080/00358533.2014.985465 consultabile presso <https://doi.org/10.1080/00358533.2014.985465>

<sup>393</sup> Vedi art. 1 della Joint Declaration

<sup>394</sup> Johannes CHAN (2014) *Hong Kong’s Umbrella Movement*, *The Round Table*, 103:6, 571-580, DOI: 10.1080/00358533.2014.985465 consultabile presso <https://doi.org/10.1080/00358533.2014.985465>

<sup>395</sup> Johannes CHAN, *Ibid.*

può affermare riguardo al processo di selezione del Chief Executive della HKSAR. Prima del 1997, il Governatore era sempre nominato da Londra; dopo l'istituzione della HKSAR, il Chief Executive sarebbe stato selezionato da un Comitato Elettorale i cui membri aumentarono da 400 per il primo mandato a 1200 per il terzo mandato<sup>396</sup>. Il Chief Executive viene dunque eletto da un gruppo di grandi elettori, selezionati a loro volta sulla base di circoscrizioni funzionali, ovvero costituite sulla base delle corporazioni professionali cittadine ritenute vicine a pechino<sup>397</sup>. Il sistema delle circoscrizioni funzionali, seppur con alcune modifiche, è in vigore anche per l'elezione di 35 dei 70 seggi del Consiglio Legislativo<sup>398</sup> (i restanti dei quali basati su classiche circoscrizioni geografiche a suffragio universale), garantendo perciò una forte presenza di figure vicine al Governo Centrale<sup>399</sup>.

L'articolo 45 della Basic Law è strutturato come segue:

*“The Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region shall be selected by election or through consultations held locally and be appointed by the Central People's Government. The method for selecting the Chief Executive shall be specified in the light of the actual situation in the Hong Kong Special Administrative Region and in accordance with the principle of gradual and orderly progress. The ultimate aim is the selection of the Chief Executive by universal suffrage upon nomination by a broadly representative nominating committee in accordance with democratic procedures<sup>400</sup>.”*

La *Basic Law*, promulgata nel 1990, prevede come fine ultimo l'elezione a suffragio universale del *LegCo* e del Chief Executive; stabilisce dunque la composizione e il processo di selezione per i primi tre mandati del *LegCo* e del Chief Executive dopo l'istituzione della HKSAR nel 1997<sup>401</sup> e prevedeva inoltre che, qualora necessario, il metodo di selezione

<sup>396</sup> Le modalità per la selezione del Chief Executive della HKSAR sono delineate nel dettaglio nell'Allegato I della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>397</sup> Filippo FASULO, *Democrazia e Hong Kong*, Istituto per gli studi di Politica Internazionale, p. 1, consultabile presso [https://www.ispionline.it/sites/default/files/publicazioni/commentary\\_fasulo\\_05.09.2016.pdf](https://www.ispionline.it/sites/default/files/publicazioni/commentary_fasulo_05.09.2016.pdf)

<sup>398</sup> Vedi allegato II della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>399</sup> Filippo FASULO, *Ibid.*

<sup>400</sup> Articolo 45 della *Basic Law* della HKSAR

<sup>401</sup> Vedi *Decision of the National People's Congress on the Method for the Formation of the First Government and the First Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region (Adopted at the Third Session of the Seventh National People's Congress on 4 April 1990)*, vedi anche *Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Methods for Selecting the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region and for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the Year 2012 and on Issues Relating to Universal Suffrage (Adopted at the Thirty First Session of the Standing Committee of the Tenth National People's Congress on 29 December 2007)*.

potesse essere modificato al termine del terzo mandato<sup>402</sup>. Malgrado le ripetute campagne negli anni 2000 per anticipare la realizzazione di tali elezioni libere per il *LegCo* e per il Chief Executive, le Autorità Centrali non ritennero mai necessari tali cambiamenti<sup>403</sup>. Il punto centrale della controversia era inizialmente legato alle tempistiche necessarie al conseguimento delle elezioni a suffragio universale; nel 2007, infatti, il l'ANP aveva stabilito che, a partire dal 2017, si sarebbero potute tenere elezioni del Chief Executive a suffragio universale<sup>404</sup>, ma tra una rosa di candidati eletti da un Comitato Elettorale<sup>405</sup>, come stabilito dall'articolo 45 della *Basic Law* della HKSAR. A seguito di un quadro di riforme approvato da Pechino nell'Agosto 2014, nel quale si stipulava il suffragio universale con delle specifiche condizioni<sup>406</sup>, ancora più rigide rispetto ai mandati precedenti, ovvero con una scelta fortemente limitata tra membri scelti dal Comitato Elettorale con la necessità del 50% di voti favorevoli contro il precedente 12.5%<sup>407</sup>, emersero così le prime proteste, sulla richiesta di concedere libere elezioni di stampo democratico all'ex colonia, finalizzate alle elezioni del Chief Executive, richiedendo così la riforma del sistema elettorale<sup>408</sup>. Quest'ultima decisione del NPCSC diede così inizio all'occupazione che sarebbe durata per 79 giorni, nota come “rivoluzione degli ombrelli (*Yusan Yundong* 雨伞运动)”<sup>409</sup>. Non appena i manifestanti di Hong Kong diedero vita al movimento *Occupy Central*<sup>410</sup>, quest'ultimo venne dichiarato

---

*Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Selection of the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region by Universal Suffrage and on the Method for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the Year 2016 (Adopted at the Tenth Session of the Standing Committee of the Twelfth National People's Congress on 31 August 2014).*

<sup>402</sup> Johannes CHAN, op. cit. pp. 572

<sup>403</sup> Johannes CHAN, Ibid.

<sup>404</sup> *Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Methods for Selecting the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region and for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the Year 2012 and on Issues Relating to Universal Suffrage (Adopted at the Thirty First Session of the Standing Committee of the Tenth National People's Congress on 29 December 2007)*

<sup>405</sup> Ibid.

<sup>406</sup> *Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Selection of the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region by Universal Suffrage and on the Method for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the Year 2016 (Adopted at the Tenth Session of the Standing Committee of the Twelfth National People's Congress on 31 August 2014).*

<sup>407</sup> Ibid.

<sup>408</sup> Jonathan KAIMAN, “*Hong Kong's Umbrella Revolution, The Guardian Briefing*” The Guardian, 2014 consultabile presso

<https://www.theguardian.com/world/2014/sep/30/-sp-hong-kong-umbrella-revolution-pro-democracy-protests>

<sup>409</sup> Il nome “Rivoluzione degli Ombrelli” deriva dall'utilizzo di tale strumento da parte dei manifestanti per proteggersi dai gas lacrimogeni e dallo spray al peperoncino usati dalla polizia per porre fine all'occupazione. Per approfondimenti riguardanti la “Rivoluzione degli Ombrelli” vedi Stephan ORTMANN, (2015) *The Umbrella Movement and Hong Kong's Protracted Democratization Process*, consultabile presso <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/03068374.2014.994957>

<sup>410</sup> L'idea di *Occupy Central with Love and Peace* è nata all'inizio del 2013; lo studioso di diritto Benny Tai propose di occupare le strade del distretto finanziario Central per costringere il Governo Cinese e il Governo della HKSAR a concedere una riforma democratica. Dopo 20 mesi di deliberazione pubblica, contestazione discorsiva e pianificazione avanzata, *Occupy Central* era programmato per il 1° Ottobre 2014. Tuttavia una serie

illegale sia dal Governo della HKSAR che dal Governo Centrale della RPC; tuttavia, in un certo senso, tali proteste di massa rappresentarono la più grande sfida che Pechino si trovò ad affrontare per quanto riguarda la costituzionalità della propria decisione, emanata il 31 Agosto 2014<sup>411</sup>, di respingere le libere candidature per ricoprire le cariche più alte della leadership del territorio, sebbene la struttura costituzionale consentisse presumibilmente una democrazia semi-autonoma; inoltre, stando alle Autorità Centrali, l'uso della forza nella repressione del movimento è stato inequivocabilmente legale<sup>412</sup>. Questa situazione mette in luce due ambiguità legali: la prima, come trattato ampiamente nel Capitolo 2 riguarda gli enigmi costituzionali sollevati dalla *Basic Law* in quella che sembra essere una lotta senza fine al chiarimento, la seconda, riguarda la comprensione giuridica della disobbedienza civile<sup>413</sup> come diritto dei cittadini, considerata come obbligo di sfidare un sistema percepito come ingiusto per favorire la salvaguardia dei principi democratici<sup>414</sup>. Una delle questioni più controverse riguardo a tale movimento è indubbiamente il prezioso *rule of law*; fin dal principio, infatti, i funzionari del Governo hanno cercato di minare alla legalità del movimento *Occupy Central*, condannandolo come illegale e dannoso per il *rule of law* e per l'ordine sociale; lo stesso Chief Executive C.Y. Leung, attaccò il movimento come azione illegale, sostenendo che il Governo della HKSAR non avesse alcun diritto di richiedere all'NPCSC di ritirare la sua decisione di Agosto<sup>415</sup>. Un editoriale in prima pagina del quotidiano cinese *People's Daily* del 1° Ottobre ha ritratto tali proteste come illegali e dannose per il *rule of law*, segnalando conseguenze "inimmaginabili" in caso di

---

di eventi contingenti ha costretto Tai e i suoi colleghi a iniziare l'occupazione il 28 Settembre. Fonte: Edmund W. CHENG, Wai-Yin CHAN, "Explaining Spontaneous occupation: Antecedents, contingencies and spaces in the Umbrella Movement," *Social Movement Studies*, Vol. 16, No. 2 (2017), pp. 222–239; Gary Tang, "Mobilization of Images: Effects of TV Screen and Mediated Instant Grievances in the Umbrella Movement," *Chinese Journal of Communication*, Vol. 8, No. 4 (2015), pp. 338–355 in Francis L. F. LEE, Samson YUEN, Gary TANG e Edmund W. CHENG, *Hong Kong's Summer of Uprising: From Anti-Extradition to Anti-Authoritarian Protests*, *The China Review*, Vol. 19, No. 4 (November 2019), 1–32 p. 4

<sup>411</sup>Vedi nota 406.

<sup>412</sup> John NGUYEN ERNI (2015) *A legal realist view on citizen actions in Hong Kong's umbrella movement*, *Chinese Journal of Communication*, 8:4, 412-419, DOI: 10.1080/17544750.2015.1063526 consultabile presso <https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/17544750.2015.1063526?needAccess=true>

<sup>413</sup> Definizione: "la disobbedienza civile è una forma di resistenza civile che consiste nella trasgressione di una legge o, più in generale, di un provvedimento di un'autorità pubblica, la quale viene realizzata da un gruppo di soggetti, il più delle volte su iniziativa di un singolo individuo, sulla base della convinzione che l'obbligo imposto sia ingiusto in relazione ad un valore superiore". Fonte Angelo CIARAFONI, *La Disobbedienza Civile: confini e fondamento in un ordinamento costituzionale*, Iusinitinere 23/07/2019 consultabile presso <https://www.iusinitinere.it/la-disobbedienza-civile-confini-e-fondamento-in-un-ordinamento-costituzionale-22149>

<sup>414</sup> John NGUYEN ERNI (2015), op. cit. pp. 412

<sup>415</sup> Gary CHEUNG, Shirley ZHAO, and Adrian WAN, "Hong Kong government resolutely opposed to Occupy Central, says chief executive CY Leung," SCMP, 29 September 2014 in Samson YUEN, *Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for "One Country Two Systems"* 1/03/2015, *China Perspectives* consultabile presso <http://journals.openedition.org/chinaperspectives/6656>

proseguimento delle proteste e sottolineando che la posizione di Pechino riguardo alle elezioni nella HKSAR fosse “incrollabile” e legalmente valida<sup>416</sup>. L’enfasi posta sull’illegalità della protesta del movimento *Occupy Central* divenne inoltre un’opportunità per il Governo Centrale per promuovere ulteriormente la sua agenda nazionale, ponendo l’accento sul tema “Governare il paese attraverso la legge” (Yifa zhiguo 依法治国), tema di assoluta centralità e importanza sotto l’amministrazione di Xi Jinping<sup>417</sup>. Certamente vi è una base giuridica per ritenere illegale *Occupy Central*; gli stessi organizzatori hanno sottolineato che i manifestanti potrebbero essere colpevoli di “ostacolare, disturbare o mettere a rischio individui o veicoli in un luogo pubblico<sup>418</sup>” ai sensi del *Summary Offences Ordinance*<sup>419</sup>. Bloccando le strade, tali proteste potrebbero inoltre essere considerate assemblee illegali ai sensi della *Public Order Ordinance*. I partecipanti potrebbero essere accusati di aver preso parte o di aver organizzato un’assemblea non autorizzata, trattandosi di una manifestazione con oltre 50 individui e senza previa concessione del Certificato di Nessuna Obiezione da parte del Commissario di Polizia<sup>420</sup>; tuttavia, anche se tale documento fosse stato concesso, i partecipanti avrebbero comunque potuto essere accusati di assemblea illegale, se 3 o più individui si riuniscono in modo “disordinato, intimidatorio, offensivo o provocatorio” o se la polizia ritiene che si stiano verificando eventi che possano mettere a rischio la pace<sup>421</sup>. Per i leader del movimento *Occupy Central* tuttavia, infrangere la legge è una parte essenziale del movimento di disobbedienza civile ed è cruciale per amplificare l’appello dei manifestanti per la democrazia<sup>422</sup>. Benny Tai, uno dei maggiori esponenti del movimento, espone la sua visione del *rule of law* con quattro livelli che si susseguono in progressione ascendente e tali punti

---

<sup>416</sup> “Zhenxi lianghao fazhan jumian, wei hu Xianggang fanrong wending” (Cherish the good development prospect, defend Hong Kong’s prosperity and stability), *People’s Daily*, 1 October 2014 in Samson YUEN, *Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for “One Country Two Systems”* 1/03/2015, China Perspectives consultabile presso <http://journals.openedition.org/chinaperspectives/6656>

<sup>417</sup> “Zhonggong zhongyang guanyu quanmian tuijin yifa zhiguo ruogan zhongda wenti de jue ding” (CCP Central Committee Decision Concerning Several Major Issues in Comprehensively Advancing Governance According to Law), 4th Plenary Session of the 18th Central Committee of the Chinese Communist Party, 23 October 2014, consultabile presso [http://news.xinhuanet.com/politics/2014-10/28/c\\_1113015330.htm](http://news.xinhuanet.com/politics/2014-10/28/c_1113015330.htm). in Samson YUEN, *Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for “One Country Two Systems”* 1/03/2015, China Perspectives consultabile presso <http://journals.openedition.org/chinaperspectives/6656>

<sup>418</sup> Vedi *Summary Offences Ordinance* cap. 228 sezione 17

<sup>419</sup> “OCLP - Manual of Disobedience,” consultabile presso [http://oclp.hk/?route=occupy/eng\\_detail&eng\\_id=28](http://oclp.hk/?route=occupy/eng_detail&eng_id=28). in Samson YUEN, *Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for “One Country Two Systems”* 1/03/2015, China Perspectives consultabile presso <http://journals.openedition.org/chinaperspectives/6656>

<sup>420</sup> *Public Order Ordinance (POO)* cap. 245 sezione 7 (2)(a).

<sup>421</sup> *Public Order Ordinance (POO)* cap. 245 consultabile presso [http://www.legislation.gov.hk/blis\\_pdf.nsf/6799165D2FEE3FA94825755E0033E532/14B03C325D4C1827482575EE0052311E?OpenDocument&bt=0](http://www.legislation.gov.hk/blis_pdf.nsf/6799165D2FEE3FA94825755E0033E532/14B03C325D4C1827482575EE0052311E?OpenDocument&bt=0) in Samson YUEN, *Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for “One Country Two Systems”* 1/03/2015, China Perspectives consultabile presso <http://journals.openedition.org/chinaperspectives/6656>

<sup>422</sup> Samson YUEN, *Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for “One Country Two Systems”* 1/03/2015, China Perspectives consultabile presso <http://journals.openedition.org/chinaperspectives/6656>

sono l'esistenza della legge, la regolamentazione per mezzo della legge, la limitazione imposta dalla legge e la giustizia attraverso la legge<sup>423</sup>. Secondo Tai, mentre i primi due livelli garantiscono il rispetto della legge, è la giustizia attraverso la legge (yifa dayi 依法达义) che si trova al vertice, che trova attuazione in diverse concezioni della giustizia quali giustizia procedurale, giustizia dei diritti civili, giustizia sociale e deliberativa<sup>424</sup>. Tuttavia, se la legge non riesce a garantire la giustizia o addirittura provoca un consolidamento dell'ingiustizia, allora è necessario ottenere la giustizia infrangendo la legge (weifa dayi 违法达义)<sup>425</sup>. Questo non modifica la natura illegale della disobbedienza civile, che i manifestanti devono essere in grado di riconoscere e accettare, come è stato esemplificato da un gruppo di manifestanti, compreso Tai insieme ad altri esponenti del movimento, arresi di fronte alla polizia il 3 Dicembre, i quali, pur consapevoli della natura illegale delle loro azioni, respinsero fermamente l'opinione secondo la quale la disobbedienza civile avesse messo a rischio il *rule of law* della città<sup>426</sup>. Tra le numerose personalità di Hong Kong in difesa del movimento troviamo Michael Davis, Docente di Diritto dell'Università di Hong Kong, il quale sostiene che siano gli stessi governi ad avere una maggior probabilità di danneggiare il *rule of law*:

*“By putting the Standing Committee above the law and redefining basic human rights guarantees in an unrecognisable manner, the State Council and the Standing Committee have put Hong Kong’s high degree of autonomy and rule of law in jeopardy. The failure of the local government to guard Hong Kong’s high degree of autonomy and its seemingly complicit role in the Standing Committee’s decision implicates it as well.”*<sup>427</sup>

---

<sup>423</sup> Benny TAI, *Fazhixin: chaoyue tiaowen yu zhidu de falü jiazhi* (Passion for Rule of Law: Values beyond Legal Text and Legal Institutions), Hong Kong Educational Publishing Co, 2012; Indice del libro, consultabile presso <http://roleprojecthku.blogspot.hk/2012/12/rule-of-law-pyramid-by-associate.html>.

<sup>424</sup> Samson YUEN, op. cit. pp 51

<sup>425</sup> Benny TAI, “Fansi gongmin kangming yu fazhi” (Reflecting on civil disobedience and the rule of law), Ming Pao, 12 November 2014.

<sup>426</sup> Ernest KAO, Joyce NG, “Benny Tai says Occupy Central has not undermined Hong Kong’s rule of law,” SCMP, 12 November 2014 in Samson YUEN, *Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for “One Country Two Systems”* 1/03/2015, China Perspectives consultabile presso <http://journals.openedition.org/chinaperspectives/6656>

<sup>427</sup> Michael DAVIS, “Occupy protests breaking law, but not undermining Hong Kong’s rule of law,” SCMP, 7 November 2014 in Samson YUEN, *Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for “One Country Two Systems”* 1/03/2015, China Perspectives consultabile presso <http://journals.openedition.org/chinaperspectives/6656>

E' importante menzionare che la Rivoluzione degli Ombrelli del 2014 non risolse i problemi di fondo che portarono alla sua comparsa, ma al contrario, accentuò le divisioni sociali e alimentò i disaccordi all'interno della società<sup>428</sup>. Sebbene tale movimento non sia riuscito a cambiare con successo il sistema elettorale della HKSAR, il suo impatto su studenti, accademici e sulla società civile si rivelò molto profondo e sarebbe andato ben oltre i pochi mesi di occupazione<sup>429</sup>.

## 3.2 Le proteste del 2019-2020

### 3.2.1 La legge sull'estradizione

Prima del trasferimento di sovranità nel 1997, la normativa coloniale di Hong Kong in materia di estradizione consisteva per la maggior parte di Atti del Parlamento Britannico e di decreti legislativi resi applicabili a Hong Kong; l'estradizione venne praticata principalmente tra Hong Kong e altre giurisdizioni del Commonwealth e non era praticata con la Cina<sup>430</sup>. Poco prima del passaggio, venne emanata la *Fugitive Offenders Ordinance* (FOO) che entrò in vigore nell'aprile 1997 e permise di praticare l'estradizione con i paesi con i quali la HKSAR avesse stipulato un accordo, come autorizzato dalla *Basic Law*<sup>431</sup>. Le disposizioni della FOO riflettevano ampiamente la legislazione britannica sull'estradizione e incorporavano molti dei principi contenuti all'interno del *Model Treaty on Extradition* delle Nazioni Unite e del *London Scheme on Extradition* all'interno del Commonwealth<sup>432</sup>. Ad

---

<sup>428</sup> Samson YUEN, op. cit. pp. 53

<sup>429</sup> Karen KONG, *Human rights activist scholars and social change in Hong Kong: reflections on the Umbrella Movement and beyond* consultabile presso <https://doi.org/10.1080/13642987.2018.1562912>

<sup>430</sup> Nel XIX Secolo, esistevano delle ordinanze riguardo all'estradizione verso la Cina, ma tali leggi caddero successivamente in disuso. Vedi Janice M. BRABYN, "Extradition and the Hong Kong Special Administrative Region" (1988) 20 *Case W Res J Int'l L* 169, 183–184 in Albert H.Y CHEN, *A Perfect Storm: Hong Kong–China Rendition of Fugitive Offenders*, 2019, p. 421, consultabile presso <https://poseidon01.ssrn.com/delivery.php?ID=329118103099081102081094002018068091039031062032035087025123082010085126004123124106000100028032061060029011065095024010125123109012029061028080108071101003074028031082038006067071020026093007114092086004092071079075005070067124099030115104000001027&EXT=pdf>

<sup>431</sup> Albert H.Y CHEN, *A Perfect Storm: Hong Kong–China Rendition of Fugitive Offenders*, 2019, p. 421, consultabile presso

<https://poseidon01.ssrn.com/delivery.php?ID=329118103099081102081094002018068091039031062032035087025123082010085126004123124106000100028032061060029011065095024010125123109012029061028080108071101003074028031082038006067071020026093007114092086004092071079075005070067124099030115104000001027&EXT=pdf>

<sup>432</sup> Albert H.Y. CHEN, *Ibid.*

esempio, non vi sarebbero state le condizioni di estradizione per illeciti politici<sup>433</sup>, per questioni legate a opinioni politiche, religione, razza, nazionalità o nel caso che uno di questi fattori avesse potuto compromettere il giusto processo per l'imputato<sup>434</sup>. Una caratteristica importante del FOO e di una normativa complementare, ossia la *Mutual Legal Assistance in Criminal Matters Ordinance* (MLAO), è che nessuna di queste due ordinanze è applicabile ad altre parti della Cina (incluse la Cina Continentale, Taiwan e Macao). Apparentemente, al momento dell'emanazione di tali normative, si riteneva che, dato l'enorme divario presente tra il sistema legale della HKSAR basato sul *common law* e il sistema legale socialista della RPC, non fosse il momento di stipulare un simile accordo<sup>435</sup>. Furono in molti, tra cui l'ultimo Governatore di Hong Kong, Chris Patten stesso, a sostenere che la RPC sarebbe stata intenzionalmente esclusa da tale normativa poiché i suoi sistemi legale e giudiziario non erano in linea con gli standard internazionali<sup>436</sup>. Ad Hong Kong, movimenti sociali originatisi per affrontare questioni e problematiche locali ebbero origine negli anni '70, quando i cambiamenti nelle strategie di governo del Governo Coloniale Britannico fornirono nuove opportunità ad attori non-istituzionali<sup>437</sup>; in termini di repertori d'azione, tuttavia, tali azioni di protesta raramente furono violente o altamente dirompenti. Infatti, Hong Kong, per decenni, è stata considerata una società conservatrice per quanto riguarda proteste e manifestazioni, che poneva una forte enfasi sul concetto di ordine pubblico<sup>438</sup>. Il 1° Luglio 2003, 500.000 cittadini della HKSAR marciarono per le strade per protestare contro la proposta di legge sulla Sicurezza Nazionale; tale manifestazione, che si rivelò un successo e spinse il Governo a rinviare la proposta, venne acclamata per aver dimostrato le qualità pacifiche e razionali dei cittadini di Hong Kong<sup>439</sup>. La manifestazione del 1° Luglio 2003 marcò l'inizio di un ciclo di proteste; gli anni successivi videro il delinearsi di gruppi civici e partiti politici e un

---

<sup>433</sup>FOO Cap. 503 sezione 5.

<sup>434</sup> Albert H.Y. CHEN, op. cit. p. 422. Dal 1997, la HKSAR strinse accordi in materia di estradizione con 20 paesi, vedi [www.doi.gov.hk/eng/laws/table4ti.html](http://www.doi.gov.hk/eng/laws/table4ti.html)

<sup>435</sup> Albert H.Y. CHEN, ibid.

<sup>436</sup> Michael F. MARTIN, *Hong Kong's Proposed Extradition Law Amendments*, Congressional Research Service, 14/08/2019, consultabile presso <https://fas.org/sgp/crs/row/IF11248.pdf>

<sup>437</sup> Tai Lok LUI, Stephen W.K. CHIU, *The Dynamics of Social Movements in Hong Kong*, Hong Kong University Press, 2000 in Francis LEE, *Solidarity in the anti-extradition bill movement in Hong Kong*, *Critical Asian Studies*, 52:1, 18-32; consultabile presso <https://doi.org/10.1080/14672715.2020.1700629>

<sup>438</sup> Agnes S. KU, *Constructing and Contesting the "Order" Imagery in Media Discourse: Implications for Civil Society in Hong Kong*, *Asian Journal of Communication*, 17 (2): 186-200, 2007 in Francis LEE, *Solidarity in the anti-extradition bill movement in Hong Kong*, *Critical Asian Studies*, 52:1, 18-32; consultabile presso <https://doi.org/10.1080/14672715.2020.1700629>

<sup>439</sup> Francis LEE L. F, Joseph CHAN, *Media, Social Mobilization, and Mass Protests in Post Colonial Hong Kong*, London, 2011. in Francis LEE, *Solidarity in the anti-extradition bill movement in Hong Kong*, *Critical Asian Studies*, 52:1, 18-32; consultabile presso <https://doi.org/10.1080/14672715.2020.1700629>



complessivo aumento della mobilitazione sociale a Hong Kong<sup>440</sup>. Tali sviluppi, tuttavia, portarono inevitabilmente ad una conseguente normalizzazione di eventi quali proteste e manifestazioni, che persero dunque l'elemento "clamoroso" che inizialmente le caratterizzò. Come illustrato nel paragrafo precedente, la prima grande manifestazione di dissenso su larga scala si concretizzò nella Rivoluzione degli Ombrelli del 2014 per richiedere elezioni libere e democrazia nella HKSAR. Nonostante l'alto grado di autonomia concesso alla città dalla *Sino-British Joint Declaration* e dalla *Basic Law*, le ingerenze da parte delle autorità centrali avrebbero talvolta interferito e scosso profondamente l'equilibrio di Hong Kong. Il 13 Febbraio 2019 il Governo della HKSAR, a seguito di una revisione dell'attuale regime per la cooperazione in materia penale e criminale, dichiarò la volontà di emendare la *Mutual Legal Assistance in Criminal Matters Ordinance* (capitolo 525) e la *Fugitive Offenders Ordinance* (capitolo 503)<sup>441</sup> e la proposta originale venne discussa durante il Comitato sulla Sicurezza del LegCo quello stesso giorno<sup>442</sup>. Il periodo di consultazione pubblica richiesta inoltre risultò essere insolitamente breve: tre settimane solamente, contro i tre mesi di consultazione pubblica che sarebbero stati avviati nell'Aprile 2019 sulle misure per il miglioramento dell'*animal welfare*<sup>443</sup>. Le modifiche alla normativa sono state presentate come "Emendamento della *Fugitive Offenders* e della *Mutual Legal Assistance in Criminal Matters Legislation 2019*" e tali cambiamenti vennero giustificati con un pretesto che traeva origine da un fatto di cronaca riguardante un cittadino di Hong Kong che uccise la compagna durante un viaggio a Taiwan per poi fuggire ad Hong Kong; arrestato dalle autorità di polizia locali, sorse dunque il problema dell'estradizione verso Taiwan. La disciplina sull'estradizione vigente rinviava agli accordi bilaterali che Hong Kong aveva stipulato con i Paesi stranieri<sup>444</sup>. Il governo, dunque, propose un emendamento che consentisse l'estradizione anche verso quei paesi con i quali non esiste accordo, caso per caso, sulla base di un ordine del *Chief Executive* dietro istanza del tribunale<sup>445</sup>. Suddetto emendamento avrebbe incluso anche l'eventuale

<sup>440</sup>Francis LEE, *Solidarity in the anti-extradition bill movement in Hong Kong*, *Critical Asian Studies*, 52:1, 18-32; pp. 20 consultabile presso <https://doi.org/10.1080/14672715.2020.1700629>

<sup>441</sup>The Government of the Hong Kong Special Administrative Region, Press Release, Government Response to Procession, 13 February 2019 in n Martin Purbrick (2019) A REPORT OF THE 2019 HONG KONG PROTESTS, *Asian Affairs*, 50:4, 465-487, DOI: 10.1080/03068374.2019.1672397

<sup>442</sup>Vedi <https://www.legco.gov.hk/yr18-19/english/panels/se/papers/se20190215cb2-767-3-e.pdf>

<sup>443</sup>The Government of the Hong Kong Special Administrative Region, Press Release, Public Views Invited for Proposals to Enhance Animal Welfare in Hong Kong, 26 April 2019.

<https://www.info.gov.hk/gia/general/201904/26/P2019042500733.htm> in Martin Purbrick (2019) A REPORT OF THE 2019 HONG KONG PROTESTS, *Asian Affairs*, 50:4, 465-487, DOI: 10.1080/03068374.2019.1672397

<sup>444</sup>Vedi FOO e MLAO.

<sup>445</sup>Angelo RINELLA, *Hong Kong: "un Paese, due sistemi" alla prova delle torsioni indipendentiste*, in "Diritto pubblico comparato ed europeo, Rivista trimestrale" 3/2020, pp. 5-16, doi: 10.17394/98203 pp. 9, consultabile presso <https://www.rivisteweb.it/doi/10.17394/98203>

estradizione verso la Cina continentale, in mancanza di accordi specifici<sup>446</sup>; fu proprio questa eventualità ad allarmare i movimenti pro-democrazia che vi hanno intravisto il pericolo di una ulteriore erosione del principio “*One Country, Two Systems*” e la possibilità che Pechino potesse perseguire gli oppositori politici nella ex colonia britannica<sup>447</sup>. Lo slancio delle proteste si intensificò gradualmente, concretizzandosi nella prima manifestazione il 31 Marzo e da una seconda manifestazione maggiore il 28 aprile ( con 130.000 partecipanti stando agli organizzatori e 22.800 dichiarati dalle forze di polizia). Il Governo della HKSAR affermò che vi era la necessità di emendare il *Fugitive Offenders Ordinance & Mutual Legal Assistance in Criminal Matters Ordinance* per rimuovere le restrizioni di con il solo fine di colmare un vuoto normativo che avrebbe evitato ad autori di reati gravi di sfuggire alla giustizia. Tale decisione di emendamento suscitò dunque una forte preoccupazione ad Hong Kong, dove si ritenne irragionevole aprire la possibilità di estradare i criminali in Cina al fine di trovare una soluzione per estradare i criminali a Taiwan, sostenendo altresì che una simile decisione avrebbe notevolmente minato i diritti umani dei cittadini della HKSAR<sup>448</sup>. Inoltre la decisione risultò in un disaccordo con lo stesso Governo di Taiwan, che si rifiutò di collaborare con la HKSAR su tale proposta di emendamento, che venne messa in dubbio date le sue presunte motivazioni politiche e rappresentando una violazione dei diritti umani<sup>449</sup>; nonostante ciò, tuttavia, il Governo della HKSAR decise ugualmente di perseguire tale processo legislativo. E’ importante notare come l’intenzione di portare a compimento tale revisione non avrebbe portato a degli sviluppi in merito alla vicenda dell’omicidio in questione, dato che si intendeva colmare il vuoto normativo non tramite l’instaurazione di un’assistenza legale reciproca con Taiwan, bensì tramite la rimozione delle restrizioni che non consentivano di estradare gli individui verso la Cina continentale<sup>450</sup>, contraddicendo così la motivazione fondamentale dietro la proposta di emendamento stessa, la quale aveva come fine estradare Chan Tong-Kai a Taiwan. Questa situazione causò enormi preoccupazioni nella società della HKSAR, principalmente per quanto riguarda la tutela legale che un simile emendamento avrebbe comportato. Oltre alla possibilità di estradare un autore di reato verso la Cina continentale, tale emendamento contemplava un significativo cambiamento per quanto riguarda il controllo e la supervisione di tale processo, mettendo sostanzialmente il *Chief*

<sup>446</sup>In questo caso, infatti, Taiwan venne interpretato come parte della Cina, e di conseguenza “altre parti della Cina” al di fuori di Hong Kong includevano anche Taiwan, sotto spiegazione del *Security Bureau* della HKSAR.

<sup>447</sup> Angelo RINELLA, *Ibid.*

<sup>448</sup> Yu-Han CHEN, *The Controversy of the Amendment of Anti-Extradition in Hong Kong - Threat to the people of Hong Kong*, *HOLISTICA* Vol 10, Issue 3, 2019, pp. 133-142, pp. 134, consultabile presso <https://content.sciendo.com/downloadpdf/journals/hjbpa/10/3/article-p133.pdf>

<sup>449</sup>Yu-Han CHEN, *op. cit.* p 135

<sup>450</sup>Yu-Han CHEN, *Ibid.*

*Executive* in capo a tale valutazione, rimuovendo così l'elemento di scrutinio legislativo basato sui singoli casi (secondo l'attuale *Fugitive Offenders Ordinance*, il Governo della HKSAR deve prendere in considerazione una richiesta di estradizione previa autorizzazione da parte del *LegCo*). Alla luce dei singoli casi, il *Chief Executive* avrebbe potuto decidere di applicare delle restrizioni agli accordi quali presunzione di innocenza, processo aperto, rappresentanza legale, prova testimoniale, assenza di confessione forzata e diritto di presentare ricorso, in linea con la generale tutela dei diritti umani, protezioni che tuttavia, non vennero esplicitate all'interno dell'emendamento ma che sarebbero state aggiunte al singolo accordo tramite ordine esecutivo per poi essere valutate dai tribunali, prima della decisione finale del *Chief Executive*, che avrebbe dato la conferma finale di emettere un ordine di estradizione se le condizioni fossero state necessarie<sup>451</sup>. Il Governo della HKSAR sostenne che il sistema progettato nell'emendamento avrebbe garantito agli individui una maggiore tutela legale date le molteplici salvaguardie degli scrutini da parte delle autorità e del processo legale<sup>452</sup>. Nella realtà però, trasferire la supervisione al *Chief Executive* avrebbe ridotto la tutela e la protezione dei diritti individuali, specialmente trattandosi di una richiesta proveniente da una giurisdizione nota per avere una storia di violazione dei diritti umani e considerando la subordinazione del Governo della HKSAR nei confronti della RPC, che avrebbe reso alquanto difficoltoso respingere richieste di estradizione future da parte della Cina<sup>453</sup>. Per quanto riguarda il processo legale invece, il dovere delle autorità giudiziarie della HKSAR nel considerare una richiesta sarebbe consistito nel controllo che quest'ultima fosse conforme ai requisiti procedurali e rientrasse nei requisiti necessari per giustificare un'extradizione; le autorità giudiziarie della HKSAR, tuttavia, non avrebbero potuto indagare sul reato o supervisionare il tipo di trattamento a cui il colpevole sarebbe stato sottoposto una volta estradato<sup>454</sup>. Enfatizzando il concetto di approccio flessibile precedentemente illustrato, applicato dal *Chief Executive* alla luce dei singoli casi, venne trascurato il problema fondamentale della tutela dei diritti umani. Tali restrizioni avrebbero dovuto essere esplicitate all'interno normativa e non essere aggiunte ai singoli accordi per ordine esecutivo a seconda del caso specifico; molti definirono tale proposta di emendamento come una "degenerazione del *rule of law*, che sarebbe altrimenti diventato *rule of man*"<sup>455</sup>. Inoltre, molti tra gli oppositori non compresero a fondo la portata dell'applicazione di tale normativa e temettero

---

<sup>451</sup> Yu-Han CHEN, op. cit. p. 136

<sup>452</sup> Yu-Han CHEN, Ibid.

<sup>453</sup> All'interno dell'emendamento era specificato esplicitamente che il *Chief Executive* della HKSAR avrebbe dovuto attenersi alle istruzioni impartite dal Governo della RPC.

<sup>454</sup> Yu-Han CHEN, op. cit. p. 137

<sup>455</sup> Yu-Han CHEN, Ibid.

che vi sarebbe stato il rischio di estradizione verso la Cina continentale anche per crimini commessi ad Hong Kong o di essere ingiustamente accusati per essere estradati. E' necessario menzionare come, nell'elaborare la proposta, il Governo della HKSAR abbia sottovalutato l'entità dell'opposizione pubblica all'emendamento e le conseguenze legali ad essa collegate; vi è infatti una distinzione importante da fare tra l'introduzione di un accordo *ad hoc* sull'extradizione sulla base dei singoli casi con paesi con i quali la HKSAR non abbia stipulato accordi di estradizione e l'applicazione di questo schema con la RPC<sup>456</sup>. Nel primo caso, sarebbe a completa discrezione del Governo della HKSAR non prendere in considerazione una data richiesta di estradizione, anche se conforme ai criteri delineati all'interno del FOO, dopo aver considerato elementi quali l'ordinamento giuridico dello Stato in questione<sup>457</sup>, con la possibilità di rifiutare la richiesta senza dover fornire alcuna giustificazione in merito<sup>458</sup>. Questo perché, in conformità con il diritto internazionale pubblico, uno stato ha il dovere di trattare una richiesta di estradizione proveniente da un altro stato solo se tale richiesta è presentata in conformità con un accordo di estradizione sottoscritto tra i due stati e, in assenza di suddetto trattato, tale obbligo non sussiste<sup>459</sup>. Tuttavia, il rapporto tra la HKSAR e la RPC non è conforme alle norme del diritto internazionale ma è regolato dalla *Basic Law*, in base alla quale il Governo della HKSAR è costituzionalmente subordinato al Governo della RPC, con il *Chief Executive* della HKSAR, il quale è tenuto a rispondere del proprio operato sia al Governo della HKSAR che al Governo Centrale di Pechino<sup>460</sup>, rendendo così alquanto complesso respingere una qualsiasi richiesta proveniente da Pechino che sia in linea con il FOO e con l'emendamento. Di conseguenza, per quanto riguarda la RPC, non vi è differenza tra l'applicazione di un sistema *ad hoc* e la sottoscrizione di un trattato a lungo termine di applicazione generale, e date le note difficoltà nel negoziare un simile accordo che non ha ancora visto attuazione a oltre 20 anni dal trasferimento di sovranità, sarebbe stato prevedibile un forte dissenso sociale mentre il Governo della HKSAR tentò di spingere aggressivamente tale proposta attraverso il processo legislativo<sup>461</sup>. Il 9 Luglio, con l'inasprirsi delle proteste, la *Chief Executive* della HKSAR

---

<sup>456</sup> Albert H.Y. CHEN, *A Perfect Storm: Hong Kong–China Rendition of Fugitive Offenders*, 2019, p. 426 consultabile presso

<https://poseidon01.ssrn.com/delivery.php?ID=329118103099081102081094002018068091039031062032035087025123082010085126004123124106000100028032061060029011065095024010125123109012029061028080108071101003074028031082038006067071020026093007114092086004092071079075005070067124099030115104000001027&EXT=pdf>

<sup>457</sup>FOO cap. 503

<sup>458</sup> Albert H.Y CHEN, *Ibid.*

<sup>459</sup> FOO, cap 503 in Albert H.Y CHEN, *op.cit.* p. 426.

<sup>460</sup> Vedi art. 43 della *Basic Law* della HKSAR. Albert H.Y CHEN, *Ibid.*

<sup>461</sup> Albert H.Y CHEN, *op. cit.* 427

Carrie Lam annunciò la sospensione della proposta, senza tuttavia ritirarla formalmente, fatto che si dichiarò insufficiente a placare le preoccupazioni dei manifestanti, che a quel tempo stavano conducendo una campagna sotto lo slogan “*Recover Hong Kong, Revolution for Our Time*” (光复香港, 时代革命 *guangfu xianggang, shidai geming*).<sup>462</sup> I manifestanti richiesero le dimissioni della *Chief Executive* Carrie Lam e formularono 5 richieste, conosciute come le “*Five Demands to Independence*” con le quali richiesero il ritiro formale della proposta di emendamento, il richiamo della definizione di “rivoltosi” con cui furono definiti i manifestanti, un’inchiesta sul comportamento delle forze di polizia, il ritiro delle accuse penali contro i manifestanti e maggiori libertà democratiche ovvero l’introduzione di libere elezioni per il *LegCo* e per il *Chief Executive*. Richieste le quali prevedibilmente, se non per la sospensione della proposta di emendamento, non furono accolte dal Governo della HKSAR.

### 3.2.2 La Legge sulla Sicurezza Nazionale del 2020

La sessione plenaria dell’ANP (*Lianghui*) tenuta a Pechino con scadenza annuale, nel 2020 vide la partecipazione di migliaia di rappresentanti da tutta la Cina e si concluse il 28 Maggio<sup>463</sup>; sull’agenda vi furono delle importanti misure dichiarative da parte del Governo della RPC che dichiarava l’intenzione di ristabilire un “nuovo equilibrio”<sup>464</sup>. Oltre alle preoccupazioni legate agli impatti sull’economia a seguito della prima ondata di COVID-19, un tema fondamentale di discussione fu legato alle significative manifestazioni che ebbero luogo nella HKSAR contro il controllo della RPC<sup>465</sup>. Il 30 Giugno 2020, l’NPCSC approvò all’unanimità una nuova legge sulla Sicurezza Nazionale, *The Law of the People’s Republic of China on Safeguarding National Security in the Hong Kong Special Administrative Region* (NSL) che fu promulgata la sera stessa dal *Presidente* Xi Jinping con l’indicazione che venisse incorporata all’interno della *Basic Law* di Hong Kong<sup>466</sup>, con lo scopo di migliorare il sistema legale della HKSAR e i meccanismi per l’applicazione per la protezione della

---

<sup>462</sup> Benjamin RHODE, *Hong Kong’s protest*, 2019 consultabile presso <https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/13567888.2019.1662983?needAccess=true>

<sup>463</sup> La sessione plenaria venne posticipata dalla sua regolare data di fine Marzo probabilmente a causa dell’emergenza sanitaria mondiale.

<sup>464</sup> *Explanation on the "Decision of the National People's Congress on Establishing and Improving the Hong Kong Special Administrative Region's Legal System and Implementation Mechanism for Maintaining National Security (Draft)"*

<sup>465</sup> Ibid. Vedi anche Eyal PROPPER, *The National People’s Congress 2020: The Hong Kong National Security Law and China’s Enhanced Presence*, Institute for National Security Studies (2020), consultabile presso <https://www.jstor.org/stable/resrep25547>

<sup>466</sup> Annex 3, Instrument. 9, *Basic Law* della HKSAR

sicurezza nazionale<sup>467</sup>. Tale normativa, che entrò in vigore il 1 Luglio 2020, è composta da 6 capitoli per un totale di 66 articoli e comprende i principi generali (art. 1-6), i doveri del Governo (art. 7-11), l'istituzione del Comitato per la Sicurezza Nazionale (art. 12-19), disposizioni in materia di secessione, sovversione, attività terroristiche e collusione con forze straniere e deportazione (art. 20-34), cariche pubbliche e extra territorialità (art. 35-39), la giurisdizione e la nomina dei giudici (art. 40-47), l'istituzione dell'Ufficio per la Sicurezza Nazionale da parte della RPC (art. 48-53), la stampa (art. 54), i casi eccezionali che prevedono la giurisdizione della RPC (art. 55) e altre disposizioni (art. 56-66). Tale normativa illustra il rapporto tra suddetta legge e il restante corpus legislativo della HKSAR, stabilisce i criteri per la giurisdizione dei casi penali in materia di sicurezza nazionale e stabilisce la creazione di nuovi organi governativi responsabili per l'applicazione di tale legge<sup>468</sup>. La normativa prevede che i crimini di secessione, sovversione, terrorismo e collusione con forze straniere siano punibili con la pena massima dell'ergastolo<sup>469</sup> ed è stato ideato come integrazione all'articolo 23 della *Basic Law* della HKSAR, che recita:

*“The Hong Kong Special Administrative Region shall enact laws on its own to prohibit any act of treason, secession, sedition, subversion against the Central People's Government, or theft of state secrets, to prohibit foreign political organizations or bodies from conducting political activities in the Region, and to prohibit political organizations or bodies of the Region from establishing ties with foreign political organizations or bodies.”*<sup>470</sup>

L'articolo 23 della *Basic Law* stabilisce che la HKSAR debba emanare delle leggi per conto proprio per vietare qualsiasi atto di tradimento, secessione, sedizione o sovversione contro il Governo della RPC<sup>471</sup>, proibire furti di segreti di stato e per vietare ad organizzazioni ed enti politici stranieri di condurre attività politiche all'interno della Regione<sup>472</sup>. Nel 2003, un primo tentativo da parte del Governo della HKSAR di introdurre una normativa simile venne interrotto a causa di una protesta. Nel Febbraio 2019, la proposta della legge sull'extradizione

<sup>467</sup> “Decision of the National People's Congress on Establishing and Improving the Legal System and Enforcement Mechanisms for the Hong Kong Special Administrative Region to Safeguard National Security,” unofficial English translation, May 28, 2020, <https://www.elegislation.gov.hk/hk/A215>

<sup>468</sup>Vedi *National Security Law*. Per approfondimenti, vedi Susan V. LAWRENCE, Michael F. MARTIN, *China's National Security Law for Hong Kong: Issues for Congress*, p. 9, consultabile presso <https://fas.org/sgp/crs/row/R46473.pdf>

<sup>469</sup>Art. 20(3) della *National Security Law*.

<sup>470</sup> Hong Kong *Basic Law*, Art. 23

<sup>471</sup> Ibid.

<sup>472</sup> Vedi nota 280

che risultò in mesi di manifestazioni e di proteste popolari, risultò in un rinvio del dibattito su suddetta legge; nonostante le misure di intervento autorizzate dalla RPC, che inclusero l'uso della forza, arresti di massa e il divieto di riunione durante la pandemia COVID-19, le manifestazioni non si placarono rapidamente<sup>473</sup>. La nuova legge sulla Sicurezza Nazionale sottolinea l'opposizione categorica della RPC all'intervento di forze straniere ed è atta a penalizzare tutti coloro che agiscono minando alla sicurezza del Governo e fomentano disordine all'interno della HKSAR e ha come obiettivo la normalizzazione della presenza ufficiale di elementi di sicurezza cinesi a Hong Kong per contrastare le proteste e il coinvolgimento estero negli affari della HKSAR<sup>474</sup>. L'implementazione legale dell'articolo 23 della *Basic Law* al fine di proteggere l'unità e la sicurezza nazionale della RPC è probabilmente la questione giuridica e costituzionale più complessa che la HKSAR si troverà ad affrontare nel prossimo futuro, dal momento che solleva la questione dell'equilibrio tra "One Country" e "Two Systems", o in quale misura le libertà civili fino ad ora garantite dal sistema legale della HKSAR dovrebbero essere ridotte in funzione al principio di "One Country"<sup>475</sup>. Il processo legislativo mediante il quale la RPC introdusse la NSL fu caratterizzato da notevoli celerità e riservatezza; dopo che entrò in vigore, l'Ordine degli Avvocati della HKSAR espresse la propria preoccupazione sia per il contenuto che per quanto riguarda le modalità di introduzione di tale normativa<sup>476</sup> dichiarando quanto segue:

*"Nobody in the HKSAR had seen so much as a draft or accurate summary of the NSL before its entry into force. In addition to the total absence of meaningful consultation, lawyers, judges, police and Hong Kong residents were given no opportunity to familiarise themselves with the contents of the new law, including the serious criminal offences it creates, before it came into force"<sup>477</sup>.*

La controversia circonda l'improvvisa attuazione della NSL mediante promulgazione integrativa all'interno della *Basic Law* ai sensi dell'articolo 18 della stessa, attraverso un procedimento legale precedentemente poco noto. Alcuni attribuiscono tale implementazione

---

<sup>473</sup> Eyal PROPPER, op. cit. p. 2

<sup>474</sup> National Security Law. La *Basic Law* richiede al Governo della HKSAR di emanare una normativa locale in conformità con l'articolo 23 da oltre due decenni.

<sup>475</sup> Cora CHAN, Fiona DE LONDRAS (a cura di), *China's National Security: Endangering Hong Kong's Rule of Law?*, 2020, Great Britain 2020

<sup>476</sup> Susan V. LAWRENCE, Michael F. MARTIN, op. cit. p. 6

<sup>477</sup> "The Law of the People's Republic of China ('PRC') on Safeguarding National Security in the Hong Kong Special Administrative Region ('HKSAR'): Statement of the Hong Kong Bar Association," July 1, 2020, <https://www.hkba.org/sites/default/files/20200701%20HKBA%20statement%20on%20Safeguarding%20National%20Security%20in%20HKSAR.pdf>

all'incapacità da parte del *Chief Executive* di affrontare la disobbedienza civile e le richieste dei manifestanti nel 2019, altri ritengono responsabile il *LegCo* per il fallimento dati 23 anni di incapacità nel promulgare una normativa locale in materia di sicurezza nazionale che fosse conforme all'articolo 23 della *Basic Law*, mentre altri ancora vedono come causa di tale intervento la violenza e gli atti di vandalismo messi in atto dai manifestanti più radicali, che hanno causato 6 mesi di disordini sociali lo scorso anno<sup>478</sup>. Lo slogan più volte utilizzato durante le manifestazioni del 2019, *Restore Hong Kong, Revolution of Our Time* e altri, vennero dichiarati illegali a seguito delle manifestazioni del 1° Luglio 2020 contro la NSL, portando a numerosi arresti durante le prime ore dall'entrata in vigore della stessa. Molte sono le critiche che sono state sollevate nei confronti della NSL, data l'ambiguità e la vaghezza delle disposizioni in essa contenute che stanno creando notevole incertezza su quali azioni o attività siano considerate illegali e su chi abbia l'autorità di giudicare tali questioni<sup>479</sup>. Il fatto che, come specificato all'interno dell'articolo 23 della *Basic Law*, la HKSAR abbia il potere di emanare leggi locali "per conto proprio", è considerato di fondamentale importanza. Poiché la HKSAR conserva un sistema di *common law* che rappresenta un insieme di valori, di libertà individuali e il *rule of law*, non condivisi dalla RPC, e data la sensibilità politica della legge sulla sicurezza nazionale, la quale implica sanzioni criminali e mette a rischio le libertà individuali, era stato concordato all'interno della *Basic Law* che tali normative sarebbero state emanate dalla legislatura della HKSAR, in conformità con i valori, le tradizioni e le procedure del *common law*<sup>480</sup>. Questa formulazione "per conto proprio" venne dunque aggiunta per salvaguardare l'integrità del *common law* e proteggere i cittadini da accuse politiche arbitrarie. Come già trattato nel capitolo 2, la *Basic Law* concede alla HKSAR il potere di emanare leggi locali che siano conformi alla *Basic Law*, fatta eccezione per questioni riguardanti gli affari esteri, la difesa e altre questioni al di fuori dei limiti dell'autonomia della regione, le cui disposizioni sono delineate all'interno dell'articolo 18<sup>481</sup>. Tale articolo venne

---

<sup>478</sup> Andrew POWNER, *An Overview of Hong Kong's National Security Law*, Hong Kong Lawyer, 11 Luglio 2020, consultabile presso <http://www.hk-lawyer.org/content/overview-hong-kong's-national-security-law>

<sup>479</sup> Susan V. LAWRENCE, Michael F. MARTIN, op. cit. p 20

<sup>480</sup> Johannes M.M CHAN, *Five Reasons to Question the Legality of a National Security Law for Hong Kong*, p. 1, consultabile presso

[https://intr2dok.vifa-recht.de/servlets/MCRFileNodeServlet/mir\\_derivate\\_00008628/Five\\_Reasons\\_to\\_Question\\_the\\_Legality\\_of\\_a\\_National\\_Security\\_Law\\_for\\_Hong\\_Kong.pdf](https://intr2dok.vifa-recht.de/servlets/MCRFileNodeServlet/mir_derivate_00008628/Five_Reasons_to_Question_the_Legality_of_a_National_Security_Law_for_Hong_Kong.pdf)

<sup>481</sup> L'articolo 18 della *Basic Law* recita come segue: "The laws in force in the Hong Kong Special Administrative Region shall be this Law, the laws previously in force in Hong Kong as provided for in Article 8 of this Law, and the laws enacted by the legislature of the Region. National laws shall not be applied in the Hong Kong Special Administrative Region except for those listed in Annex III to this Law. The laws listed therein shall be applied locally by way of promulgation or legislation by the Region. The Standing Committee of the National People's Congress may add to or delete from the list of laws in Annex III after consulting its Committee for the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region and the government of the Region. Laws listed in Annex III to this Law shall be confined to those relating to defence and foreign affairs as well as other matters outside the



inserito per consentire l'estensione delle normative nazionali alla HKSAR limitatamente riguardo alle materie in esso contenute; suddetta formulazione suscitò perciò forti preoccupazioni riguardo alla NSL, che potrebbe infatti rientrare nell'ambito degli affari esteri e della difesa, sebbene tale suggerimento potrebbe risultare incoerente con l'intenzione e con la formulazione dell'articolo 23<sup>482</sup>. Alcuni sostengono che l'articolo 23 imponga un obbligo alla HKSAR di emanare una legge sulla sicurezza nazionale ma che allo stesso tempo non escluda la NPCSC dal farlo e, analogamente, che la promulgazione di una legge sulla sicurezza nazionale da parte dell'NPCSC non esoneri la HKSAR dalla sua responsabilità di emanare una legge locale in conformità con l'articolo 23<sup>483</sup>, questione che, tuttavia, renderebbe illusoria la protezione garantita dalla formulazione di emanare leggi "per conto proprio" delineata nell'articolo 23. In secondo luogo, un principio generale dell'interpretazione giuridica è che una disposizione specifica debba prevalere su una disposizione generale; l'articolo 18 è una disposizione generale che consente all'NPCSC di estendere le leggi nazionali della RPC alla HKSAR per mezzo dell'allegato III, mentre l'articolo 23 è una disposizione specifica in materia di sicurezza nazionale<sup>484</sup>, motivo per cui, da un punto di vista dell'interpretazione, l'ambito di applicazione dell'articolo 18 non dovrebbe comprendere le disposizioni specifiche delineate nell'articolo 23, lasciate a discrezione del Governo della HKSAR, il quale è autorizzato a emanare leggi locali "per conto proprio". L'articolo 23 è da molti considerato un pericolo per le libertà civili dei cittadini; reati come la sovversione e la secessione risultano pressoché sconosciuti all'interno del sistema legale di Hong Kong e persino concetti più familiari quali furto di segreti di stato assumono un significato diverso se considerati nel contesto della RPC, dove viene adottata una definizione eccezionalmente ampia di "segreto di stato"<sup>485</sup>. Inoltre, l'NPCSC ha il potere, ai sensi dell'articolo 17 della *Basic Law*, di invalidare una normativa locale se stabilisce che quest'ultima non risulti conforme alla *Basic Law* riguardo a questioni che vanno oltre i limiti dell'autonomia della HKSAR o in materia di relazione tra le Autorità Centrali e il Governo della HKSAR<sup>486</sup>; pertanto, l'implementazione dell'articolo 23 con delle modalità che

---

*limits of the autonomy of the Region as specified by this Law. In the event that the Standing Committee of the National People's Congress decides to declare a state of war or, by reason of turmoil within the Hong Kong Special Administrative Region which endangers national unity or security and is beyond the control of the government of the Region, decides that the Region is in a state of emergency, the Central People's Government may issue an order applying the relevant national laws in the Region."*

<sup>482</sup> Johannes M.M CHAN, op. cit. p. 2

<sup>483</sup> Johannes M.M CHAN, Ibid.

<sup>484</sup> Johannes M.M CHAN, Ibid.

<sup>485</sup> Fu HUALING, Carole J. PETERSEN, Simon N.M YOUNG (a cura di), *National Security and Fundamental Freedoms, Hong Kong's Article 23 Under Scrutiny*, Hong Kong University Press, 2005, p. 2

<sup>486</sup> Art. 17 della Basic law della HKSAR.

soddisfino il Governo della RPC nel rispetto dei diritti e delle libertà, si è rivelata essere una delle sfide più significative che il Governo della HKSAR si sarebbe trovata ad affrontare<sup>487</sup>. L'articolo 31 della costituzione della RPC<sup>488</sup> autorizza l'ANP a istituire una regione amministrativa speciale ed è precisamente sulla base di ciò che è stata promulgata la *Basic Law*; l'articolo 11<sup>489</sup> della *Basic Law* stabilisce che i sistemi e le politiche praticati nella HKSAR, incluso il sistema per la protezione dei diritti individuali e le libertà dei cittadini, i sistemi legislativo e giudiziario, devono essere conformi alle disposizioni contenute all'interno della *Basic Law*<sup>490</sup>. Suddetto articolo sottolinea che il potere dell'ANP nel trattare con Hong Kong dovrebbe dunque essere limitato alle disposizioni della *Basic Law* e in conformità con l'articolo 31 della costituzione della RPC<sup>491</sup>. L'articolo 62(2) della costituzione della RPC garantisce all'ANP il potere di controllo costituzionale, l'articolo 62(14) garantisce il potere di stabilire l'istituzione e il sistema delle regioni amministrative speciali, come effettuato per mezzo della *Basic Law*<sup>492</sup> e l'articolo 62(16) stabilisce che l'ANP esercita le funzioni dei più alti organi nazionali<sup>493</sup>. Di conseguenza, come sostenuto dalla comunità legale di Hong Kong, l'intenzione di affrontare la questione legata alla sicurezza nazionale da parte dell'ANP sarebbe stata possibile, ma solo attraverso previo emendamento della *Basic Law*, ovvero rimuovendo la formulazione *emanare leggi per "conto proprio"* dall'articolo 23 e conferendo espressamente tale potere all'NPCSC<sup>494</sup>. Un eventuale emendamento della *Basic Law* deve pertanto attenersi ad una procedura specifica, come illustrato all'interno dell'articolo 159<sup>495</sup> della stessa e non può dipendere esclusivamente da

---

<sup>487</sup> Fu HUALING, Carole J. PETERSEN, Simon N.M YOUNG (a cura di), Ibid.

<sup>488</sup> Art. 31 della costituzione della RPC: "*The state may establish special administrative regions when necessary. The systems to be instituted in special administrative regions shall be prescribed by law enacted by the National People's Congress in the light of specific conditions.*" consultabile presso <https://www.elegislation.gov.hk/hk/A1%21en.assist.pdf>

<sup>489</sup> Art. 11 della *Basic Law* della HKSAR: "*In accordance with Article 31 of the Constitution of the People's Republic of China, the systems and policies practised in the Hong Kong Special Administrative Region, including the social and economic systems, the system for safeguarding the fundamental rights and freedoms of its residents, the executive, legislative and judicial systems, and the relevant policies, shall be based on the provisions of this Law.*" consultabile presso [https://www.basiclaw.gov.hk/pda/en/basiclawtext/chapter\\_1.html](https://www.basiclaw.gov.hk/pda/en/basiclawtext/chapter_1.html)

<sup>490</sup> Johannes M.M CHAN, op. cit. p. 3

<sup>491</sup> Johannes M.M CHAN, Ibid.

<sup>492</sup> Art. 62(2) della Costituzione della RPC del 1982.

<sup>493</sup> Art. 62(16) della Costituzione della RPC del 1982, in Johannes M.M CHAN, Ibid.

<sup>494</sup> Johannes M.M CHAN, Ibid.

<sup>495</sup> Art. 159 della *Basic Law*: "*The power of amendment of this Law shall be vested in the National People's Congress. The power to propose bills for amendments to this Law shall be vested in the Standing Committee of the National People's Congress, the State Council and the Hong Kong Special Administrative Region. Amendment bills from the Hong Kong Special Administrative Region shall be submitted to the National People's Congress by the delegation of the Region to the National People's Congress after obtaining the consent of two-thirds of the deputies of the Region to the National People's Congress, two-thirds of all the members of the Legislative Council of the Region, and the Chief Executive of the Region. Before a bill for amendment to this Law is put on the agenda of the National People's Congress, the Committee for the Basic Law of the Hong Kong*

una decisione dell'NPCSC; un simile emendamento, inoltre, avrebbe un significativo impatto sul principio "One Country, Two Systems", allontanandosi da ciò che in origine fu il suo significato. In mancanza di un emendamento formale, invece, resta la necessità di legiferare in conformità con la *Basic Law*. Anche se la RPC dovesse stabilire che la HKSAR si trova in uno stato di emergenza (art. 18), la disposizione in questione la autorizzerebbe ad applicare le relative normative nazionali e non alla creazione di una legge *ad hoc* da emanare per conto della regione. Un altro punto è la decrescente importanza attribuita al ruolo dei tribunali della HKSAR; ai sensi dell'articolo 18 della *Basic Law*, qualsiasi normativa nazionale estesa ad Hong Kong deve essere legata a questioni riguardanti gli affari esteri, la difesa e a questioni che vanno oltre il limite dell'autonomia della regione. Se dunque la legge sulla sicurezza nazionale rientrasse in tale categoria, ciò implicherebbe che tale normativa si trovi al di fuori dell'ambito di giurisdizione delle corti della HKSAR, come stabilito ai sensi dell'articolo 19 della *Basic Law*<sup>496</sup>, mentre invece la NSL permette la giurisdizione delle corti della HKSAR sotto l'articolo 40, con eccezioni previste laddove il caso sia particolarmente complesso a causa di un'influenza estera, in caso si verifichi una situazione grave a cui il Governo della HKSAR non sia efficacemente in grado di applicare tale legge o in caso di minaccia imminente alla sicurezza nazionale<sup>497</sup>, casi in cui è necessaria la giurisdizione da parte dell'Ufficio per la Salvaguardia della Sicurezza Nazionale del Governo Centrale del Popolo<sup>498</sup>

---

*Special Administrative Region shall study it and submit its views. No amendment to this Law shall contravene the established basic policies of the People's Republic of China regarding Hong Kong."*

<sup>496</sup>Art. 19 della *Basic Law*: "The Hong Kong Special Administrative Region shall be vested with independent judicial power, including that of final adjudication. The courts of the Hong Kong Special Administrative Region shall have jurisdiction over all cases in the Region, except that the restrictions on their jurisdiction imposed by the legal system and principles previously in force in Hong Kong shall be maintained. The courts of the Hong Kong Special Administrative Region shall have no jurisdiction over acts of state such as defence and foreign affairs. The courts of the Region shall obtain a certificate from the Chief Executive on questions of fact concerning acts of state such as defence and foreign affairs whenever such questions arise in the adjudication of cases. This certificate shall be binding on the courts. Before issuing such a certificate, the Chief Executive shall obtain a certifying document from the Central People's Government."

<sup>497</sup>The Law of the People's Republic of China on Safeguarding National Security in the Hong Kong Special Administrative Region art. 55: "The Office for Safeguarding National Security of the Central People's Government in the Hong Kong Special Administrative Region shall, upon approval by the Central People's Government of a request made by the Government of the Hong Kong Special Administrative Region or by the Office itself, exercise jurisdiction over a case concerning offence endangering national security under this Law, if: (1) the case is complex due to the involvement of a foreign country or external elements, thus making it difficult for the Region to exercise jurisdiction over the case; (2) a serious situation occurs where the Government of the Region is unable to effectively enforce this Law; or (3) a major and imminent threat to national security has occurred" consultabile presso

[http://www.xinhuanet.com/english/2020-07/01/c\\_139178753.htm](http://www.xinhuanet.com/english/2020-07/01/c_139178753.htm)

<sup>498</sup> A questo proposito, ulteriori critiche sono state sollevate, dal momento che l'articolo 22 della *Basic Law* stabilisce che nessun dipartimento del Governo Centrale della RPC avrebbe interferito negli affari della HKSAR, che quest'ultima gestisce autonomamente, mettendo in dubbio la compatibilità di tale ufficio con la società di Hong Kong.

(art. 55). La NSL prevede, inoltre, la possibile privazione del diritto a processo con giuria dinanzi ai tribunali di Hong Kong, dietro decisione del Governo della HKSAR (art. 46) e la limitazione dell'indipendenza del giudiziario di Hong Kong mediante la designazione di una lista di magistrati scelti dal *Chief Executive* per un periodo di massimo un anno, per gestire i casi specifici in materia di sicurezza nazionale, con rischio di esclusione da tale elenco per qualsiasi membro che abbia fatto una qualsiasi dichiarazione o abbia avuto comportamenti che mettono a rischio la sicurezza nazionale (art.44). A tale proposito, nel mese di Novembre 2020, a 5 mesi dall'entrata in vigore della NSL, 4 deputati pro-democrazia, i quali si annoveravano tra i candidati respinti dalle elezioni che si sarebbero tenute lo scorso 6 Settembre e poi posticipate di un anno, sono stati esclusi dal *LegCo* a seguito di una risoluzione approvata dall'ANP che consente al governo locale di allontanare i politici ritenuti una minaccia per la sicurezza nazionale, causando così una reazione a catena che avrebbe portato alle dimissioni di massa di altri 15 membri dell'opposizione, che si ritirarono dal *LegCo* per protesta. In vista delle elezioni future che avrebbero avuto luogo nella HKSAR, la questione della sicurezza nazionale ha pertanto spinto le Autorità Centrali a prendere ulteriori misure. Il 11 Marzo 2021, infatti, al termine della sessione plenaria, l'ANP, in una decisione<sup>499</sup>, ha approvato all'unanimità la riforma del sistema elettorale della HKSAR; tale riforma prevede, oltre all'aumento dei deputati da 70 a 90 e alla reintroduzione della figura del Comitato Elettorale<sup>500</sup> nella formazione del *LegCo*, l'istituzione di un Comitato di revisione delle qualifiche dei candidati per quanto riguarda il Comitato Elettorale, la carica di *Chief Executive* e per il *LegCo*<sup>501</sup>. Tale Comitato si assicurerà che le qualifiche dei candidati corrispondano ai requisiti che consentano la formazione di un governo "patriottico", e quindi limitando potenziali minacce alla sicurezza nazionale e limitando ulteriormente l'opposizione, anche in prospettiva delle future elezioni, sia quelle per il consiglio legislativo, che sono state posticipate a Settembre di quest'anno e che potrebbero nuovamente essere posticipate, sia le elezioni per il *Chief Executive* che sono programmate nella seconda parte del 2022. Tali eventi ancora una volta hanno profondamente scosso l'opinione pubblica locale e sono

---

<sup>499</sup>Decision of the National People's Congress on Improving the Electoral System of the Hong Kong Special Administrative Region (全国人民代表大会关于完善香港特别行政区选举制度的决定) Adopted on March 11th 2021.

<sup>500</sup>Il Comitato Elettorale in questione è lo stesso che elegge il *Chief Executive*. Per le modalità di selezione del *Chief Executive* e di formazione del *LegCo*, vedi gli Allegati I e II della *Basic Law* della HKSAR.

<sup>501</sup>Decision of the National People's Congress on Improving the Electoral System of the Hong Kong Special Administrative Region (全国人民代表大会关于完善香港特别行政区选举制度的决定) Adopted on March 11th 2021.

ritenuti dai deputati stessi “una chiara violazione della *Basic Law* e dei diritti di partecipare agli affari pubblici, oltre ad una mancata osservanza del giusto processo, in termini di legalità e costituzionalità.” Al giorno d’oggi sono molti i dubbi e le preoccupazioni dei cittadini di Hong Kong, i quali, a seguito di questa drastica diminuzione della presenza democratica all’interno delle istituzioni cittadine della HKSAR, si chiedono ancora se sia legittimo far riferimento al principio “*One Country, Two Systems*” o se il loro futuro d’ora in avanti risulterà essere più in linea con la formula “*One Country, One System*”.

### **3.2.3 Conclusione**

Nel 1997, quando la RPC riprese la sovranità su Hong Kong, gli accordi siglati stabilirono che la regione amministrativa speciale avrebbe goduto di un alto livello di autonomia per un periodo di almeno 50 anni, al fine di preservare la sua prosperità economica, allora fattore essenziale dalla prospettiva cinese. Tale ruolo di centralità che per lungo tempo fu fondamentale per la crescita economica cinese è gradualmente calato, considerando l’incredibile ascesa della Cina, che è diventata una delle maggiori potenze economiche sulla scena globale. Nonostante non fosse in dubbio che un tale esperimento di convivenza e di integrazione di due sistemi legali così distanti si sarebbe dimostrato problematico, e nonostante le numerose ingerenze da parte delle autorità centrali negli affari della HKSAR, tutto sommato i primi anni vennero caratterizzati da un rispetto di base dell’autonomia della regione da parte di Pechino. Tale equilibrio sottile sarebbe stato destinato a deteriorarsi sempre di più, portando ad un aggravamento della convivenza tra i due sistemi proprio a partire dal 2014. Sono in molti a sostenere che questa data non sia casuale, ma che vi possa essere una correlazione tra l’aggravamento delle proteste e la presa del potere da parte di Xi Jinping. E’ importante infatti tenere in considerazione i profondi cambiamenti che la Cina ha attraversato nell’ultimo ventennio, dal punto di vista economico ma anche politico. La concezione dell’attuale dirigenza della RPC è alquanto diversa da quella di un tempo; è infatti un’idea di un paese forte, unitario e impermeabile alle influenze estere. Dati i recenti sviluppi e l’irrigidimento della politica della RPC, la legge sulla sicurezza nazionale è probabilmente parte di un disegno che ha come obiettivo la comunicazione di un chiaro messaggio, in prospettiva domestica ma anche globale, che la Cina è efficiente e forte da padroneggiare una simile crisi anche fronteggiando altre importanti questioni, tra cui il graduale inasprimento delle relazioni con gli Stati Uniti e sé non bastasse, una pandemia globale. Da una prospettiva politica e legale, la decisione di imporre la legge sulla sicurezza nazionale potrebbe davvero

rappresentare la fine del principio “*One Country, Two Systems*”, che in precedenza era servito proprio come formula per comprendere il rapporto costituzionale tra la RPC e la HKSAR.

## BIBLIOGRAFIA

- CAVALIERI R. (a cura di), *Diritto dell'Asia Orientale*, Ca' Foscari, Venezia 2008.
- CHAN KNOWG CHI S., " *The Hong Kong Bill Of Rights: Its Legal and Administrative Impact*" University of Hong Kong, 1993.
- CHANG D., *China Under Deng Xiaoping, Political and Economic Reform*, Palgrave Macmillan, New York 1988.
- CHAN J., 'Judicial Independence: A Reply to the Comments of the Mainland Legal Experts on the Constitutional Jurisdiction of the Court of Final Appeal' in Johannes M M Chan, H L Fu and Yash Ghai (a cura di), *Hong Kong's Constitutional Debate: Conflict over Interpretation*, Hong Kong University Press 2000.
- CHAN J., 'Judicial Independence: A Reply to the Comments of the Mainland Legal Experts on the Constitutional Jurisdiction of the Court of Final Appeal', in Johannes M. M. Chan, H. L. Fu and Yash Ghai (a cura di), *Hong Kong's Constitutional Debate: Conflict over Interpretation* (Hong Kong: Hong Kong University Press 2000).
- CHAN C., DE LONDRAS F.(a cura di), *China's National Security: Endangering Hong Kong's Rule of Law?*, 2020, Great Britain 2020.
- CHEN A.H.Y. , " *Executive-led Government, Strong and Weak Governments and Consensus Democracy*" , in Johannes CHAN and Lison HARRIS (a cura di), *Hong Kong's Constitutional Debates* ,Hong Kong: Hong Kong Law Journal Limited, 2005.
- CHEN A.H.Y., " *The Relationship Between the Central Government and the SAR*" , in Peter WESLEY-SMITH and Albert H. Y. CHEN (a cura di), *The Basic Law and Hong Kong Future*, Hong Kong, Singapore, Malaysia: Butterworths, 1988.
- CHEN A.H.Y., 'The Court of Final Appeal's Ruling in the 'Illegal Migrant's Children Case: A Critical Commentary on the application of Article 158 of the Basic Law in Johannes MM

Chan, H L Fu and Yash Gai (a cura di), *Hong Kong's Constitutional Debate: Conflict over Interpretation*, Hong Kong University Press 2000.

- CHEUNG P.T.Y., “*The Changing Relations Between Hong Kong and the Mainland since 2003*” p. 325 in Lam WAI-MAN, Percy LUEN TIM LUI, Wilson WONG (a cura di), *Contemporary Hong Kong Government and Politics*, Expanded Second Edition, Hong Kong University Press, 2012.

- CLARK D.J. (a cura di), *the Hong Kong Basic Law: Blueprint for 'Stability and Prosperity under Chinese Sovereignty?* Armonk, NY: M.E. Sharpe, 1991.

- GAI Y. (a cura di), “*The Hong Kong Bill of Rights: a Comparative Approach*”, Butterworths 1993.

- GHAI Y., *Hong Kong's New Constitutional Order: the Resumption of Chinese Sovereignty and the Basic Law*, Hong Kong: Hong Kong University Press, 2nd edition, 1999.

- GHAI Y., 'The NPC Interpretation and Its Consequences' in Johannes M M Chan, H L Fu and Yash Ghai (a cura di) *Hong Kong's Constitutional Debate: Conflict over Interpretation* (Hong Kong University Press 2000).

- Ghai Y., 'Litigating the Basic Law: Jurisdiction, Interpretation and Procedure' in Johannes MM Chan, H.L. Fu and Yash Ghai (a cura di), *Hong Kong's Constitutional Debate: Conflict over Interpretation* (2000).

- HUALING F, PETERSEN C.J, YOUNG S.N.M, *National Security and Fundamental Freedoms: Hong Kong's Article 23 Under Scrutiny*, Hong Kong University Press 2005.

- LANE P. K., *Sovereignty And The Status Quo: The Historical Roots Of China's Hong Kong Policy*, Boulder: Westview Press, 1990.

- LI Guangxiang., *Constitutional Review in Hong Kong, under the “One Country, Two Systems” Framework: an enquiry into its Establishment, Justification and Scope*, Durham University, 2013, p. 91, consultabile presso <http://etheses.dur.ac.uk/6966/>

- LI Guoming, *The Constitutional Relationship between China and Hong Kong: A Study of the Status of Hong Kong in China's System of Government under the Principle of 'One Country, Two Systems'* Department of Law of the London School of Economics, 2011.



- MINERS N. , *Hong Kong under Imperial Rule, 1912– 1941*, Hong Kong, Oxford and New York: Oxford University Press, 1987.
- MINERS N., *The Government and Politics of Hong Kong*, Oxford University Press, 5th edition, 1991.
- MUSHKAT M., *Hong Kong: The Challenge of Transformation*, Hong Kong: Centre of Asian Studies, University of Hong Kong, 1989.
- MUSHKAT R., *One Country, Two International Personalities: the case of Hong Kong*, Hong Kong: University of Hong Kong Press, 1997.
- PATTEN C., “*Our Next Five Years: The Agenda for Hong Kong*” in *Hong Kong Hansard: Reports on the Meetings of the Legislative Council*, Government Printer, 7 October 1992.
- Po Jen Yap, 'Constitutional Reivew under the Basic Law: The Rise, Retreat and Resurgence of Judicial Power in Hong Kong' (2007).
- SO A.Y., “*The Tiananmen Incident, Patten’s Electoral Reforms and the Roots of Contested Democracy in Hong Kong*” in Ming K. CHAN (a cura di), *The Challenge of Hong Kong’s Reintegration with China*, Hong Kong University Press, Hong Kong 1997.
- SO A.Y., “*One Country, Two Systems and Hong Kong-China National Integration: a Crisis-transformation Perspective*”, *Journal of Contemporary Asia*, Vol. 41, no. 1, febbraio 2011.
- TAI B., *Fazhixin: chaoyue tiaowen yu zhidu de falü jiazhi (Passion for Rule of Law: Values beyond Legal Text and Legal Institutions)*, Hong Kong Educational Publishing Co, 2012; Indice del libro, consultabile presso <http://roleprojecthku.blogspot.hk/2012/12/rule-of-law-pyramid-by-associate.html>.
- TAI B., “*Fansi gongmin kangming yu fazhi*” (Reflecting on civil disobedience and the rule of law), *Ming Pao*, 12 November 2014.
- TSANG S., *A Modern History of Hong Kong*, London, New York: I. B. Tauris, 2004
- TSANG S., *Government and Politics. Hong Kong*: Hong Kong University Press, 1995.

- WESLEY-SMITH P. , *The Source of Hong Kong Law*, Hong Kong: University of Hong Kong Press, 1995.
- WESLEY-SMITH P., *Unequal Treaty: China, Britain and Hong Kong's New Territory*, New York: Oxford University Press, 2nd edition, 1998.
- WESLEY-SMITH P., *Constitutional and Administrative Law in Hong Kong*, vol II (China and Hong Kong Law Studies 1987)
- WESLEY-SMITH P., 'The SAR Constitution: Law or Politics?' (1997) 27 Hong Kong LJ e GHAI Y., *Hong Kong's New Constitutional Order: The Resumption of Chinese Sovereignty and the Basic Law* (2nd edn, Hong Kong University Press 1999).
- WESLEY-SMITH P., *An Introduction to the Hong Kong Legal System* (3rd edn, OUP 1998)
- WANG E., *Hong Kong, 1997: The Politics of Transition* (Boulder 1995)
- WONG WAI LUN M., *Re-ordering Hong Kong: Decolonization and the Hong Kong Bill of Rights*, University of London, 2005.
- WONG Y.C., *One Country, Two Systems In Crisis: Hong Kong's Transformation Since The Handover*, Lexington Books, 2004.
- WACKS R., "The Judicial Function" in Raymond Wacks (a cura di) *The Future of Law in Hong Kong*, Oxford University Press, 1989.
- WRIGHT M., *British Colonial Constitutions, 1947*, Oxford, Clarendon Press, 1952.
- XU C., *Zhongguo Xianfa*, 中国宪法 Constitutional Law in China, Beijing, Renmin University Press, 1999.
- ZHANG W.W. , *Ideology and Economic Reform Under Deng Xiaoping, 1978-1993*, Institute of International Studies, Geneva.

## SITOGRAFIA

- CHAN J., “*Hong Kong's Bill of Rights: Its Reception of and Contribution to International and Comparative Jurisprudence*”, *The International and Comparative Law Quarterly* , Apr., 1998, Vol. 47, No. 2 (Apr., 1998), Cambridge University Press on behalf of the British Institute of International and Comparative Law, consultabile presso <https://www.jstor.org/stable/761343>.
- CHAN J., '*Basic Law and Constitutional Review: the First Decade*' (2007) 37 *Hong Kong LJ* 420 consultabile presso <https://hub.hku.hk/bitstream/10722/87975/3/content.pdf?accept=1>
- CHAN J., *Hong Kong's Constitutional Journey 1997-2011* (August 26, 2013).
- CHAN J. “*Hong Kong's Umbrella Movement*”, *The Round Table*, 103:6, 571-580, DOI: [10.1080/00358533.2014.985465](https://doi.org/10.1080/00358533.2014.985465)
- CHAN J., *Five Reasons to Question the Legality of a National Security Law for Hong Kong, p. 1*, consultabile presso [https://intr2dok.vifa-recht.de/servlets/MCRFileNodeServlet/mir\\_derivate\\_00008628/Five\\_Reasons\\_to\\_Question\\_the\\_Legality\\_of\\_a\\_National\\_Security\\_Law\\_for\\_Hong\\_Kong.pdf](https://intr2dok.vifa-recht.de/servlets/MCRFileNodeServlet/mir_derivate_00008628/Five_Reasons_to_Question_the_Legality_of_a_National_Security_Law_for_Hong_Kong.pdf)
- CHEN A.H.Y. (a cura di), *Constitutionalism in Asia in the New 21st Century* (Cambridge University Press, 2014), pp 169-193, University of Hong Kong Faculty of Law Research Paper No. 054, consultabile presso [https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract\\_id=3443071](https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=3443071)
- CHEN A.H.Y., “*How Hong Kong Law Will Change When Article 23 of the Basic Law is Implemented*” 33 *HONG KONG L.J.* 1 (2003), HeinOnline, consultabile presso [https://heinonline.org/HOL/LandingPage?handle=hein\\_journals/honkon33&div=4&id=&page](https://heinonline.org/HOL/LandingPage?handle=hein_journals/honkon33&div=4&id=&page)  
≡

- CHEN A.H.Y., “*Hong Kong’s Political Crisis of July 2003*” Comment, 33 HONG KONG L.J. 265 (2003), consultabile presso [https://heinonline.org/HOL/LandingPage?handle=hein\\_journals/honkon33&div=19&id=&page=](https://heinonline.org/HOL/LandingPage?handle=hein_journals/honkon33&div=19&id=&page=)
- CHEN A.H.Y., “*The Hong Kong Basic Law and the Limits of Democratization Under One Country Two Systems*”, The International Lawyer (2017) p. 74 nota 116, consultabile presso [https://www.jstor.org/stable/26415630?seq=1#metadata\\_info\\_tab\\_contents](https://www.jstor.org/stable/26415630?seq=1#metadata_info_tab_contents)
- CHEN A.H.Y., *A Perfect Storm: Hong Kong–China Rendition of Fugitive Offenders*, 2019, p. 421, consultabile presso <https://poseidon01.ssrn.com/delivery.php>
- CHEN A.H.Y., “*Constitutional Adjudication in Post 1997 Hong Kong*”, Washington International Law Journal, volume 15, number 3 15 Pac. Rim L & Pol’y J. 627 (2006), Consultabile presso <https://digitalcommons.law.uw.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1429&context=wilj>
- CHEN Y.H. , *The Controversy of the Amendment of Anti- Extradition in Hong Kong - Threat to the people of Hong Kong*, HOLISTICA Vol 10, Issue 3, 2019, pp. 133- 142, pp. 134, consultabile presso <https://content.sciendo.com/downloadpdf/journals/hjbpa/10/3/article-p133.pdf>
- CHENG J., “*The Story of a New Policy*”, HONG KONG JOURNAL (2009), <http://www.hkbasiclaw.com/Hong%20Kong%20Journal/Cheng%20Jie%20article.htm>
- CHENG E.W, CHAN W.Y, “*Explaining Spontaneous occupation: Antecedents, contingencies and spaces in the Umbrella Movement,*” *Social Movement Studies*, Vol. 16, No. 2 (2017), pp. 222–239
- CHEUNG B.L. , “ *Executive-Led Governance or Executive Power ‘Hollowed-Out’\*The Political Quagmire of Hong Kong*” *Asian Journal of Political Science*, Vol 15, N.1 , April 2007, pp. 17-38 consultabile presso <https://doi.org/10.1080/02185370701315566>
- CHEUNG G., ZHAO S., WAN A., “*Hong Kong government resolutely opposed to Occupy Central, says chief executive CY Leung,*” SCMP, 29 September 2014 in Samson YUEN, “*Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for "One Country Two*

*Systems*" 1/03/2015, China Perspectives consultabile presso <http://journals.openedition.org/chinaperspectives/6656>

- CIARAFONI A., *La Disobbedienza Civile: confini e fondamento in un ordinamento costituzionale*, Iusinitinere 23/07/2019 consultabile presso <https://www.iusinitinere.it/la-disobbedienza-civile-confini-e-fondamento-in-un-ordinamento-costituzionale-22149>

- CONETTI G. , *Le norme costituzionali che disciplinano le relazioni internazionali*, in *Mondo Cinese* n. 46 del Giugno 1984 consultato l'8 Gennaio 2021, consultabile presso [http://www.tuttocina.it/mondo\\_cinese/046/046\\_cone.htm#.VLZIk9LF\\_To](http://www.tuttocina.it/mondo_cinese/046/046_cone.htm#.VLZIk9LF_To)

- DAVIS M., "*Occupy protests breaking law, but not undermining Hong Kong's rule of law*," SCMP, 7 November 2014 in Samson YUEN, *Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for "One Country Two Systems"* 1/03/2015, China Perspectives.

- FASULO F., *Democrazia e Hong Kong*, Istituto per gli studi di Politica Internazionale, p. 1, consultabile presso [https://www.ispionline.it/sites/default/files/pubblicazioni/commentary\\_fasulo\\_05.09.2016.pdf](https://www.ispionline.it/sites/default/files/pubblicazioni/commentary_fasulo_05.09.2016.pdf)

- FU H.L, Richard Cullen & Pinky Choy, *Curbing the Enemies of the State in Hong Kong—What Does Article 23 Require?*, 5 J. CHINESE & COMP. L. 45 (2002).

- GHAI Y., *The Intersection of Chinese Law and the Common Law in the Hong Kong Special Administrative Region: Question of Technique or Politics?* 37 Hong Kong L.J. 363 (2007).

- GHAI Y., 'The Imperatives of Autonomy: Contradictions of the Basic Law' in Johannes Chan and Lison Harris (eds.), *Hong Kong's Constitutional Debates* (Hong Kong: Hong Kong Law Journal Limited, 2005), pp.29-44.

- JIANG H., "*On the Accountability of the Chief Executive to the Central Authorities and the SAR*", *Academic Journal of "One Country, Two Systems"* Vol. IV, pp. 69-79, consultabile presso [https://www.ipm.edu.mo/cntfiles/upload/docs/research/common/1country\\_2systems/academic\\_eng/issue4/08.pdf](https://www.ipm.edu.mo/cntfiles/upload/docs/research/common/1country_2systems/academic_eng/issue4/08.pdf).

- JONES W.C., ‘*The Constitution of the Peoples’ Republic of China*’ (1985) 63 *Washington University Law Quarterly* 708-735.
- KAIMAN J., “*Hong Kong’s Umbrella Revolution, The Guardian Briefing*” *The Guardian*, 2014 consultabile presso <https://www.theguardian.com/world/2014/sep/30/-sp-hong-kong-umbrella-revolution-pro-democracy-protests>
- KAO E., NG J., “*Benny Tai says Occupy Central has not undermined Hong Kong’s rule of law,*” SCMP, 12 November 2014 in Samson YUEN, *Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for "One Country Two Systems"* 1/03/2015, China Perspectives.
- KELLOGG T.E., ‘*Constitutionalism with Chinese Characteristics?: Constitutional Development and Civil Litigation in China*’ (Indiana University Research Center for Chinese Politics & Business Working Paper #1).
- KONG K., *Human rights activist scholars and social change in Hong Kong: reflections on the Umbrella Movement and beyond* consultabile presso <https://doi.org/10.1080/13642987.2018.1562912>
- KU A.S., “*Constructing and Contesting the “Order” Imagery in Media Discourse: Implications for Civil Society in Hong Kong*”, *Asian Journal of Communication*, 17 (2): 186-200, 2007 in Francis LEE, *Solidarity in the anti-extradition bill movement in Hong Kong*, *Critical Asian Studies*, 52:1, 18-32; consultabile presso <https://doi.org/10.1080/14672715.2020.1700629>
- LAWRENCE S.V., MARTIN M.F., *China’s National Security Law for Hong Kong: Issues for Congress*, p. 9, consultabile presso <https://fas.org/sgp/crs/row/R46473.pdf>
- LEE L. F, CHAN J. “*Media, Social Mobilization, and Mass Protests in Post Colonial Hong Kong*”, London, 2011. in in Francis LEE, *Solidarity in the anti-extradition bill movement in Hong Kong*, *Critical Asian Studies*, 52:1, 18-32; consultabile presso <https://doi.org/10.1080/14672715.2020.1700629>

- LI L. , “*The China Miracle: Development Strategy and Economic Reform*”, Cato Journal, Washington, Vol. 18. Fasc.1 consultabile presso <https://search.proquest.com/docview/195578466?pq-origsite=gscholar&fromopenview=true>
- LUI T.L, CHIU S.W.K, “*The Dynamics of Social Movements in Hong Kong*”, Hong Kong University Press, 2000 in Francis LEE, *Solidarity in the anti-extradition bill movement in Hong Kong*, Critical Asian Studies, 52:1, 18-32; consultabile presso <https://doi.org/10.1080/14672715.2020.1700629>
- Ngok Ma, “*Civil Society in Self-Defense: The Struggle Against National Security Legislation in Hong Kong*” 14 J. CONTEMP. CHINA 44, 465-482 (2005).
- NGUYEN ERNI J. (2015) *A legal realist view on citizen actions in Hong Kong's umbrella movement*, Chinese Journal of Communication, 8:4, 412-419, DOI: 10.1080/17544750.2015.1063526 consultabile presso <https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/17544750.2015.1063526?needAccess=true>
- MARTIN M.F., *Hong Kong's Proposed Extradition Law Amendments*, Congressional Research Service, 14/08/2019, consultabile presso <https://fas.org/sgp/crs/row/IF11248.pdf>
- MCGURN W., “*Basic Law, Basic Questions: The Debate Continues*” Hong Kong, Review Publishing, 1988.
- ORTMANN S., (2015) “*The Umbrella Movement and Hong Kong's Protracted Democratization Process*”, consultabile presso <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/03068374.2014.994957>
- PETERSEN C.J., National Security Offences and Civil Liberties in Hong Kong: A Critique of the Government's “Consultation” on Article 23 of the Basic Law, 32 H.K. L.J. 457 (2002).
- POWNER A., *An Overview of Hong Kong's National Security Law*, Hong Kong Lawyer, 11 Luglio 2020, consultabile presso <http://www.hk-lawyer.org/content/overview-hong-kong's-national-security-law>
- PROPPER E., *The National People's Congress 2020: The Hong Kong National Security Law and China's Enhanced Presence*, Institute for National Security Studies (2020), consultabile presso <https://www.jstor.org/stable/resrep25547>

- Purbrick M. *A REPORT OF THE 2019 HONG KONG PROTESTS*, Asian Affairs, 2019.
- RINELLA A., *Hong Kong: "un Paese, due sistemi" alla prova delle torsioni independentiste*, in "Diritto pubblico comparato ed europeo, Rivista trimestrale" 3/2020, pp. 5-16, doi: 10.17394/98203 pp. 9, consultabile presso <https://www.rivisteweb.it/doi/10.17394/98203>
- RHODE B., *Hong Kong's protest*, 2019 consultabile presso <https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/13567888.2019.1662983?needAccess=true>
- SANSANI I., "The Threat of Article 23 to Civil Liberties in the Hong Kong Special Administrative Region", 10 HUM. RTS. BRIEF 28, 30 (2003).
- SO A.Y., "One Country, Two Systems and Hong Kong-China National Integration: a Crisis-transformation Perspective", Journal of Contemporary Asia, Vol. 41, no. 1, febbraio 2011.
- SWEDE R., "One Territory: Three Systems? The Hong Kong Bill of Rights" The International and Comparative Law Quarterly, Apr., 1995, Vol. 44, No. 2 (Apr., 1995), pp. 358-378, Cambridge University Press on behalf of the British Institute of International and Comparative Law, consultabile presso <https://www.jstor.org/stable/760755>
- TANG G., "Mobilization of Images: Effects of TV Screen and Mediated Instant Grievances in the Umbrella Movement," Chinese Journal of Communication, Vol. 8, No. 4 (2015), pp. 338–355 in Francis L. F. LEE, Samson YUEN, Gary TANG e Edmund W. CHENG, "Hong Kong's Summer of Uprising: From Anti-Extradition to Anti-Authoritarian Protests", The China Review, Vol. 19, No. 4 (November 2019), 1–32 p. 4
- WALKER N., "Taking Constitutionalism Beyond the State", (2008) 56 Political Studies 519-543, 527.
- WANG Z., 'A Decade of Hong Kong Basic Law Actualization' in Ming K. Chan (ed.), *China's Hong Kong Transformed: Retrospect and Prospect beyond the First Decade* (Hong Kong: City University of Hong Kong Press, 2008), 155-172.



- 肖蔚云 Xiao Weiyun, 一国两制与香港特别行政区基本法 *One Country Two Systems and the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region* (香港文化教育出版社有限公司 Educational and Cultural Press Ltd. 1990).
- 肖蔚云 Weiyun Xiao, 一国两制与香港特别行政区基本法 *One Country, Two Systems and the Hong Kong Basic Legal System* (北京大学出版社 Beijing University Press 1990).
- YANG S., “*Why Hong Kong has an executive-led system*”, China Daily, Hong Kong 2020, accesso effettuato l’11 Gennaio 2021, consultabile presso <https://www.chinadailyhk.com/article/142167#Why-Hong-Kong-has-an-executive-led-system>
- YOUNG S., “*Hong Kong’s Highest Court Reviews the National Security Law - Carefully*” Lawfare, 4 March 2021, consultabile presso <https://www.lawfareblog.com/hong-kongs-highest-court-reviews-national-security-law-carefully>
- YUEN S., *Hong Kong After the Umbrella Movement An uncertain future for "One Country Two Systems"* 1/03/2015, China Perspectives consultabile presso <http://journals.openedition.org/chinaperspectives/6656>
- YUNXIN T., (2020). “*The Question of 2047: Constitutional Fate of “One Country, Two Systems” in Hong Kong*”. *German Law Journal*, 21(8), Cambridge University Press, 2020, consultabile presso <https://www.cambridge.org/core/journals/german-law-journal/article/question-of-2047-constitutional-fate-of-one-country-two-systems-in-hong-kong/63969CFD61A851FF6355ECD8AD29919C>
- 张千帆 Zhang Qianfan, 宪法学导论: 原理与应用 *An Introduction to the Study of Constitutional Law: principles and applications* 法律出版社 Law Press China 2004.
- ZHANG Q. , “*A constitution without constitutionalism? The paths of constitutional development in China*”, Oxford University Press and New York University School of Law, consultabile presso <https://watermark.silverchair.com>

- 张友渔 Zhang Youyu, 'Reasons for and Basic Principles in Formulating the Hong Kong Special Administrative Region Basic Law, and Its Essential Contents and Mode of Expression' (1988) 2 *Journal of Chinese Law* (中国法学) 7.

- ZHANG Y. , *Reasons for and Basic Principles in Formulating the Hong Kong Special Administrative Region Basic Law, and its Essential Contents and Mode of Expression*. p. 7 *Columbia Journal of Asian Law*, 2(1). 1988. Consultabile presso <https://doi.org/10.7916/cjal.v2i1.3060>

### CASI

- 5 US (Cranch) 137 (1803) *Marbury v Madison*.

- *Ng Ka Ling v Director of Immigration* [1999] 1 HKLRD 315, 1 HKC 291 (1999)

- *HKSAR v Ma Wai Kwan and Others* [1997] HKCA 652.

- *The Congo Case*.

- *Hung Chan Wa v HKSAR* (2006) 9 HKCFAR 614.

- *Lam Siu Po v Commissioner for Police* (2009) 12 HKCFAR 237.

- *Kwok Hay Kwong v Medical Council* [2008] 3 HKLRD 524.

- *Leung Kwok Hung v HKSAR* (2005) 8 HKCFAR 229.

- *Leung Kwok Hung v Chief Executive of the HKSAR* [2006] HKEC 816.

- *Leung v Secretary for Justice* [2006] 4 HKLRD 211.

- *Chan Kin Sum v Secretary for Justice* [2009] 2 HKLRD 166.
- *Hong Kong v. Ng Kung Siu*, [1999] 3 H.K.L.R.D. 907 (H.C.)
- *Yeung May Wan v. Hong Kong*, [2005] 2 H.K.L.R.D. 212 (H.C).
- *HKSAR v LAI CHEE YING*, [2021] HKCFA.

## LEGISLAZIONE, DOCUMENTI LEGALI E INTERPRETAZIONI

- *Treaty of Nanking*, 1842.
- *Convention of Peking*, 1860.
- *Convention for the Extension of Hong Kong Territory*, 1898.
- *International Covenant on Civil and Political Rights*, 1966.
- *Organization Law of the People's Courts* 人民法院组织法 , adopted on July 1st 1979.
- 全国人民代表大会常务委员会关于加强法律解释工作的决议 *NPCSC's Resolution on Strengthening the Work of Interpretation of Laws*, adopted in June 1981.
- *Constitution of the People's Republic of China* 中华人民共和国宪法 1982.
- *Deng Xiaoping*, 'An idea for the peaceful reunifications of the Chinese mainland and Taiwan' ( an excerpt from a talk with Professor Winston L. Y. Yang of Seton Hall University, South Orange, New Jersey, USA, 26 June 1983).

- *Rapporto ufficiale del Governo Centrale Cinese alla seconda sessione plenaria del Sesto Congresso Nazionale del Popolo del 15 Maggio 1984.*
  
- *Joint Declaration of the Government of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland and the Government of the People's Republic of China on the Question of Hong Kong with Annexes (中华人民共和国政府和大不列颠及北爱尔兰联合王国政府关于香港问题的联合声明), 1984.*
  
- *Extract from 1984 Green Paper: The Further Development of Representative Government in Hong Kong” consultabile presso*  
<https://www.legco.gov.hk/yr98-99/english/bc/bc66/papers/p2028e1a.pdf>.
  
- *“Final Report on the Relationship between the Basic Law and the Constitution prepared and issued by the special group on the relationship between the Central Government and the SAR, Consultative Committee for the Basic Law of the HKSAR, 10 February 1987”.*
  
- *Draft of the Basic Law of the HKSAR of the PRC (for solicitation for opinions) (with introduction and summary), issued by the Drafting Committee (BLDC); the introduction and summary are compiled by the Secretariat of the Consultative Committee for the Basic Law, April 1988. [BL0083]*
  
- *Basic Law Drafting History Online (BLDHO), consultabile presso*  
<https://lib.hku.hk/bldho/textualHistoryBrowse.action>
  
- *The Development of Representative Government: The Way Forward’, Hong Kong Hansard: Reports on the Meetings of the Legislative Council (Government Printer, 10 February 1988).*
  
- *Ji Pengfei, Presidente del Drafting Committee for the Basic Law della HKSAR, durante la terza sessione del Settimo ANP il 28 Marzo 1990.*
  
- *The Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China 中华人民共和国香港特别行政区基本法, 1990.*

- PATTEN C., *“Our Next Five Years: The Agenda for Hong Kong”* in *Hong Kong Hansard: Reports on the Meetings of the Legislative Council*, Government Printer, 7 October 1992. - *‘China will always keep its promises’, in Deng Xiaoping on the Question of Hong Kong (Beijing: Foreign Language Press, 1993).*
  
- *NPCSC Decision regarding Cheng Yiu-tong’s Motion and 31 other deputies, 全国人民代表大会常务委员会关于郑耀棠等 32 名全国人大代表所提议案的决定 August 31st 1994.*
  
- *Deng Xiaoping, “One Country, Two Systems”: Summation of separate talks with members of a Hong Kong industrial and commercial delegation and with Sze-yuen Chung and other prominent Hong Kong figures on 22– 23 June 1984’, in Selected Works of Deng Xiaoping, 1982–1992, Beijing: Foreign Languages Press, 1994.*
  
- *“Judges Law of the People’s Republic of China” (中华人民共和国法官法 Zhonghua Renmin Gongheguo Faguan Fa) adottata il 28 Febbraio 1995.*
  
- *“Opinions on the Implementation of Article 24(2) of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People’s Republic of China” adopted at the Fourth Plenary Meeting of the Preparatory Committee for the Hong Kong Special Administrative Region of the National People’s Congress on 10 August 1996.*
- *“Opinions on the Implementation of Article 24(2) of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People’s Republic of China” adopted at the Fourth Plenary Meeting of the Preparatory Committee for the Hong Kong Special Administrative Region of the National People’s Congress on 10 August 1996.*
  
- *Decision of the Standing Committee of the National People’s Congress on Treatment of the Laws Previously in Force in Hong Kong in Accordance with Article 160 of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People’s Republic of China, Adopted at the Twenty Fourth Session of the Standing Committee of the Eighth National People’s Congress on 23 February 1997.*

- *The Immigration (amendment) (No. 2) Ordinance, and Immigration (amendment)(No.3) Ordinance, adottati dal Consiglio Legislativo Provvisorio rispettivamente il 1 Luglio e il 10 Luglio 1997.*
  
- *Report on Seeking Assistance from the Central People's Government in Solving Problems Encountered in the Implementation of the Basic Law of the [HKSAR], 20 May 1999.*
  
- *Qiao Xiaoyang, 'Explanatory Note on 'The Interpretation by the Standing Committee of the National People's Congress of Article 22(4) and 24 (2)(3) of the Basic Law of the HKSAR (Draft)', addressed to the NPCSC at the Tenth Session of the Ninth NPCSC on 22 June 1999.*
  
- *The Interpretation by the Standing Committee of the National People's Congress of Articles 22(4) and 24(2)(3) of the Basic Law of the HKSAR, adopted by the Standing Committee of the ninth NPC on 26 June 1999.*
  
- *The Legislation Law of the People's Republic of China 中华人民共和国立法法, adopted on March 15th, 2000.*
  
- *"Procedural rules on the enacting of administrative regulations" (行政法规制定程序条例 Xingzheng Fagui Zhiding Chengxu Tiaoli) Adottato dal Consiglio di Stato il 16 Novembre 2001.*
  
- *Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Methods for Selecting the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region in the year 2007 and for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the year 2008, adopted by the Standing Committee of the Tenth NPC at its Ninth Session on 26 April 2004.*
  
- *Li Fei, 'Explanation on the Draft Interpretation of Clause 7 of Annex I and Clause 3 of Annex II to the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region', China Daily, 7 April 2004.*

- *The Interpretation by the Standing Committee of the National People's Congress of Article 7 of Annex I and Article III of Annex II to the Basic Law of the HKSAR, adopted by the Standing Committee of the Tenth National People's Congress at its Eighth Session on 6 April 2004.*

- *Report of then acting Chief Executive, Donald Tsang, to the State Council (i.e. the Central People's Government) concerning the submission of a request to the NPCSC regarding the interpretation of Article 53(2) of the Basic Law, 6 April 2005.*

- *Interpretation of Paragraph 2, Article 53 of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China by the Standing Committee of the National People's Congress Adopted at the Fifteenth Session of the Standing Committee of the Tenth National People's Congress on 27 April 2005.*

- *Qiao Xiaoyang, 'Explanation on the "Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on issues relating to the Methods for selecting the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region and for forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the year 2012 and issues relating to Universal Suffrage" (draft)', at the thirty-first meeting of the tenth session of the NPCSC, 26 December 2007. Documento consultabile presso <http://www.npc.gov.cn>.*

- *Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Methods for Selecting the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region and for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the Year 2012 and on Issues Relating to Universal Suffrage (Adopted at the Thirty First Session of the Standing Committee of the Tenth National People's Congress on 29 December 2007).*

- *Ordine 433 del Consiglio di Stato della RPC.*

- *CAP 245 Public Order Ordinance, consultabile presso [http://www.legislation.gov.hk/blis\\_pdf.nsf/6799](http://www.legislation.gov.hk/blis_pdf.nsf/6799)*

[165D2FEE3FA94825755E0033E532/14B03C325D4C1827482575EE0052311E?OpenDocument&bt=0](https://www.hkpl.hk/doc/165D2FEE3FA94825755E0033E532/14B03C325D4C1827482575EE0052311E?OpenDocument&bt=0)

- *Interpretation of Paragraph 1, Article 13 and Article 19 of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China by the Standing Committee of the National People's Congress, Adopted at the Twenty Second Session of the Standing Committee of the Eleventh National People's Congress on 26 August 2011.*

- *Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Issues Relating to the Selection of the Chief Executive of the Hong Kong Special Administrative Region by Universal Suffrage and on the Method for Forming the Legislative Council of the Hong Kong Special Administrative Region in the Year 2016 (Adopted at the Tenth Session of the Standing Committee of the Twelfth National People's Congress on 31 August 2014).*

- *CCP Central Committee Decision Concerning Several Major Issues in Comprehensively Advancing Governance According to Law), 4th Plenary Session of the 18th Central Committee of the Chinese Communist Party, 23 October 2014, consultabile presso [http://news.xinhuanet.com/politics/2014-10/28/c\\_1113015330.htm](http://news.xinhuanet.com/politics/2014-10/28/c_1113015330.htm).*

- *Interpretation of Article 104 of the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China by the Standing Committee of the National People's Congress, Adopted by the Standing Committee of the Twelfth National People's Congress at its Twenty-fourth Session on 7 November 2016.*

- *Explanation on "The Draft Decision of the Standing Committee of the National People's Congress on Adding a Law to the List of the National Laws in Annex III to the Basic Law of the Hong Kong Special Administrative Region of the People's Republic of China" Addressing the Twentieth Session of the Standing Committee of the Thirteenth National People's Congress on 30 June 2020 by Mr Shen Chunyao, Director of the Legislative Affairs Commission under the NPCSC.*



- *Decision of the National People's Congress on Establishing and Improving the Legal System and Enforcement Mechanisms for the Hong Kong Special Administrative Region to Safeguard National Security, May 28, 2020.*

- *The Law of the People's Republic of China on Safeguarding National Security in the Hong Kong Special Administrative Region* 中华人民共和国香港特别行政区维护国家安全法, 2020.

- *Decision of the National People's Congress on Improving the Electoral System of the Hong Kong Special Administrative Region* (全国人民代表大会关于完善香港特别行政区选举制度的决定) Adopted on March 11th 2021.

## **RINGRAZIAMENTI**

A mia mamma, grazie per tutto, se sono qui oggi è solo merito tuo. Grazie per il tuo costante supporto e per avermi insegnato che dietro a ogni traguardo c'è sempre una nuova partenza.

A mia zia, per la tua presenza fondamentale, per i sorrisi e le parole di incoraggiamento durante tutto il percorso.

Ai miei meravigliosi amici per i quali provo affetto e gratitudine più di quanto le parole non possano spiegare.

Al mio relatore, il professor Cavaliere, per aver creduto in me e avermi incoraggiata ad andare avanti nella mia ricerca, trasformando la mia curiosità in conoscenza e dandomi l'opportunità di essere qui oggi.

E infine grazie a Ca' Foscari, per questi anni indimenticabili.